LUIGI BOVANO

GUERRA ITALO-AUSTRIACA

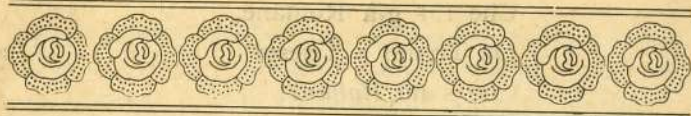
GUERRA PER NOI SANTISSIMA
CHE ITALIA OR NE COMBATTE
CON FEDE E CON AMOR!...

Nuovissimi
Canti Marziali Popolari
in Lingua e Dialetto Acquese
con altri pochi Componimenti
di argomento vario

*Al bèl valore dell'*amato RE
Che per il Campo, fiero, anch'Ei partì,
Offrendo a Italia di una STIRPE il nome,
Ed il gran cor che mai non si smentì.

E al prode ed eroico soldato nostro
Che, come sempre, or fiero ei si battè
Per il PROGRESSO, per la PATRIA e il RE
Per la GIUSTIZIA e per la LIBERTÀ!

L'Autore L. B.

Maggio-Novembre 1915.

Evviva Trento e Trieste Italiane!

Gl'Italici destini, per il *diritto* e per la *gloria* della patria stanno oramai per compiersi. Per tutta quanta l'Italia nostra, dal bel Piemonte nostro alla Sicilia, non si pensa più, in questi storici e decisivi momenti, non si pensa più che alla santità ed all'immortalità delle nostre italiane e santissime aspirazioni, ed alla sicurezza, alla matematica certezza ch'esse si avvereranno, malgrado tutto e tutti, come noi italiani tutti quanti ardentemente auguriamo. Il memorabile e faustissimo giorno è anzi vicino, molto vicino a noi; e prestissimo *Trento* e *Trieste* saranno di bel nuovo italiane, intanto che i nostri poveri ed irredenti fratelli ancor gementi sotto il duro, barbaro ed insopportabile giogo dello straniero, saranno finalmente da noi resi liberi, e per sempre, eternamente sempre...

Chè l'Aquila turpe,
Portante due teste,
Saprem noi scacciare
Da Trento e Trieste,

Nota Bene. Si avverte, a norma del lettore, che causa ragioni tecniche, (tipografiche) i lavori contenuti nel presente volume non vennero stampati per ordine di data.

Da *Trento* e *Trieste*
Che fûr già Romane,
Da Trento e Trieste
Che sono *Italiane.*

come io stesso ebbi a scrivere poco tempo fa in altra occasione, e che quindi, come tali, *devono* e *saranno* certamente di bel nuovo unite alle altre nostre *cento Città sorelle,* ciò che, come dico e sempre dissi sin'ora, sarà certamente presto, prestissimo anzi, ed anche a costo di qualsiasi costo. E noi, noialtri italiani, sopporteremo, a questo nobile scopo, e pel trionfo di questa nostra veramente sacra e santissima guerra di *Giustizia, Libertà* e *Redenzione,* sopporteremo, dico, lieti e fidenti qualsiasi sacrificio di sangue e di denaro; perchè la nostra cara, bella ed amatissima *Italia,* che io, un giorno, in un mio *sonetto,* l'ho pur chiamata

Il bel giardin che ciaschedun c'invidia,

a differenza dell'Austria, ed anche della Germania, la si è dessa tutta quanta un'anima sola intorno al grande problema nazionale, e comprende che la presente sua buona, santa e nobilissima guerra è stata per essa come indispensabile ed imposta da dure necessità di cose, necessità contro le quali non si può, io dico, nè si deve discutere! In Austria e Germania invece, presso queste due perfide e luride brigantèsse, non c'è un programma nazionale da difendere e far valere, e ciò anche, ed anzi e forse appunto per questo; chè la *prepotenza,* la *delinquenza* e... il *furto,* il *sangue* e la *rapina,* non possono, oh, no, no, mai più, elevarsi a tanto. Germania ed Austria, l'ho già detto, non sono che delle luride e turpissime brigantesse, combattenti sotto ladresche, sporche ed infamissime bandiere, mentre l'Italia combatte per dei nobili, altissimi ideali sconosciuti, aggiungo, agl'Imperi Centrali (1), e cioè per la redenzione delle sue terre irredente, e pel trionfo del vero *progresso,* della

verace *giustizia* e della *libertà;* di quella sacra e santa libertà cioè che — succeda pur che vuolsi — dovrà, in ogni modo, ed alla fin, fine, pur poi dopo trionfare, risplendere e bene imperar su di essa, nonchè sui popoli tutti quanti della civile ed attualmente sì insanguinata Europa!

---

(1) I cui imperatori e torturatori e predoneschi soldati, secondo me, mi appaiono i discendenti immediati di quella « *rea progenie* » cantata dall'autor del CINQUE MAGGIO, il Manzoni:

Cui fu prodezza il numero.
Cui fu ragion l'offesa
E dritto il sangue
E il non aver pietà!

Suonin le Trombe...

Salutando in *EMANUELE TERZO*
D'Italia il *terzo RE liberatore,*
Nome che un giorno i popoli
Benediran di cuore...

L. B.

Suonin le trombe, suonino,
Noi pugnerem da forti;
Cadremo or tutti morti,
Oppure vincerem!

Gridando: *or noi vogliamo*
Per tutti « *libertà* »,
Ci batteremo intrepidi
Finchè si vincerà!...

Si ha il *nostro RE alla testa*
E quindi vincerem...
Trento e *Trieste* avremo
Ed altro ancora avrem...

FRATELLI D'ITALIA.

Destiamoci Or tutti
Per battere e vincere
Gl'infami oppressor!....

L. B.

Fratelli d'Italia, ai nostri irredenti,
Portiamo il soccorso di libere genti,
Portiamgli il soccorso per terra e per mar,
Portiamgli il soccorso dei liberi aciar!

Giurammo salvarli che soffron da anni,
Giurammo *por fine* ai loro martir;
Giurammo francarli dai loro tiranni,
O, l'armi nel pugno, pugnando morir!

Son pronte, son pronte, le nostre bandiere,
Son pronte d'Italia le giovani schiere
Chè già ne varcarono la nostra frontiera
Per battersi e battersi, i fratelli aiutar!

Già giunser dai monti, già giunser dal mare,
D'Italia le forze che andran contro al Sir
Dell'Austria infame..., che andranno a salvare
TRIESTE con TRENTO dal lungo soffrir!...

Fratelli d'Italia! dall'Alpe e dal mare
L'Italia or si è desta per correr, volare
A batter gli Austriaci; sti vili oppressor,
Che ai nostri irredenti succhiavano il cor,

Che sempre trattavanli da poveri schiavi,
Che sempre soffrire li fecer *costor,*
Ma ch'ora, al fin fine, saranno abbattuti,
Battuti e schiantati con forza e vigor!

Fratelli d'Italia, l'Italia or si è desta
Si è desta ed è insorta per... *fare la festa*
All'Austria turpe e al bianco suo Sire
Che presto il suo impero vedrà a scomparire.

L' vedrà a scomparire, STO SIR DELLE FORCHE,
A cui sempre piacquero le cose più sporche...,
Che il sangue ei bevette di tanti Italian,
'Sto perfido barbaro, 'sto vile Aleman!

Per Trento e per Trieste presto il Gran Dì sarà!...

.... L'alba attesa che deve venir!
Ecco, ecco che luccica al sole
(Finalmente! E' la nostra vendetta!)
La eroica Italiàn baionetta
Che già incalza il nemico oppressor!
L. B.

Per *Trieste* e per *Trento,* o Fratelli,
Già per giungere e giunger sta
L'alba attesa di un libero giorno
Che ben presto a spuntar ne verrà...,

L'alba attesa che deve venire,
— Sì, venire, e ben presto venir —
L'alba attesa in cui noi salveremo
I fratelli dal lungo soffrir!

L'alba attesa che a *Trento* e *Trieste*
Il *Vessil Tricolore* ne andrà...
L'alba attesa e invocata da tutti
E che in ciel già si annuncia, e si avrà!

Oh, *Trieste* e mio *Trento sì belli!*
Oh, città sì dilette e sì care!...
Ma, sentite?... d'Italia è già il rombo
Del cannon che incomincia a tuonare

Non sentite gli *spari* e gli *Evviva?*
Non sentite le trombe guerriere?...
Oh, d'Italia or già sono le schiere
Che qui corron per tutti salvar!...

Sono *Alpini* e ancor son *fucilieri,*
Son soldati del *genio* e *artiglier;*
Oh tutti EROICI, e son bersaglier
Che l'assalto già stanno per dar!...

Ecco, ecco, già un *nostro Vessillo*
Tricolore... (oh, la santa bandiera!)
Già varcata ne ha la frontiera
E ne splende, magnifico, al sol!!...

Oh, ben presto ei dovrà sventolare
Su *Trieste* e di *Trento* pei monti...,
Irredenti, tenetevi pronti,
Che ben presto il gran giorno si avrà!...

Ah!...

Ah, il fior della *bandiera*
D'ITALIA! Oh, il TRICOLORE...
Oh, la tua *bocca rosea,*
Altro a me grato fiore!...

Per voi, miei due *bei fiori,*
Io pugnerò contento,
Co' prodi miei compagni
E avrem *Trieste e Trento!*
Trieste e *Trento, io dico,*
E, *forse... d'altro ancor!...*

Chè noi giurammo batterci
Da *Eroi*, veri *Italian,*
E questo, poi, gli *Austriaci,*
Ben presto lo vedran, (1)
'Sti *barbari assassini,*
'St'*infami* impiccator,

Questi, di donne e bimbi,
Vili massacrator!...

---

(1) Sì, sì, ben presto or lo vedranno, e come! essendo poi già anche oramai ben noto al mondo tutto, l'indomito valor di nostra gente.

CANZONE

Per Musica.

A tutti gl'irredenti
Italia or porterà
Sul *Tricolore splendido*
Giustizia e Libertà!

L. B.

Italia, Italia, Italia!
Alfin, dall'Alpe al mare,
Un'ora inver magnifica
Vedemmo ora a spuntare;
Un'ora che ci desta,
Che or ne *suonò* a squilla,
Destando una scintilla
Che i cuori ne incendiò!....

Sì, tutti i cuor d'Italia
Che ora *faremo unita;*
Unita proprio invero,
E che darà *la vita*
A tutti quei fratelli
Che, oltre a la frontiera,
Da tempo, i poverelli!
Attendon la bandiera

Di nostra Italia bella
Che, pagine di storia,
Oh, rinnovando adèsso,
Farà veder con gloria
Che Italia è sempre Italia,
L'Italia vittoriosa,
L'Italia ognor gloriosa
Che il mondo un dì AMMIRO'!

L'Italia ch'or ne vuole
— Oh, santa *Umanità!* —
La *Civiltà* e *Giustizia,*
Per tutti, e *libertà!...*
La *libertà* per tutti
Di cui si ha sì bisogno
E che, ai nostri irredenti,
Pareva quasi un sogno...

Non senti?...

E avanti, avanti, avanti
Con la sciabola in mano e col fucile
L. B.

Sentisti? Già il Cannone,
D'Italia, or sparò forte...
E per l'austriaca sorte
Le cose or male andran!

Non senti? Or pur per mare
'L cannon d'Itala gente
Tuonar forte si sente...,
Cannon di libertà!...

Or vedi? Già gli *alpini*
D'Italia, e i *fucilieri*,
Coi prodi *bersaglieri*
Si avanzan qui e là....

Avanti, avanti, avanti,
O Italian soldati
TRENTO e TRIESTE, grati,
Vi attendono col cor...,

Con cuor grato e commosso
Pensando al *Tricolore*,
Che, pel vostro valore,
Sarà il lor salvator!

Alpini forti, avanti,
Coi prodi *bersaglieri*,
Uniti ai *fucilieri*,
Avanti e avanti ognor!

Sì, sempre avanti, avanti
Pel *dritto e patria gloria....*,
Scrivete nella storia
La *pagina* immortal!

Così, ammirando, il mondo,
Un giorno leggerà
La PAGINA DETTATA
Dal valor vostro e.... Urràh!

I.

SPUNTA LA PRIMAVERA

Venne or la *Primavera*
Ed ogni fior si ha già,
M'ancor, quest'anno, il fiore
Dell'odio or spunterà!

Dell'odio contro ai barbari,
Che il mondo insanguinâr;
Chè Iddio pure... *fare*
Lascia, ma non *strafàr!...*

Le rose che in sè portano
— Questi sì vaghi fior —
I *tre color* sì belli
Del nostro... *Tricolor*

Ora saranno indizio
Di odio e di furore
Contro *chi* ne ha insultato
L'Italïan valore! (1)

Sappiatelo, sappiatelo,
O Beppe, o Guglielmone,
O imperatori luridi
Da forca e da bastone!

Voialtri che creaste
Al mondo ogni dolor,
Voi che macchiar tentaste (2)
D'Italia il *Tricolor!*

II.

OH MAGGIO, MAGGIO!

Al tuo bell'apparire
Tutto diventa un fior,
Tutto risorge bello
E parlaci di amor!

Ma, st'anno, io lo vo' dire,
Risorge l'odio ancor
Contr'Austria e Germania.
E ai loro imperator!

Imperatori barbari,
Tiranni e senza cor,
Ma che or dovran tremare
Davanti al *Tricolor!*

Al *Tricolor* d'Italia
Che è bello come un fior,
Che è di forza il simbolo,
Giustizia e insieme onor!

Oh, avanti, o Italia, avanti,
Con alto il *Tricolor,*
Avanti, e, morte ai barbari,
Ai ladri e impiccator!!

---

(1) Con le parole le più *triviali, insulse, farabuttesche,* e soltanto degne di.... roba Austriaca e Tedesca.

(2) Adoperando *parole* e *frasi* veramente.... tedesche e di.... tedeschi degne.

IL TRICOLORE

L'Italiano Tricolore
(Che d'Italia è il vero amor)
E' l'emblema, tutti il sanno,
Della forza e dell'onor!

C'ha la *fede* entro il *suo BIANCO,*
C'ha *nel VERDE* la *speranza*
C'ha nel *ROSSO,* forte e ardente,
La possanza ed il valor!

Glorïoso e bel vessillo,
Tutta *forza* e *Umanità,*
Tu a TRENTO ed a TRIESTE
Porterai la « LIBERTA!' ».

Oh, Primavera Italica Quanto Tu fosti attesa...

Per Musica.

L'ora sì lungamente
Desiata e sì voluta
Col Maggio ora è venuta
E bene apporterà!

Ne è pegno il gran valore
Del nostro buon soldato
Che tanto ne ha agognato
Questo momento qua!...

L. B.

Verdi fronde e *gigli* e *rose*...
Oh, l'*Italica bandiera!*...
Cara e bella primavera
Tu ne porti i *suoi color!*

I colori del vessillo
Che son simbolo e *valore,*
Che son *forza* e sono *onore*
Dell'*Italica Nazion!*

Vieni adunque, o stagion bella,
Che all'*Italia* dici « Spera! »
Ed *innalza* la bandiera
Del *Diritto* e *Civiltà!*

Vieni, vieni, ti attendiamo,
E ti attendono *fidenti,*
I fratelli che, *irredenti,*
Pronta, avranno libertà!

Sì, ne vieni, o così attesa,
E sì bella primavera
Dai color della bandiera
Del bel nostro *Tricolor!*

Tricolor tutta bellezza,
Tutto fascino e fulgor...,
Tricolore, Tricolor...
Ancor oggi vincerai!

I DUE MIEI FIOR PIÚ BELLI

Per Musica (1)

Per voi miei due bei fiori,
Io tutto or sfiderò,
Tutto per vincer, vincere,
Potendolo, o morrò!...

Si morirò, o mia cara,
Per nostra PATRIA e il RE,
Ma, al caso, ben da forte,
E ancor pensando a te!

A te, o mio bel fiore,
E al caro *Tricolor,*
Perchè, per me ne siete
I due migliori fior!!...

L. B.

Or che la nostra *Patria*
Sventola il *Tricolor,*
Io parto, o mia fanciulla,
Io parto e.. fatti cor!

Per me il bel *Tricolore*
Insegna egl'è di onor,
Ed io l'avrò compagno
Di fronte all'oppressor!...

Oh, non dolerne, o cara,
S'io tanto or l'amo, oh no;
Non esserne gelosa...,
Presto ritornerò!...

E tornerò *non vinto*
E a *te* pieno di amor;
A *te* che, con d'Italia,
'L vessillo a *Tricolor,*

Io n'amo con ardore,
Amo d'immenso amor,
Chè siete del mio cuore
I due più belli fior!...

---

(1) Musicata dal valente maestro di musica sig. Morandini cav. Giuseppe.

Viva l'Italia (1), *o Amico,*
e abbasso l'Austria
coi cari suoi Amici
NOSTRANI oppur Stranier.

Amico, or se mi chiedi
Ragione del mio canto,
Dirò : è per l'odio santo
Che si ha per l'oppressor!

Dirò : Canto per l'Austria
Che ancora It'ale genti
Ne tien colà irredenti
E tratta con rigor!...

Dirò : è per far l'augurio
Di un avvenir migliore,
Che già io sento in core,
Ben PROSSIMO a venir!...

E il dì che alla fatidica
Novella mia canzone,
Splendan per la Nazione
Vaticinati i dì...

Degli umili miei versi,
Con l'armonia canora,
Saluterò l'aurora
Che, fausta, li compì!

E quest'aurora attesa,
Io già intravedo, o amico,
(Attento a quel che dico)
A splendere e a brillar!!...

L'armata è ormai ben pronta
L'esercito pronto è....
Vedrai l'ITALIA e il RE
Che la faran spuntar...

Sì, la faran spuntare,
Tel dico perchè il sento:
Chè or TRIESTE e TRENTO
A *Italia* torneran!...

---

(1) Col grido augurale di «Viva l'Italia», acclamando a Casa Savoia, ed auspicando alla fortuna d'Italia, io faccio or qui i più fervidi voti per il trionfo delle giuste aspirazioni e rivendicazioni nazionali, *trionfo* che, come dico e dissi sempre, *non potrà certamente mancare.*

SQUILLATO...

C'abbiam dei soldati
Che son tanti eroi,
Sicchè si de' vincere,
Sì, vincer da noi;
Da noi ch'ora, *al campo,*
C'abbiam pure *il RE!...*

L. B.

Squillato è l'allarmi, *avanti, o Italiani,*
Avanti contr'Austria e contro ai... *Germani;*
Avanti, sì, avanti ai vandali incontro,
Che fanno barbarie non c'hanno riscontro,
Avanti, assaltiamola, *sta gente rapace;*
Non diamole pace nè ora, nè mai!

Il mondo ci aiuta, il mondo è con noi;
E abbiam dei soldati che *son degli eroi;*
Eroi che alla testa ne hanno il *lor RE...*
Oh!...Ma avanti, adunque, che vincer si de'!
Avanti! assaltiamole in forti e gran schiere
'Ste genti *predone,* 'ste genti *straniere!*

Gridiamogli in faccia: «Or via d'Italia,
Che Italia è la nostra, da voi qual si sà;
Or via da TRENTO, da TRENTO e TRIESTE,
Chè sono Italiane e aspettan di già...,
Aspettano e attendono con FEDE ed AMOR
Che andiamo a salvarle dai vili oppressor!...

Alla mia bella Italia

Or canterà il cannone
La lirica sublime
Che porterà a l'Italia
Unione e libertà!....

Là sul campo di battaglia
– Tra il fragor della mitraglia —
Grideremo: *oh, Italia* Avanti!
Viva Italia! Evviva il RE!

L. B

Patria mia bella, erano anni ed anni
Che *Tu* te ne dormivi, e come morta...,
Ma, lieto, alfine! or vedo *sei risorta*
Per l'armi ne impugnar contro ai tiranni...

Tua *grande Stella* e *Croce di Savoia*
Le sante tue battaglie aiuteranno,
Chè pel *Diritto* si combatteranno,
Per la *Giustizia* e per la *Civiltà!*

Tutti or son già per *Te* i soldati al campo,
Ove corsêr per *Te* già da ogni terra,
Perchè senton che *SANTA è la tua guerra,*
Sanno che è guerra PER LA LIBERTA'!

Oh, Italia! All'armi e avanti, adunque, e avanti
Per la *Giustizia* e per il buon *Diritto*
Ed il nemico ne sarà sconfitto
Perchè pur Dio or batterà con noi!...

Canteremo or, finalmente!
Con di gioia or pieno il core,
Che il vessillo TRICOLORE
A SAN GIUSTO *ondeggerà...*

E ogni *strofa* sarà un *canto,*
Di amore e amor per TE,
Sarà un *inno* alto e inneggiante
A *Te, o* ITALIA, *e al nostro* RE!

In 'sti storici momenti,
Con le patrie canzoni,
Parleran, forti, i cannoni
E da noi si vincerà!...

E ogni colpo sarà un *ode*
Di VITTORIA, e AMOR per TE,
Sarà un *canto* alto dicente :
VIVA ITALIA! EVVIVA IL RE!

IL SULDÀ ITALIAN

Vinssrò, o casrò da forte,
'Ulipà 'ntla me bandiera
'D *Giustissia* e *libertà*
E *simbolo* id valùr...
Oh viva, evvîva sempre
Il nostr bèl *Trei Culùr.*

L. B

Casrò 'sla me trincera,
Con il me sciop an man,
Criànda : Avanti, o Italia,
Morte ai *tedeschi e alman!*

Morte acc *novelli barbari,*
Ticc pën 'd malvagità,
A sa rasa id predoni
Nemis 'd la libertà!

Viva il nostr bel « Paese »,
Con ticc i so italian,
Viva il nostr RE e l'Esercito
E morte a ticc gl'alman!

Gentaia triste e grama
Nemisa a Civiltà;
Gentàia sporca e barbara
E senssa Umanità!

L'AUGURIO...

(1915... Oh, Anno bello e Santo!)

> ... E *questo gli è l'augurio*
> Ed il mio *VOTO insiem!*
>
> *L. B.*

Dei Cesari in pensando all'opulenza,
Anno Santo d'Italia, or tu rinnova
— Con la novella gioventù italiana —
Gli antichi fasti... e dalla audace prova
Più grande ne uscirai ed ammirato,
Specie da chi il servaggio
Conobbe del passato!

A destini novelli e a mete nuove
Portane tu l'Italia, *Anno Mio Santo;*
Dalle una *gloria nova,* che l'antica
De' Cesari sorpassi, e sia tuo vanto
L'impresa or ne compir meravigliosa
Di farla invero adesso
Unita e vittoriosa!

Ogni parte d'Italia, anzi del mondo,
Poi ti benedirà, *Mio Santo Anno,*
Mio Santo Anno d'Italia benedetto,
Che da *TRENTO e TRIESTE, il gran tiranno,*
La missione tu n'hai *di scacciar via*
Come riuscirai certo
A presto fare, e sia!

Il *Voto* se ne va tutto fidente,
Chè il *Voto* n'è di *sante aspirazioni,*
Di *sante e giuste aspirazioni belle...*
Oh, come *attendon le popolazioni*
Di TRENTO e di TRIESTE ed altre ancor
Ormai tutte stanchissime
Di austriaco oppressor!

= No?... =

La *coscienza d'Italia*
Ora si è rinnovata
Con questa guerra all'*Austria*,
Oh guerra *santa* e amata!

Guerra che sarà vinta
E salverà i fratelli
Di TRENTO e di TRIESTE
Che attendon, poverelli!

Da anni ed anni ed anni
Di esser liberati
Dai gran PREDONI D'AUSTRIA
Tiranni ognor spietati,

Che mai, mai non conobbero
Giustizia e Umanità,
Che mai e mai non seppero
Che... FORCHE e SLEALTA';

Che *Civiltà* mai n'ebbero
Coi *loro* buon... *German*,
Che sono dei... *Mastrilli*,
Dei... *Gasparoni can!*

Ma già *il bel TRICOLORE*
Si avanza e annienterà
'Sta razza perfidissima
Contraria a « Libertà »,

'Sta razza sporca e lurida
Di *ladri* e di *assassini*
Massacrator di *donne*,
Di *vecchi* e di *bambini!*

Che i *monumenti atterrano*,
(Oh, oh che belle imprese!!...)
Bombardano OSPEDALI,
Devastano le CHIESE,

Incendiano gli asili
Fanno *ogni mal sul mare...*
E dir che sopra al mondo
Vorrebbero imperare!

Vorrebbêr, sì, vorrebbero,
Ma, invece, il mondo già
Li ha condannati *a perdersi*
E li *disperderà!...*

Oh!...

Oh morir per la *patria*
Col sole in fronte ed una palla in **petto!**
De Amicis.

L'è bèl, l'è divin, l'è bèl e unurà
Murin per la *Patria* an mès al sciuptà

Dil noster *nemico* ch'sarà annientà
Dal nostro eroismo che immènso è sempr'sta!

Murin per la Patria ancontra al nemis,
Murin pr'ina FEDE, Murin pr'il *Pais.*

Murìn per difende i nostri *irredènt*
Murìn pr' avèi turna TRIESTE con TRENT;

Murìne ala testa avendne *il nostr' Re*
Che fier, curagiùs, col *Popol* sèmpr' lè!

❀ ❀

L'on. « *Parecchio* »,
Ist grand'Ome, sul pend' dboria,
Son certo ui rincressrà
Che Italia aba vittoria,
E ciò per più motivi
(oh povero... pan fresch!)
E prim, fra ticc, poi dopo,
Cunlà d'esse in... Tedèsch!

CANTO DEI VOLONTARI ITALIANI

Per Musica.

Ed or poi pure l'Austria
Saprà chi siamo noi
Figli d'Italia, eroi,
Pel *Giusto* e per il *Ver!*

E le farem vedere
Che non suonò mai vano
Nè il bel *nome d'Italia,*
Nè quello di *italiano...*

Chè, da veri *Italiani,*
Noi sfiderèm la sorte
E vinceremo, o morte
Sul campo troverem!...

L'autore *L. B.*

Addio, padre e madre,
Fratelli addio e sorelle;
Addio, ragazze belle,
Ora o TRIESTE andrem!

Andremo, sì, a TRIESTE,
Col *Tricolore* al vento,
Dopo che avremo *TRENTO*
E POLA e MONFALCON...

Vogliamo liberarne
Or tutti gl'*IRREDENTI*
Fratelli ancor giacenti
Sotto dell'oppressor!...

Addio, città natìa,
Addio, compagni cari;
Partiam per altri lari,
Chissà se... tornerem!

Pel vero onor d'Italia
Per l'*Austria* or partiamo,
E vinti non... torniamo,
Piuttosto... morirem!

Siam tanti *volontari,*
Tutti robusti e forti,
Ed i *Fratelli morti*
Vogliamo vendicar!

Vogliamo or *trar vendetta*
Di tutte quelle offese
Che al nostro *Bel Paese*
Gli austriaci fatte n'han!

Di ardimento pieni,
Noi, contro a 'sti assassini,
Birbanti, malandrini,
Ben tutto il spiegherem!

Vogliamo or che l'*austriaco*
Di noi mai più si scordi.
Perchè buoni.... *ricordi*
Da noi gli si darà!

Farem pure a 'sto mostro
Veder che vale Italia,
Chè l'AUSTRO, gran *Cana...GLIA.*
Ben, ben castigherem!

Un'altra volta ancora,
Fratelli, *a tutti addio,*
Per noi pregate Iddio
Ci faccia vincitor!....

Così poi torneremo
Fra voi, diletti e cari,
Tornrem qui ai nostri lari
Contenti a lavorar!

Si deporrà il fucile,
Il sacco e la gamella
E nostra Italia bella
Di noi superba andrà!

Essa dirà: *I miei figli*
Se sanno guerreggiare
Pur sanno lavorare
Quando che in... PACE S'E'!

Arrivederci adunque
Quando sarem tornati,
Quando poi vendicati
I nostri morti avrem!

Quando avrem preso *TRENTO*
Ed altro con *TRIESTE*
E l'aquila *a due teste*
Si possa dir *che.... FU!....*

A Te, o Amato e Popolare Re,
A Te che il Popol già ne ha proclamato
PRIMO SOLDATO della Nova Italia.

L. B.

L'Italia ti amò sempre *ed or più ancora,*
Chè, *pronto* ti ha già visto, alla gran gesta
Onde l'Italia sorgerà signora...

Ah, nostro *grande RE!* sì, sì ti appresta
In questa bella e rifulgente aurora
— *Che in prodigi di eroi* si manifesta —

Ti appresta ad esser vincitore, oh, deh!
Portandone Italia nostra alla vittoria,
TU che pur porti il nome del GRAN RE

Che da Novara (oh, *forza* non mai doma!...)
Seppe con la costanza e ardir, coraggio
Portar gloriosa Italia a Roma, a Roma...

Parlo del TUO GRAND'AVO sì ammirato,
Che per la « LIBERTA' » sempre ha battuto
E Italia n'ebbe un dì « *primo soldato...* »

Ed or tu pure il POPOL *nostro* chiama:
Il soldato maggior d'Italia attuale,
D'Italia attuale, e ti ammira ed ama!

E ognor sarà con TE, o VITTORIO,
Con TE che eroico sei..., sei dei SAVOIA,
Sul cui stendardo è scritto:
« SI VINCA OPPUR SI MUOIA!... ».

Evviva Vittorio Emanuele III
Il nostro Caro e Amato
Moderno e Grande Re,

Questo veramente *GRANDE RE che, nato a grandi cose,* in questi nostri storici e solennissimi e tragici momenti — *memore degli AVI,* tra cui certamente non ultimo *l'EROE di Palestro,* detto anche il *RE GALANTUOMO* — seppe ora spiegare tutto quanto il *valore* e *l'eroismo* della *sua Gloriosa*, e beneamata *dinastia, per la tutela e custodia d'Italia.* Ma si sa...,

Si sà, gli è dei Savoia
Sicchè non è a stupire
Se, senza starlo a dire,
Ei grandi cose oprò!

Seguito Ei n'ha la strada
Di tutti gli *Avi suoi*
Che furon degli *Eroi,*
Com'egli or diventò!

Oh, viva adunque, *Evviva*
Il nostro *amato RE*
Un RE-SOLDATO che
Il mondo già ammirò!

Un RE il più democratico,
E inver degno di storia,
Un RE che *già gran Gloria*
A Italia ne apportò!

Un RE che per descriverne
Gli *alti atti magnanimi,*
Saper bisognerebbene
Come si scriva in ciel!

Un RE, infin, *che imprimere,*
All'Italiane schiere,
Ne seppe, con l'esempio,
Lo slancio e insiem l'ardir!

Slancio ed *eroico ardire*
Fatto di *forza* e *cuore,*
Costanza e insiem *d'amore,*
Giustizia e *Libertà!*

Giustizia giusta e vera,
Non quellalà... *teutonica,*
Ossia dei *nuovi barbari*
Che il mondo insanguinâr!

Che tante infamie fecero
Del mondo su ogni terra...,
Ma morderan la polvere
E perderan la guerra!...

Perchè, ormai, tutti al mondo
Son stanchi *di... costoro*
Che solo *incendian, struggono*
Tutto, al passaggio loro!

Che fanno l'assassino
Invece che... il soldato...,
Ma, spero io presto, *il... conto*
Ne avranno, e... *ben saldato!*

Chè tutto ha un fine al mondo,
Ed anche la... *kultura;*
Di certi... *Grrrandi Omoni*
Da la... *losca figura!...*

— No?... —

Per me, dell'Austria, credo
Si potrà dir ben presto:
St'impero ognor funesto
Adesso or non è più!

AI VALOROSI SOLDATI ITALIANI
COMBATTENTI
IN QUESTA NOSTRA SANTA GUERRA
PER L'UNIONE E LA GRANDEZZA
DELLA PATRIA NOSTRA

Ai soldati Italiani,
Che, quai leòn battendosi,
Col lor *sacro eroismo,*
San vincere o morir.

Per questa sacra guerra,
D'Italia *per l'unione,*
Guerra gloriosa e santa,
Per noi di *redenzione...*

L'autore *L. B.*

. . . .

. . . .

Chè ben tosto alzâr le suole
Quei vigliacchi mascalzon!

Come torre che non crolla
Resta là però il soldato
Italian da noi mandato
E che tutti or fuggir fa!...

Viva adunque or nostra Italia
Con il suo sì buon soldato
Sempre *eroico* ed animato
Per portar la « *Libertà!* ».

Là ove pria eran barbarie,
Assassini ed angherie;
Viva le nostre *Artiglierie,*
I nostri *Alpini* e *Bersaglier!*

Evviva ancora i *Fucilieri*
Che mostrârsi a poco, a poco,
Ancor essi *Fermi al Fuoco,*
Pronti a vincere o morir!

Oh, soldati, io vi ammiro,
Vi applaudo io e vi canto;
Viva Voi che il popol tanto
Vi decanta e vi ha nel cor!

Viva Voi che, forti e fieri
Foste sempre in ogni guerra,
Ch'or di *Trieste* nella terra
Ne portaste « *Libertà!* ».

Viva Voi che in nostra storia
Rimarrete un dì segnati
Perchè in *Austria* mandati
Per *Giustizia* e *Civiltà!!*

Viva Voi adunque, e sempre,
Sempre *a Voi* « *Evviva! Evviva!* »
Finchè il mondo parli o scriva,
Sempre DICA ancor di Voi...

Il Dittatore

Adesso, alla fine, fine,
Vestito da brigante
'L vediam nelle vetrine
Pur sempre ad ogni istante.

Ma io il vorrei più *in... ALTO,*
Sulla forca il vorrei,
Questo gran mestatore,
Reo fra tutti i... rei

Di tante porcherie,
Di alto tradimento,
Oh, io, nella « *Bollente* »
Lo butterei contento!

Così ne... *arrostirebbe*
Giacchè non sa *arrossire*
E più non si vedrebbe...
Tentarne di SALIRE...

IL VOLONTARIO ITALIANO
alla sua Fidanzata

Per Musica (1).

Per me siete i *due fiori*,
I più leggiadri e belli,
Ed io vi amo entrambi
Come tra lor si amano
Gli angioletti in ciel!....

L. B.

Non sospirar, mio bel bocciuol di rosa,
Se per la *Patria* nostra io sento amòr...
Chi mai ti vuol tradir?... Perchè gelosa?...
Amo la *Patria,* sì, ma pur *Te* ancor!

La*Patria* amo col suo bèl *Tricolore...,*
Ma pur sempre anche *Te,* o diletto fior,
La *Patria* e *Te* io n'amo come un Dio,
E come in cielo gli angioli tra lor!

Amo la *Patria* pel suo *bel fiore,*
Pel suo bel fiore che ha nel *Tricolor,*
Ma, con la *Patria* ancora, e con ardore,
Pur *Te* io n'amo sempre, angiol d'amor!

La *Patria* amo, non esserne gelosa,
Pel *rosso, verde e bianco TRICOLOR....*
Ma, per il fior della tua BOCCA ROSEA
Pur *Te* sempre amerò, *mio bel tesor!*

E della *Patria,* sai, nel grande nome,
Ogni nostro nemico io sfiderò...,
Chè nel *suo nome e tuo,* sì, siccome
Un antico guerrier mi batterò!

---

(1) Da me scritta, *su versi e tema obbligati,* in seguito a *gentile, ma... PERSISTENTISSIMO invito* avutone da un egregio e colto ufficiale del *nostro valoroso esercito,* il quale, (l'ufficiale e... non l'esercito), fra l'altro, gli è pur anco un valentissimo musico.

I COLORI DELLA PATRIA

CANZONE DEL SOLDATO D'ITALIA

Il *tricolor vessillo*
Mi attrae e parla al cor...
L. B.

Al sacro fior d'Italia
(Il nostro *Tricolore*)
E a *Te,* o mia carissima,
Che sei un altro fiore,
Un fiore leggiadrissimo
Tutta bontà e amor;

Io n'offro il braccio mio,
Il braccio mio e il core...,
E *mille vite insieme*
Perchè *siete il mio amore,*
Chè siete la mia vita
E siete i miei due fior!...

Nel forte della mischia
V'invocherò sovente...,
Quando, terribilmente,
Per voi mi batterò...

Quando, da Italiano,
Come un guerriero antico,
In mezzo all'inimico
Vincer saprò o morir!...

Chè il *fior della bandiera*
Che *porta i tre colori*
Io n'amo ardentemente
E sempre ne amerò!

Oh, come è bello *il fiore*
Della *bandiera* mia...,
E della *rosea bocca*
Tua, o diletta e pia!

Son *fiori* ch'io amai sempre
E sempre ne amerò;
Son *fiori* a me i più cari
Che ognor difenderò!

Evviva il *sì bel fiore*
Del *nostro TRICOLOR;*
Evviva a te, o fanciulla,
Altro mio caro fior!

Le Canzoni delle Trincee

Per Musica.

Agl'Italian soldati
Che, quai leon battendosi,
San vincere o morir!...

L. B.

Siamo i veglianti intrepidi battenti per *l'idea,*
Leoni in campo aperto, pazienti alla trincea;
Noi siam stirpe di forti, di gente inver guerriera
Che, come i nostri padri, sempr'alta la bandiera,
Che LOR c'han consegnata, terremo con valor
Come or NOI QUI, da mesi, facciamo e con onor!

Saran poemi e canti che avrem, canti e poemi,
Grandiosi inni di gloria e fulgidi diademi...
Saranno incensi e plausi che il mondo or ne darà...
Siam noi i prodi avanzi scampati a Sciara Sià...
E ad altri tradimenti e a cento altre battaglie
Da prodi combattute con quelle vil... canaglie...

❦

— *E un'altra voce passa, ondeggia in mezzo al vento,*
Voce pur questa armonica, piena di sentimento:

Voglio cantar la canzonetta mia
Che è tanto e così dolce, e tutta ebbrezze...,
Piena di gioie ell'è che son carezze...,
Oh, così bella!.... (e un nome fa « Maria! »).

E' una canzon che tocca dolcemente,
Che al sorriso chiamai di un fiore aulente...
Oh, vola *oltremonti, traversa il mare...,*
Vola, o canzone, *tra le mie più care...*

Vola a mia *madre* ed alla mia *amata,*
Bella canzon da' sogni miei velata;
Canzon fatta di *sogni* e di *sospiri,*
Appaga tutti, sì, 'sti miei desiri...

E dinne ancora a tutto il mondo intero
Che noi, figli d'Italia, fieramente,
Leali, ma da forti, or ci battiamo
Contro DI CHI non... batte lealmente,

Ma solo con le INSIDIE LE PIU' PERFIDE,
Con gli AGGUATI, i TRANELLI e le VILTA',
Coi TRADIMENTI che non c'hanno nome,
Ma, non importa alfin si vincerà...

Abbasso...

Abbasso, abbasso l'Austria
Col suo... bel « Bicolor » (1)
Che or sarà atterrato
Dal nostro *Tricolor!*

Dal *Tricolore* nostro
Che lo saprà atterrar,
Dal nostro *Tricolore*
Glorioso in terra e mar!

Dal nostro *Tricolore*
Che il ROSSO e il VERDE n'ha
Unitamente al *BIANCO*
E vuol la LIBERTA'!

(1) Tutti sappiamo che la bandiera Austriaca porta con sè due *colori « il GIALLO ed il NERO »*, colori esecrabili a un italo cor; e che sono espressione di tutto quanto che v'ha di più ignobile e lurido al mondo. Infatti, il *giallo* è il colore della veste di Giuda, ed il *nero* è segnale di tenebre e del più obbrobrioso oscurantismo....

STORNELLI PATRIOTTICI

Ecco, canta il poeta:
La notte è alta e queta,
Ed è tutta stellata,
Sicchè una *stornellata*
Adèsso io vo' cantar
Per gl'Italian fratelli
Che corsero a pugnar:

Fiore di pianto,
Pei fratelli in battaglia a cento, a cento,
Ch'ogni disagio soffrono, io dò al vento
Questi stornelli miei ch'io qui vi canto.

Fior di passione,
Io canto pur per voi, *Madri Italiane,*
Il pianto nascondenti e l'afflizione.

Fiore di morte,
Anche la morte è bella per chi parte
La Patria a salvar..., far grande e forte.

Suona la ritirata,
Non pianger, NINA MIA, questa partenza,
Ti scriverò sovente in mia assenza....
Oh, sì, NINA ADORATA.

Città mia bella,
Mi piange il core nel dover lasciarla,
Pure... TRIESTE grida di salvarla,
TRIESTE che pur n'è nostra sorella.

Bel Tricolore,
Ho detto a Italia mia: *Ecco il mio sangue,*
Io tutto il verserò per TE, e con core!

Bandiera bella,
In questa gran nazion che tutti ammalia,
Tutti quanti ti adorano, in Italia,
Come tu foste la sua grande stella...

Fior di vendetta,
Finchè Italia sarà libera tutta
Non deporrò il fucile e baionetta.

Al nostro Re-Soldato

EVVIVA E SEMPRE EVVIVA (*)

Il nostro è un *RE modello,*
Moderno, democratico,
E buono e prode insieme...
Oh, viva il *nostro Sir!*

D'Italia egli è una forza,
Ei n'è orgoglio e vanto,
E il popol l'*ama tanto*
E il dice « pien d'ardir! ».

L. B.

Trascuranda i disagi ed il fatighe
Al *front* t'il trove sempr'. ciò che um dimostra
Ch' l'è in *Re* prope mudèl, voi ch'i ti! dighe,
E ch' fa id l'unùr dabòn a Italia nostra.

Al camp, *Chil* (1) s'aussa (2) sempr' pën-na ch' l'è [giurn
E uss trova i d'ampartitt (3) c'me an sentinèla,
Sempr' titt a surveglianda an turn, an turn
Per vughe (4) se ui sucëd cheich... marachèla;

S'armiscia tra gl'alpin, tra gl'artiglier
C'me 'sfissa in so cumpàgn, 'n so cameràta (5),
Chil mangia u rancio con i bersaglier,
Coi fucilieri e j'atr suldà (6) id l'armata.

Ah j'ist (7) l'è in *Re* mudèl, prope dabòn,
E degn t purlè urgugliùs 'l gran nom 'd SAVOIA
Cos'èle, al so cunfrùnt, 'l gran Guglielmòn?...
Oh VIVA IL NOSTER RE e abbasso i boia!..

(*)Oh, sì, sì *Evviva il nostro Re,* che non... usa ordinare le colazioni nelle città che non può conquistare, ma si accontenta di farle sul nudo terreno *del campo,* fra i soldati — cui chiama spesso a condividere il suo frugale pasto — che è un *Re* che non ha l'abitudine, finita la battaglia, di andare a vedere le caterve dei morti per poi scrivere tronfiamente, *spudoratamente* e *ipocritamente* : « *Ah, io non l'ho voluto!* ».

(1) Lui. (2) Si alza. (3) E si trova dappertutto. (4) Per vedere.
(5) Come se fosse un loro camerata.
(6) Gl'altri soldati. (7) Ah, questo.

IL RE AL CAMPO

Son-na, te *squilla*, o tromba guerriera,
Che il nostr' RE la varcà la frontiera;
Squila, son-na che il nostr' *prode RE*
'L so *grand'Avo* l'ha aussì imitè!... (1)

Se, il *nostr' RE* con so Italiche schiere
L'è andà al camp' con an testa il bandiere,
Il bandiere di fort Italian
Che an sil tère irredente (2) i brilràn!

Anss cul tère ch' spetàvo (3) e i spetàvo
Che da tempo e da tèmp j'invucàvo
'L nostr' bandiere, *bandiere che MORT*
'Dèss purtràn (4) all'austriaca sort!...

Ralegrèvne, (5) o fratelli irredènt,
Car fratelli id TRIESTE e id nostr' TRENT;
Ralegrèvne, chè adesso i vughrèi (6)
Ch' ticc (7) redenti ben presto i sarèi!

J'è il nostr *Re*, il nostr *Re* ch'l'è a la testa,
A la testa di nocer (8) brav suldà,
Il nostr *Re* ch'incuragia ed ui spron-a (9)
A gran cose e a purtèv « Libertà »!

Ralegrèvne, e *brindène all'ITALIA*,
All'Italia, all'esercito e al RE,
Che concordi, i j han dicc che « *sta vota* » (10)
Ticc anssèm, iv venràn *LIBERE'!...* (10).

---

(1) Ha voluto imitare. (2) Che sulle terre irredenti.
(3) Su quelle terre che attendevano. (4) Adesso porteranno.
(5) Rallegratevene. (6) Vedrete. (7) Che tutti
(8) Che li incoraggia e li sprona.
(9) Che, concordi, hanno detto che *questa volta.*
10) Tutti insieme vi verranno a liberare.

ALL' ITALIA MIA!

Risòrgg, o Italia, dal to MARE *ai mont*...
Fremente esulta pr' i toi NUOVI EROI,
Che adèss il mond l'ha vist au di d'ancòi
Intrepid c'më leòn... batiss sèmpr' pront!...

Oh, canta, Italia, il to supremo cant,
Dai lidi bèi asùr, dai mont pën 't fioca (1)
Gl'alme tempràie adèss, 'nt 'la gioia e il piànt
D' vugràì dall'aut, dall'aut... gioia è nent poca....

Cànta i toi nov guerrier dal sang gentil,
Canta il POEMA altisism' 'd so valùr...
Anfiùrie titi quanti c'më in April,
Cantànda id la so gloria e id so unùr!...

E al mondo antrë, a la putènssa nova,
Ch' l'è risorta vibrànt dèss dal to vèn-ne (2)
Die (3) *che la to GENTE* adèss 's rinòva
Altera e forte, e senssa pi cadèn-ne!... (4)

---

(1) Nevosi. (2) Vene. (3) Dille. (4) Catene.

— Eh... —

Eh, il furor teutonico
U c' mènssa sa a calè
E... poch ancùr ch'uss bugia,
L'è bèle andà, chil l'è...

Chè anche fort s'il cria
Il fa per fè l'eròi....
Mentre che un na po pe...,
E il tira, coi sciop voi,

Ma presto *l'agonia*
I' sunrùma e così sia!

L' ultima parola!...

(Frammento di lettera dal Campo).

....E avanti, avanti CHIL *cria pën d'ardùr,*
L'è l'Italia ch' *l'iromp fra il CAMP nemis;*
L'è adèss l'ura id *la pugna* e ansèm 'd l'unùr,
Avanti, o camerata, avante o amis!

Avante, se, 'ndùa che l'URTO *incàussa,*
L'INCALZA id pì e il grandinè i dil piòmb,
Andù che i dil canòn 't pi 's sent il romb,
'N du che l nems 't pi il bat, bandiera l'aussa...

E INCEDE, inced 'st guerrier, pën 'd nobil fiama [(1),
L'inced, s'avanssa sèmpr' temënda id nènt,
Ma in culp 'd fisì u l'abat... da 'ntin acènt
Anssèma *triste* e pio: « Oh, *mama! Oh, mama!* »

La mischia id pì la fèrv; *ticc i cumbato*
Da fieri e forti e inver *da Italiàn;*
Ma titt an turn 's mia ch'uss sènta ancùra
'N ECO a ripete: « Oh, *mama!* » da luntan!

---

(1) E con soldati simili la *vittoria finale* non può certamente che essere nostra — e completissima — anche nel caso che i soldati Italiani dovessero sostenere altre nuove e più aspre lotte che farebbero risaltare sempre più gloriosamente il *coraggio* e la *tenacia dei soldati d'Italia.*

Que Chil (Costui)

Scherdiva chil (1) d'Italia
Il ver rappresentant.
Il vero e gran *padrone.*
Ma u s'è sbagliasse, e tant!
Chil s'è sbaglià dabòn,
Ist (2) *gran-CIT Druneròn!*

---

(1) Lui. (2) Questo.

GUERRA DA OPERETTA?...

'L so ben ch'è invidia cula là ch' l'ha adòss
Vughënd i nostr suldatin tant dispressà
Ch'il var pì che tancc atr ch' son sul balòss...

Ma... ch' fasso pir, pr'adèss, cert facie toste,
Nui 'l nostr valur a l'uma dimustrà...
E prest... turnrùma a dei 'd j'ater batoste!

L. B.

In giurnalàss Tudèsc e spurcacciòn,
Ch'il dev crepè per nui d'invidiùsëtta,
'L ciama, la nostra, *guera da uperëtta,*
Andù che PREST *j' avruma ina lessiòn!*

Amsògna, *sa prope esse in poc id bon,*
E avèila fàussa bèn, se, la... faciëtta;
Per Chil ,j'assaut c'sè da' a la... baiunëtta,
'L canunà, e titt il... rest l'è nènt dabòn.

Il sità conquistàie con l'ardir.
Con l'ardir, con la forssa e col valùr
Son robe da *operetta,* eh, sa, sichir!...

M' antant però, il nostr bel TREI-CULUR
U svèntola glurius. bèl, sant, sichir
'N sil MONTE *e al piàn, sul mar* sempr fandsse [unùr!

Rundanën-na

Rundanën-na che it vole
'N til ciel per la *distesa*
Porta ai fradèi l'*annunzio*
Adèss 'd la nostra *offesa*

Ancòntra a cui britt plufer,
Che tant suffrì i j'han fa;
E die ancùr che presto
J' purtrùma libertà!

SENTI?...

'T sente? L'è in ansimàr vigile d'armi;
I' subèntro adèss, con bellico furùr,
Al cansòn bèle e placide id l'amùr,
I fort, *guerreschi carmi.*

E antla bufëra, che ogni cosa schianta,
Ognin 'dventa suldà brav e perfètt
Pr' il noster *bèl PAIS*, sant, benedètt,
Oh, patria cara e santa!...

E il cur, e il cur andù 't pe il *piomb u sila*, (1)
'N du it pe il prurònp terribile, inumàn
La sanguinùsa strage id l'odio umàn,
'D la *grande mischia* an fila...

E lì u d'venta EROIC per la so tèra
Chè GRNDE chil sarà an sil Camp 'dla gloria...
'N dua a cust 't truvè la mort, *per la VITTORIA*,
Lieto e cuntènt 'l fa uèra.

E l'è parigg cha uss po vinsse il batàie,
E l'è parigg ch' puma fèss grande unùr,
Che uss vughèrrà i d'Italia il ver valùr
Contra al... canàie!

Canàie che, ala fin, im la pagran
Pr'il tante ladrerie e... IMPICCAMENT
Che ai noccr fradëi (2) j'han fa *'ncura irredènt*,
'Sti briti almàn!

Sta gent ch' son degn sultant d'ësse impicà,
Che anvece id gran guerrier son 'd lagusìn;
Ch' son nènt suldà i d'unùr, ma ladr' da stra
'D la pe infima specie ed assassin!...

Ch' son gent creà per i delitt, rapine,
Gente creàia per fè ma' a ogni gent;
Però sa il dì u s'avsin-na *id la lor FINE*,
Chè presto nui s'andrà a TRIESTE e a TRENT!

---

(1) Fischia. (2) Che ai nostri fratelli.

Da me lievemente ampliata e leggermente anche un pochettino ritoccata *per la circostanza* di questa nostra nuova, sacra e santissima guerra di liberazione — guerra con la quale il nostro *moderno, democratico, leale* e *valoroso Sovrano* ci porterà certamente alla final vittoria — ripubblico or qui di bel nuovo questa mia patriottica poesia che segue, e da me già tempo fa pubblicata nel mio volume « Guerra Italo-Turca ». (volume di versi Italo-dialettali che, tra parentesi, *ed anche se a... qualche astioso, ringhioso, loiolesco, bugiardo e falso amico ED INDEGNO ITALIAN RINCRESCA*, si ebbe l'onore e la fortuna di ben due copiose edizioni) e la ristampo anzi ben volentieri e quasi anche unicamente perchè — sia qui detto così sol di passaggio — perchè ho visto che, come non altre mie poche, *specie dialettali e patriottiche o satiriche*, è essa molto e dappertutto piaciuta e piaciuta, cosa questa che, forse, *a... QUALCHEDUN DISPIACQUE!*

E che questa mia poesia in parola sia molto piaciuta, lo addimostra, *fra l'altro*, anche il fatto che — ed a mia stessa insaputa — mi venne, essa *pur anco riprodotta, ristampata, e con non pochi elogi* (1), anche da due importanti giornali, di Milano l'uno e di Roma l'altro.

E Te an pians nenta, o Mama!... ❋

La PATRIA e me MAMA
I' son i miei *cari amur*,
I sul ch'im dan la *forssa*
E il *cor* da *vincitur*
Pr'abàte ogni nemis
Dèl noster BEL PAIS.

Chè adèss 'sbatt *pr'in IDEA* — —
E ina finalità,
Chè uss batt e uss *battrà EROICO*
Per la Italianità,
E an NOME id la *giustissia*,
E ansèm 'd l'*umanità!...*

Oh, pènsie, *mama*, pènsie,
Bèn pènsie ed an pians nènt;
Ess forta, o *mama cara*,
Ess forta ant ist mumènt,
Mumènt grandiùss, solenne,
Per l'Itala nassiòn!...

L. B.

O mama, o mama, o mama, angiòl me sant,
Sta nènta a pianse, no, sta id bon imùr!...
Fat curàgie e an pians nènt perchè a me tant
Um fa mal il to PIANTO e il to dulùr!...

Mama, me a vag an uèra,
Pr' *Italia* andrò a cumbate
E a *te*, sempre a pensànda,
'D vugrài ch'am savrò a bate

Con il pì gran valore,
Con forssa e con unùr;
Per te, il RE e la PATRIA,
Pr' il bèl nostr' TRECULUR!

Mama, qualunque a sia la mia sort,
'N danda a batime per l'Italia mia,
Me a sarò sempr cuntènt, sfid mila mort
Per contra andè a... *J'AMIS id la Turchia...*

Tra i squilli eròic dil trombe,
Tra i son id la fanfàra,
S' j'avrò poi da sucòmbe,
Vendrò la vita cara...

'M battrò c'mè s'fussa in Ercole,
'M battrò c'me in ver Leòn,
Tra il PIOMBO I DIL FISI'
Fra il ROMBO i dil canòn!

Te, o mama, però an piàns nènt, piàns nènta,
Pensa sultànt che PER LA PATRIA a part...
Pensa a l'ITALIA ch'l'an dev tremè mai 'd nènta
Pensa che il MONDO um uarda da ogni part,
Cul mund che titt... m invidia perchè fort...,
Perchè GLI EROI D'ITALIA i son risòrt!...

Tra i squilli eròic 'dla tromba,
Tra i bèi son 'd la fanfàra
Vinssrò, o andrò a la tomba
Per nostra Italia cara...

'M battrò cume in Spartano,
Da vero e fort campiòn,
Sfidanda, da Italiano
Le spa, j' fisì e il canòn!....

Mama, però an piàns nènt, piàns nènta,
Pensa ai nemis sultànt ch'i van batì,
Pensa a *Italia* che mai la si sgumenta,
Che quand' ch'la s'j'è batà l'ha sempr' vinsì;
Pensa al *Prugrèss, Giustissia* e *Libertà...*
E pensa aissë *a to fiò che unùr 's farà!...*

Curènda a baiunëtta,
Pensànda a Italia e a Te,
Farò 't stragi terribili
Per il to nome e il me

E non solo, chè pure ogni qualvolta che io la dissi, (come d'altronde quasi sempre pure ancor succedemi pel mio « Ritorno del bersagliere », « Il Prime Saracà », « Giolittiane », « Era tempo! », « Il Napoleone Moderno », e per « La Forza contro il Diritto » ogni qualvolta che io ne tenni dizione in occasione di *serate di beneficenza in qualche Circolo* — e specialmente se « *Circolo Patriottico* » — io fui sempre costretto a dirla, declamarla, ripeterla per almeno un tre o quattro volte consecutive, e, quello che più vale, sempre e sempre tra i più grandi, spontanei ed entusiastici applausi.

(IL BERSAGLIÈ VULUNTARE prima id parte per la uèra)

Per Musica.

'Sfidanda impavidissimo
I sciòp, sciable e canòn
Vinssrò, o, da fortissimo
Casrò, ma c'me in leòn!...
Mama, però an piàns nènt, piàns nènta chè,
Me a tùrnrò presto a *te titt vitturiùs,*
Dop che am sarò batì PRO PATRIA e il RE,
Contra al nemis, malvist' ed ingluriùs...,
Dop che am sarò batì da eròi distint
E vincitùr sarò, o a casrò estìnt!...
Casrò criànda: o Italia,
Italia, anvanti, avant...
Mama, piàns nènt, ëss forta...
Trop um fa ma' 'l to piant!...
Pensa che at *penssrò sempre*
Dal camp seira e matin...,
Uarda, sa il TRENO um speta...
Mama!... 'ncùra in basìn!...

---

(1) Ma, a proposito di elogi, io noto ancora qui, per la verità delle cose, che, fra gli altri, c'è stato anche chi l'ha detta — questa mia poesia in questione — « *insuperabile nel suo genere* » perchè *formata di versi i più sentiti e spontanei,* versi pieni di vivo, forte ed ardente patriottismo, *riboccanti di sentimento e di passione; versi veramente splendidi,* forti e delicati insieme, ed i quali leggere non mai si possono senza intensa e vivissima commozione; perchè toccano e toccano al punto da farvi inumidire il ciglio: versi, insomma, che *nissunissimo studio, nissunissima scuola* possono riuscire a darvi l'abilità di saper fare, *se non si possiedano, come il Bovano possiede, quelle care ed invidiabili doti d'animo e di speciale ingegno che soltanto la natura può dare;* essendo risaputo che a ben poco *o a nulla affatto giovano, in materia di arte poetica,* anche le più alte scuole ed i più profondi studi, *OVE MANCHI LA VERA E NATURALE DISPOSIZIONE, quella naturale disposizione cioè che non difetta certamente*

AL BOVANO, il quale ad una vena ricca, facile ed ispirata, unisce *doti di osservazione,* veramente singolari, e senso vivo delle cose, e cuore aperto ad ogni sentimento nobile e gentile.

Ed un altro giornale, dicendo de' medesimi versi in parola, *conclude così*: Del resto, *i versi del Bovano* — il noto ed inesauribile poeta popolare *di Acqui* — sono dei versi sempre pieni di genialità, di vita, di movimento e di calore, versi — *specie quelli suoi dialettali* — che sono essi sempre tutti quanti *invidiabilmente spontanei, e quindi veramente ben fatti e belli; sono dei versi, infine, che, come è ormai ben noto, piacciono moltissimo,* e che posseggono la non comune virtù di riuscire ad interessare ed a farsi leggere e rileggere, ciò che, a dir vero, non si può certamente dire per quelli di tanti e tanti altri autori, e nemmeno sempre per quelli, tutt'altro! di qualche altro poeta che pur va per la maggiore....

Quanto poi ai suoi versi dialettali in genere « quelli nel suo vernacolo acquese » per chi può avere il bene — come noi c'avemmo qualche volta — *di sentirli a dire, a recitare, declamare da lui, dalla sua viva voce,* oh, in allora, possiamo assicurare *che nella SUA piacevole e magnifica dizione, ESSI,* quasi ancor ne acquistassero in allora, diremo così, come un fascino nuovo, terminano poi così di subito sembrarne migliori ancora di quanto essi già realmente si siano, il che è tutto dire; e cioè non più soltanto molto piacevoli e belli, ma sembreranno poi, in allora, addirittura come splendidi, splendidissimi e veramente insuperabili; tanto riescono ad attrarre, a commuovere ed a fortemente e schiettamente entusiasmare....

E tali elogi sono poi pienamente ed ampiamente meritati (che se no noi non li faremmo, nè potressimo fare e meritati anche perchè, oltre l'*ammirabile spontaneità e semplicità del verso,* i suoi lavori poetici, *vuoi in lingua, vuoi in dialetto,* c'hanno poi ancora soventissimo profonde radici nell'*amor patrio e vengono quasi sempre dal Bovano scritti per esaltare l'eroismo del nostro forte ed invitto esercito.*

Povere mutande!

Da quand che nostra Italia
All'Austria uèra a fa,
Al *lavandëre Austriache*
L travài u j'*è aumentà!*

Se, se, lassèmle dì,
U 'j'è dabòn chèrssì,
E specie pr' il... midànde
Maciàie ant certe bande! (1)

---

(1) *In certe parti,* e cioè vicino a *quel... tal sito...* OVE NON BATTE IL SOL!

L' Uomo nefasto

L'Italia ha fa vendetta
'N scul... bèl *Palamidon*
Che a « Villa Malta » andàva
A fè il so culassion!

Coi soi amici *F...ta*
E col « *caro P...n* »
« *Berto...ldo* » ed atr ancùra,
Nonchè il brav *Val...n*

Ch' tratavo ticc per vèn...e
L'Italia e gl'Italian
Ai dui ambasciatori,
Ambasciatur d' j'alman!

Salandra, buon Salandra
Che cosa ancor ne fai?
Non vedi ch'ei soltanto
Serve... Dronero-guai?...

Che farne di un *Gar...ni*
Che non fè il suo dover?
Che a *rapporto* è andato
Dal... *Sire di Droner*

Prima di andarne a Roma
Com'era suo dover?...
Oh, lo si mandi a spasso,
'Sto caro cavalier (1)

Che fa l'ambasciatore
Per CONTO e conto di
Palamidone unico....
Oh, ancora questo qui?

Costui, sì, sempre questo,
Il grande « *mestatùr* »
Che va a *Cavour* credendosi
Passar... *per un CAVUR!*

II.

C' sa fène i din GAR...
Ch' l'à nèn fa uso duver?
Mandel FORA i di... timpani
Col so padròn Druner
Ch' l'è mei che icc (2) cari sgnur
Ch' i sna stago da lur!

III.

L'è andà a *rapporto,* e uss sa, a Bardonecchia
Dal caro e fid' padròn,
Ist (3) grande ambasciatore
Sul SERVO id Drunèron!

---

(1) ...., chè in quest'ora solenne per la nostra amata Italia, a me sembrerebbe che... *certi* alti funzionari, troppo strumenti infidi, venuti su non per *merito* ma per cortigianeria verso l'antico regime dittatoriale, e fedeli ancora ad esso nel *LORO INTIMO AMORE, per amore....* o per paura; a me sembrerebbe, dico, chè andrebbero *mandati semplicemente a SPASSO*, dato che non si vogliano mandare, come però meriterebbero, in qualche..... *altro sito, il che sarebbe meglio e meglio ancor!*

(2) Questi. (3) Questo.

Soltanto...

Sultànt id la *Germania,* sultànt an la scunfitta
L'*Europa* po avèi *pace, giustizia e libertà!....*
Chè 'sta rasa *Tè...utonica* l'am fa cunsiste tit
Sul an til... dritt 'dla forssa e nènta an til diritt.

Fa nènt, chè adèss, con l'Austria, adèss ant l'aria andrà
Con tite il so *ingiustissie, barbàrie* e *inquità!*

Avanti! Avanti! Avanti!

Avanti, avanti, avanti,
Con la sciabola in mano e col fucile,
Contro ai novelli barbari-assassini
Che il mondo insanguinär...

L. B.

Sa il noster spa i son pronte, sa il nostr fisì l'è pront,
Avanti, a *Trent, Trieste,* ch' l'è il de dil rendicont!
At che invuchè RADESCHI, 'l cavallerèsch guerriè, (?!!)
C' mè ch' l'ha fa *Checco-Beppe 'n tu so DISCURS* l'atr dë...

Adèss 'n j'è nën Radeschi, nè atr balòss ch'il tena,
Nè manc *'dla solit' FURCA* — 'sta nobile... altalena! —
Chè adèss *l'è il de dil bote*, dil saracà l'è il de,
Da que unss si scapa nènta, oh, no, un si scapa pe!

E *l'era temp.* per bacco, che Italia ass fis svigià,
Sviagiàia *con VITTORIO* e ticc i soi suldà!
Avanti, avanti, avanti, avante e, bote, sì,
Col baiunëtte, avanti, avanti col fisì!

'L nostr'armi adèss son sante — son nènt armi id vendëtta —
Son l'armi id la giustissia; avanti! a baiunëtta!
Avanti, o eroico esercito, avanti, *o prode RE*,
L'è ancòi 'l de 'dla GIUSTIZIA, j' alman c' mènsso a tremè!

Viva l'Italia Unita, 'l nostr' RE j' noccr brav suldà,
E abàss l'Austria vile, VIVA LA LIBERTA'!...
E titt suquë AUSPICANDO al vituriùs furtën-ne
Id nostra Italia bèla e id tite il gènt latën-ne!

Il nostro Tricolore...

Bèi fiùr che an *russ e an bianc* i sei tensì (1)
E tra il vostr foie *verdi* tranquil stèi, (2)
Dim (3) da che *terra esuli che i sèi,* (4)
Dim qual stagiòn c' se ben v'ha culurì!... (5)
Me avrèissa savèi titt, (6) mei cari fiùr,
Perchè, vuiàtre im dèi *il Trèicultur!...*

---

(1) Siete tinti. (2) State. (3) Ditemi.
(4) Da qual terra siete esuli. (5) Coloriti.
(6) Io vorrei saper tutto.

Serenate agli Avamposti

(Sonetto)

. . . .

Ma già, siam... *suonatori*
Per cui *voi pure, o austriaci,*
Ben, bene or... *suonerem!*

L'autore *L. B.*

Con cheic chitara e con cheic mandulin
Forsse mès rutt e mès isganghërà
Ai posti pi asardùs e pi avansà,
T'fan sènte i dì magnific cuncertin!

Sensa penssè al pericul sèmpr' d'avsin
U son-na e il canta il noster brav suldà,
Standa però ans *l'atent pr' il CHI VA LA'*...
D' volte il nemis s'vsinèissa pian pianin.

Ed anche j'ufissiài an sentinëla,
J'carësso con lo sguard il sunatòr,
La *musica* e il pericul j'affratèla...

I sento c'me cheicòs ch'uns po' nènt disse,
Cheicòsa id misteriùss ch'il parla al cor...
E antant suspiro il prim mumènt 'd batisse!!....

Che terssètt!

Berlin e Vienna e anssèm Costantinopoli
Iss son unìsse ansèma
Per *disfè* il mond' pudèma,
M'anvece *lur 'disfràn!*

Chè sulche e *sultant lur* j'andràn per tèra,
Se, sulche *lur* j'andràn,
'Sti britt, infami TURCHI,
'Sti sporc TUDESCH e ALMAN!

Italia si ridesta!

Evviva il nostro Esercito,
Cadorna, Italia e il *Re.*

L. B.

An til cor d'jtalian 'l cur c'me ina fiàma,
'Na bèla e NOBIL FIAMA id REDENSSION!..
Di noccr suldà la *BELLICA canssòn*
Vola e vibra per l'aria e squarssa il vel,
Che da temp l'offuscàva il nostr, bel ciel!

Car ciel d'Italia! adèss ch' tei turnà bèl
E it turne c' me a suride ast ALBA id uèra,
Dabòn 't poi ralegrèt ch' l'Itala tèra
Adèss svigiàia a s'è, e con ardùr
L'ha c'mènssà a batse ed anche a fès 'd l'unùr!

Il noster *forte schiere adèss* son sa
— Dèss che dabòn, dabòn iss son *rideste* —
'N sla bon-na stra ch'la purtrà a TRENT,
TRIESTE
Andù che poi, ben prest, 'sbatrà gl'almàn
Cariàndie, c'me ch'uss dev id... *lard 'd Milan!*

Suquë l'è sa ben cert, l'è cert, sichira,
'Dèss che coi noccr suldà *j'è il nostr brav RE,*
E uj'è *Cadorna* ch'ui vo... CADURNE'!
'L nostr RE e CADORNA ch'i son nom pën 'd
[gloria
E i qual, coi noccr suldà, dèss ant la storia

Scrivràn 'na nova pagina
Gluriùsa a titt andè...
Oh viva il *nostro esercito,*
Viva Cadorna e il RE!

Chi scrive è CHECCO BEPPE:

il grande IMP.... ICCATOR!

(Lettera-Scherzo)

Mio Caro Guglielmone,

Ormai son vecchio, dicesi, e un po' *rimbecillito*
Ma non però son proprio poi tanto *rimbambito*
Quanto tu credi e dici, o... *amico* tra gli amici!

Cioè non fino al punto di or poi non capire
Che tu da me *sin'ora* ti *FES...ti* or sol servire
Per le *tue mire* che... *DANNEGGIANO SOL ME!*

E infatti il mio esercito — *sin'ora comandato*
Dai tuoi gran generali — or tutto è sconquassato,
E, se così ne segui, verrà presto il gran dì
In cui più non sarà... oh, certo, che è così!...

(Vedi le tue virtù?...) e in cui si potrà dire
Dell'Austria l'esercito più non esiste, oh, sire!
Più non esiste, no, più non esiste, *Ei fu*
E ciò, torno a ridirtelò, per le tue gran virtù!

Non sembrati malfatto? Malfatto, oh altro che,
Son vere... *tedescate* che fai anche con me,
Con me di cui ti servi *per scopî... punto belli,*
Che per *mangiarti il mondo* a me tu ti appuntelli
Per poi un... accidente offrirmi di un bèl niente!

Però se ancor riesco salvar la pelle ancora
Ti giuro *mai più associomi con TE,* vanne in [malora,
Chè tu, con la mia pelle, ne hai fatte tante, e belle!

E poi perchè, a *far pace,* al *Belgio* dici: « io questo
Ti do; ed a te *Francia* questo e quest'altro; e il [resto
A *Russia* ed *Inghilterra* purchè cessi la guerra?...

Sta guerra che ne insanguina e terra e mar, maiale,
Sta guerra che incomincia già un po' ad andarti
[male
Per cui *promesse assai a TUTTO il mondo or fai...*

Meno che a me, o *birbante,* meno che a me *assassino*;
A me di tua...*gran razza,* o *ladro* sopraffino;
E ciò poi dopo che mi dissanguai per te!...

Se *pace* or ti fa comodo, dopo i... *pasticci tuoi,*
Devi però elencare *qualcosa pur per Noi,*
Noi che ti demmo or tutto, o *sporco farabutto!*

Guarda di ricordartene, tu uomo or... poco scaltro,
Tu che saper dovresti *'l ladro non ruba all'altro;*
Nol sai, Neronian cuore, Tu *gran mutilatore?...*

Io ho impiccato, sì, feci l'*impiccatore,*
Ma solo coi nemici nostri, caro *impostore;*
Mentre or tu qui, che bazza! tradisci la tua razza!

Giusto ti sembra questo? Bello?... *E' da tedesco;*
Son cose proprio infami, tel dice il tuo *Francesco,*
Di te un po' più amato benchè molto esecrato...

Ma basta ora, per ora, chè già mi avrai capito...
Se pace or vuoi concludere (perchè già a *mal...*
[*partito*)
Sovvienti almeno che ci sono anch'io, ohè!!

Io che del tuo sangue pur sono, o delinquente, (1)
Io che di Italiani — questa sì gentil gente — (2)
Tanti ne ho IMPICCATI e un po' *ancor fucilati* ..

Ciò ancor per dirti, adunque, *che ti assomiglio un po'*
Nell'esser sanguinario come la... razza vuo,
Nevvero, o BELVA RIA della razzaccia mia?...

Per cui, io ti ripeto: se *pace* or vuoi tu fare
Bada, in *promesse* tue, non mi dimenticare,
O Guglielmon mio caro, vil scannator preclaro!

Tra noi possiam parlare, lo sai, liberamente
E senza soggezione, chè s'io *son DELINQUENTE*
Sei tu un... *NERON, NERONE, un birbo, un*
[*GRAN LADRONE.*

Basta, nel tuo... senno confido ed... onestà,
Mio caro gentiluomo da... selva, qual si sa...
Pure ti vo' ancor bene, malgrado le gran pene!!...

Or Dio insiem preghiamo che ce la mandi buona
Se no, tutto è finito, *per NOI e la CORONA;*
Per le... corone e NOI che pur siam... due eroi!!

Speriam per *nostra STIRPE di ladri e di predoni,*
Di aquile a due becchi, di forche e gran... cordoni
Che il mondo sottomettere forse... potranno ancor!

Sicchè speriamo ancora, o amico ammazzatore,
Però mai *obliarne 'l tuo Beppe, il malfattore,*
Il tuo venerandissimo

MAESTRO IMPICCATORE.

Amore e Guerra

Brano di lettera alla Fidanzata.

.....Che sèira nocc (1) a i'ho ricevì que
La *sciarpa id lan-na* ch'i t'hai fa per me!
Oh, c'me ch' l'am piàs, e c'me che bèn l'am va!

Me at ringràss tant, e se a 'j'èis que in arpa
At canterrèiva in cant (2) appassiunà
Per din tite il belès-se (3) id la to sciarpa (4)
Che *tanto bene* a fa al to fidanssà.

Ah, se, l'è bèla, se, franc bèla,
E ticc cui ch'i l'han vista (5) han dicc: *l'am piàss.*
Poi 'j'era ricamà, anma gemëla:
« *Combatti e vinci* » *e... turna tra i mei brass!* (6)

---

(1) Che ieri sera. (2) Ti canterei un canto.
(3) Per dirne tutte le bellezze. (4) Della tua sciarpa.
(5) E tutti quelli che l'hanno vista.
(6) e torna tra le mie braccia!!

TRIESTE È BELLA,
TRIESTE NOSTRA,
TRIESTE È CARA...

Trieste bèla, la *martire* Italian-na
L'ha 'j'ogg (1) dil mar e di cavèi bèi d'or;
Triest l'è il pi' adorabile tesor
Ch' la possa pir sugnè ogni mènt uman-na:
'D Napoli l'ha il surìs, e la t'incanta
Listèss c'me il bèl ciel 'd Ruma, id Ruma santa!

Trieste l'è c'me ina canssòn ch' l'ass dis (2)
Con 'j'ogg sarà e con il cor batènt;
L'è in SOGNO ETERN ch'ut ven ogni momènt
'D nocc a truvèt, (3) titt duss c'me in paradis,
L'è in *nom* titt ch' l'imprumett, dèss ch' l'andrà [ben,
L'è in *nom* franch duss e bèl d'avrèi-ie bèn (4)!

L'è in *nom* che u sii vo bèn fin da fanciott (5)
C' me a 'na surèla brava e disgrassiàia,
C' me a 'na *surèla* cara e maltratàia,
Chërssia an mes al spën-ne (6) ed ai rimbròtt;
Sicchè, fin da masnà, nui s'ha ant il cor
L'odio con... ticc i *plujer* traditor!...

L'è in *odio ch' ut pia e ciàpa*, e u t'*incadèn-na*,
L'è in odio ch' s'è assurbì cou lait d'la mama,
'N odio che ut brisa e brisa c'me ina fiama
Ch'i t'hai semper sentì tra vèn-na e vèn-na!
L'è in odio, se uss vo dì, *c'se VIV e FORT*
Che un cessrà mai d'esist *fina a la mort!*

Tei *pcit* che int pàrle ancùra, in *masnain*
Che cheic paròl 'd barbùte apën-na ancùra,
Ben, se a parlè 't sente in *tudèsc* 'd malùra,

Sibet 't risènte, se, ant cul mumentin,
E sibit, fin d'anlùr, 'd vën sa id pënssè
A cul bel giùrn *che poi 't pudrài SFUGHE'!*

Bèn cul *bèl de* ch' s'petàvo adèss l'è amnì (7)
Se, se, l'è amnì cul giùrn tanto aspetà, (8)
Cul *de* che per tancc ann (9) 'j'uma sugnà...
L'è arivà il gran mumènt che adèss 's po di' : (10)
Sente, britt tedescàss : pianlla ista... giostra :
Trento e *Trieste* dam ch' l'è roba nostra!

Son du' nostr' car 'surèle ch' t'hai rubà
Per *sevissièie* e per *scianchèie il cor,*
Per fèi' *murì avilì,* 'n mès al dolor,
L'è in tuchetin id carn ch'i t'*hai sciancà*
A nostra *cara Italia... PR'ANRICHI'...,*
Però adèss *suma pront pr' il bèn servì!*

Basta! Trieste bèla ha dumandà
« Sucùrss! Aiuto! » e Italia, a sa vus *santa,*
L'ha s'è svigiàsse adèss, ma tita quanta...,
Ogni italian, adèss *l'è in brav suldà*
Che, contra *ala BICIPIT* maledëtta,
Pruntissim 'L duvrerrà la baiunëtta! (11)

Trieste l'ha ciamà e, cula vus, (12)
Forte l'è rimbumbàia al nostr' cunfine...
E iss son vuiàie (13) sa titt gl'officine,
Ticc son sa pront *per rompe cula crus...*
Forssa TRIESTE!... 'L finiss que il to dulùr!
'T siurà poi u to pianto il TRICULUR (14).

---

(1) C'ha gl'occhi. (2) Che dice. (3) Di notte a trovarti.
(4) Da volergli bene. (5) Da fanciullo.
(6) Cresciuta in mezzo alle spine.
(7) E' venuto. (8) Tanto atteso. (9) Tanti anni.
(10) Possiamo dire. (11) Adoprerà la baionetta
(12) A quella voce.
(13) E si son vuotate già tutte le officine.
(14) *Ti asciugherà* poi il pianto *il TRICOLORE.*

Una festosa partenza
di SOLDATI ALPINI da Torino

Un riparto di alpini è partito ieri (9 luglio) dalla stazione di Porta Nuova, ove erasi raccolto un buon numero di congiunti, amici ed ammiratori dei partenti, di ferrovieri e di viaggiatori, i quali tutti poterono ammirare con quale tranquillità e serenità d'animo, con quale e quanta elevatezza e vivacità di spiriti muovevano i *robusti, baldi ed ammirabili alpini* verso la guerra. La partenza fu accompagnata *da immensi battimani e da cordiali e confortanti* EVVIVA. A queste giovani e salde energie, che partono cantando, si dirigono intanto gli auguri di tutta Torino, di tutta Torino che è fiera dello slancio sincero del loro patriottismo; l'augurio di Torino commossa all'udire le reclute alpine partenti che entusiasticamente intonavano il loro solenne e sì indovinato inno:

« Se un nemico corre all'armi
Per violare il patrio suolo,
Fiero, vigile lo stuolo
Di noi tutti accorrerà.

Se morrem, morrem da forti,
Su nell'alto, fra la neve,
E la morte sarà lieve
Perchè Italia lo vorrà ».

Se in nemis 'l venrà con j'arme
Per viulèn la nostra tèra,
Fieri e vigili, *nuiàter*
Ass pruntrùma per fèi uèra;

E se uss murrà, 'l sarà da forti,
Lassë, a l'aut, e fra la fioca,
E la forssa, ch' l'è nènt poca,
'M sustenrà, a pudùma dil!

Rispetùma ogni Nazione,
Rispetùma semper ticc,
Ma, *s'im serco, i saran bote,*
Bote sempr' per stort e dricc!

Suma giuvo e an gamba e fort,
Suma bon suldà Italian...,
Bèn, *ch'il sapo,* adèss j'alman
Ch' m'han sercà e i *saran batì!*

S'è civil, ma an v'ruma nènta
'T *preputensse* od att vilan...
Suma alpini, e tanto basta,
E a suma a batsse *da Italian!*

Nui s'avràva *la giustissia* (1)
Per titt il mondo, e *civiltà*,
Nui avràvo il ver PROGRESSO,
E per ticc (2) la *LIBERTA'!*...

I nocer fratelli (3) avràvo liberi
I dal britt *giogo* id j'alman;
Quindi adèss ai libèr-rùma (4)
E per sèmpr.... Suma Italian!

Viva adònc la nostra Italia,
Ch' l'è sempr sta' *tera 'd j'eroi*,
Viva Italia e viva Noi
Semper fort e... mai pau 'd nent! (5)

Viva Italia e morte all'Austria,
Viva l'ESERCIT 'sdev criè... (6)
Viva sempr' *la nostra PATRIA*,
Nostra Patria ed il Re.

---

(1) Si voleva la giustizia. (2) E per tutti.
(3) I nostri fratelli. (4) Li libererмо.
(5)E mai paura di niente (6) Si deve gridare.

No? ..

Guglielmo l'è in maniaco
E in grande delinquènt;
Francesco-Beppe, poi
In cinico impudènt;

Ch' j'andrèivo, ticc e dui,
— *Col... loro amis 'd Drunë* —
Scanà a tacà 'na piànta
C' nè s' fisso *crave* o *agnë!*

IL DISERTORE

'L cur e il camën-na, mai pas chil l'ha,
Il va c'me in ombra da là e da qui
Sèmpr, suspetùs, sempre impaurì,
Senssa ina meta, trist, spaventà!

Andù ch'uss vota 'l vugh cheicadin
Ch' smia ul pedin-na, ch'ui daga aprèss....
Chil manch 't so pare 'l po pì fidèss,
No, *chè inquieto.* sfida pe id nìn;

E l'ha in *rimorso* che ui da turmènt,
E l'ha ina spën-na ch' l'ai dà dulùr...
Ma il bersagliere, trionfatùr,
Col fuciliere 'l marcia cuntènt!

E ticc 's na van, con cera franca
Ticc, bèi superb, ant la muntìra;
Lur j'han la forssa balda e sichìra,
J'han cul curàgie che a chil ui manca;

E col disprësse per l'ome fiàch
Ch'il prova e prova cunlà ch' l'è fort,
J' tran anss la facia, *ast OME MORT;*
Tei in britt boia, *in britt vigliach!*

Perchè che int vëne *nènta CON NOI,*
'L nemis sfidène con la metràia,
Se' là, 'ntla *MISCHIA, tra la batàia,*
'N du che la « *Gloria* » basa gl'eroi?...

Ma chil 'l fa il *sordo,* mai un rispònd;
Ma un vola nènta *tra mort, dulùr...,*
Oh, lassèl pèrde! Ch' l'è in disertùr,
Ch' va a rintanèsse e bèn si scond!...

I FIGLI D'ITALIA

Parea d'Italia i giovani dormissero,
Ma invece erano desti ed attendevano
L'ora e il momento della gran riscossa,
Che sì *anelavano..., oh, umanità...*

Oh sì, che anche il morir per essi è bello,
Quando la nostra patria li chiama
Per batter, vincere o cader per essa,
Per la *Giustizia* e per la *Libertà!...*

E infatti or gridano: Basta lo scempio,
Ch'ora l'Italia darà un esempio,
Con alla testa *il suo GRAN RE,*
Di forza e ardire, coraggio e fè!...

Vogliam dell'Austria, alle gran schiere,
Cantarne presto il *miserere...,*
Ed *anche ad ALTRI* pieni di orgoglio...,
Vittorio regni in CAMPIDOGLIO,

Vittorio nostro, sì valoroso,
Vittorio nostro forte e virtuoso...,
Al *Sir Sabaudo* giuriam la fè:
Viva Vittorio d'Italia il *Re!...*

Viva Vittorio ch'ora è partito
Pel campo anch'esso, fiero ed ardito,
E che, alla testa de' suoi soldati,
Egli è un guerriero dei più ammirati.

Viva Vittorio il *nostro RE,*
Viva la forza che in lui vi è...
Viva l'Italia!... Si vinca o muoia,
Viva l'ESERCITO! Viva i SAVOIA!

U STALË RICIAMÀ

IN BRAV FIÒ DIL MUNFRÀ

I.

LA PARTENZA.

Titt vestì id nov, con in gran giubettòn
Che um rivàva dabòn anfina ai pe,
Con in curàgie che unss po nènt di id pe
'M na son andà dirètt a la stassiòn.

'D la gent, là ui n'era tanta, ma dabòn :
Ch'la stava là a spetèm c'me ch' j'ho vist me,
E chi u sbativa il man, chi 'stra il capë,
'N tant che i suldà muntàvo an sil vagòn.

In migg 'd bandiere i sventulàvo al vènt,
E, *Viva Italia!* in migg i id vus i divo, (1)
Evviva i noccr suldà, *Trieste e Trent!...*

E me, ch' m'era afaciàme al finestrìn,
J'ho vist dil *mame e spuse ch'i piansìvo,*
E a 'j'ho crià : Curàgg, suma Munfrin!

II.

IN VIAGGIO.

Poi, dop titt iss fracàss indemunià,
Dop tancc (2) isbatimàn e tancc salit,
In sil (3) u s'è sentì fort ed achit (4)
Che il treno ha fa bugiè, anssi, è vulà!...

E se per il campagne scunfinà,
'L curiva pe che il diau e pe che tit;
'L curiva an mod, l'ha dicc anche *Batit,*
Ancùr pes che in caval ch' sia scapà!

E me, rincatucià, titt pensierus,
Stava a pensanda ad ogni cosa mia,
E ai mei bèi temp passà, tèmp bèi e dus!

Pensava aissë, (5) al nemis, 'd dèi pì 'dna bala
'T piòmb an tu stome, e senssa economia,
E antant pensàva aissë 'mpoc a la stala!

III.

L'ARRIVO AL FRONTE

Dop a dui de e mès e ancùr pe id viagie,
Rivà poi suma alfin nui *lassë al front.*
Suma calà dal treno ticc (6) sa pront,
Ticc bèn armà e armà d'arme e it curagie!

I' uma c'menssà a marciè pr' andè an sin mont
Standa ticc bèn atènt per u spiunàgie (7)
Per pèi truvè il *mangiasèiv* selvagie
E poi, con dil sciuptà rangièie il cont! (8)

Que 'l ven in general e um dis «*vendëtta*»,
Uardè, mei car fanciòtt, id fèv 'd l'unùr,
Chè ancòi u S'ATACRA' ala baiunëtta!

Me a 'j'ho rispost: oh, *a l'ho sa mulàia!*
E anlura, *chil,* a sta prova id valur,
U m'ha strensì la man, bèn fort saràia!

IV.

IL PRIMO ATTACCO.

In ura dop sentuma ina trumbëtta
A dè in cumànd... e nui *pronti* al fisì, (9)
A suma armàs cumòss, ma risulì,
E GIU' 'j'uma atacà a la baiunëtta!...

Quand che i nemis i 'j'han poi vist, sentì
Che nui 's fava i dil stragi i d'assaiëtta,
Luràtr, sta brita rasa maledëtta,
I' han AUSSA' IL SOLE e... via ch' l'è in piasì!

E nui a dre, e, bote adòss acc boia,
E ticc cui ch'pavo (10) pièn *baiunettàvo.*
Sempre a criànda fort : *ANAN, SAVOIA!*

E me, che a 'j'ho il brass fort dir e masìs,
Cui pover diau (11) che a suta im capitàvo
J'ero sa ticc sichir dil... paradis!

---

(1) *Dicevano,* gridavano. (2) Dopo *tanti.*
(3) Un *fischio.* (4) Acuto. (5) Pensavo *anche.*
(6) Tutti. (7) In questo caso *Per spiare, sorprendere.*
(8) Regolargli il conto. (9) Al fucile.
(10) E tutti *quelli che potevamo.*
(11) Quei poveri diavoli.

« Io non l'ho voluto.....
« Ma chi lo volle allor?.....

All'immenso... Guglielmone
Nel primo compleanno della guerra.
L. B.

Bugiardo imperatore, con Dio bugiardo e noi...,
Or vuol punirti il mondo, fra i ladri il vero eroi!
E ciò avverrà ben presto, ladron mutilatore...,
Per te e pel caro amico, il *grande impiccatore!*

Chè due gran delinquenti *voialtri ben ne siete,*
VOI ch'un dell'altro degni ne siete qual sapete!
Ma l'ora si avvicina, in cui, *cari signori,*
Sarete ben puniti, gentil... *macellatori.*

E ciò perchè impariate a viver, *traditori,*
E *incendiatori luridi,* turpi torturatori
Di donne e vecchi e bimbi che non avean difese;
Ma già, voi siete celebri, per così belle imprese!...

Ah, *tu non l'hai voluto!..* Ma il mondo or dir ne suole,
« Che adesso *il vuole lui* », *sì, che ora è lui che il* [*vuole!...*

Per insegnarti a vivere, Grande sig... *vo' tutto,*
Gran mascalzone emerito, e... eroico... farabutto!

Baionetta in canna

Al Soldato Italiano, con orgoglio.

E al fatidico grido di « Savoia! »
— Con nostra baionetta —
Noi voleremo in fretta
Audaci e fieri insiem
Sul lurido nemico
Che ben noi batterèm!

Savoia! Savoia! E' un urto solo
Di baldi *bersaglieri,*
Di prodi *fucilieri*
E di *Alpini* insiem!...

E dove poi ne piombano
Là si battaglia e scanna...,
TARTAIFEL vi aspettiamo
A baionetta in canna!

L. B.

Nui suma i brav suldà 'dla nova Italia,
Sempr' pronti e pront per dè l'assaut an nèra.
Nui, fort suldà d'Italia, nui, 'dèss *chila,* (1)
Nui *unirùma adèss 'nt' ogni sua tera!*

La nostra baiunëtta sempr ch'l'ha scricc (2)
Dil pagine immurtàl drènta a la storia
Senssa avèi bsogn d'inciòstr, 'c'me ch'i san ticc (3)
Cuila ch' l'han vista all'opra, per sua gloria;
Adèss turnèr-rà turna, oh bèi mumènt!
A fè i miraco (4) del « Risurgimènt!... »

E adèss ch'u vëna, ch'ul avànss 'd barbarie
Ch'l'è l'esercit 'd j'alman — gent sporc' tiranna —
Ch'iss fasso avante cui *mangiasèiv* (5) dil boia:
Ch'nui (6) j'aspetùma a « *baionetta in canna!* ».

Quand che la baiunëtta nui s'innesta
'S mia 's fassa (7) pi bèl d'Italia il ciel;
Verss al nemis 'j'riva c'me 'na tempèsta
Id culp fatàl ch'na fan in ver sfragël!...
Savoia uss cria, (8) *Savoia! Avanti, Anàn!...*
Oh che mumènt teribl pr'icc (9) povri alman!...

Quand' l'uma an sil fisì, (10) 'l nostr' brass s'afforssa
Ed il nostr occ (11) pi bèl e viv sfavila:
'L noster nemis il retrocëd id corssa,
Chè 's sùma ant *sent* nui na vinsùma *mila...*

Ch'iss fasso avante cui britt « mangiasego »,
Suldà indëgn 'd nui, dall'anima tiran-na;
Ch'iss fasso avante, cui britt plufs-tartaifel:
Nui que ai 'spetrùma a « baionetta in canna! »

---

(1) Lei, e cioè l'Italia. (2) Sempre ha scritto.
(3) Come sanno tutti.
(4) A *fare*, rinnovare cioè i miracoli del '59, '66 ecc.
(5) Mangiasego?.... Eppure si è sempre detto che *PORCO non mangia porci!* Ma!!
(6) Che noi. (7) *Sembra* che si *faccia.* (8) Si grida.
(9) Per questi.
(10) *Quando l'abbiamo sul fucile,* la baionetta, s'intende.
(11) *Ed il nostro occhio* più bello e vivido sfavilla.

Vorrei aver...

Dil *Cantor di tre regni* me avrèiss vèi (1) il valùr,
L'ingegn, no, ansse *il genio* per cantè con fervùr
Id patria il pì forte *l'augurio a Italia mia*
Contra ai novelli barbari — sta perfida genìa —

Ch' però la sarà vinta, per mezzo id nocr suldà,
Che, intrepid, forti, iss bato (2) an non 'd la libertà!
E che a la testa i 'j'han - cosa che in gran ben l'è -
L'eròic prode Vittorio, d'Italia il nost *gran Re!*

In *Re prope moderno e democratic tant...,*
In *Re* il pe *valoroso, d'Italia unùr e vant*
E c' s'è bità (3) a la testa 'd l'Esercito Italian
An tist (4) *mumènt solenne* per bate contr' [gl'almàn!

---

(1) Vorrei avere. (2) Si battono.
(3) E che si è messo. (4) In questo

Checco-Beppe morire?..

Ah, no, non morirà
Perchè neanco all'inferno
Il vogl'on... neanco là!

L. B.

U diau (1) 'na sèira chil u stava a sèn-na, (2)
Quand che il pustìn u 'j'ha purtàie in bièttt,
'N dua era scricc (3) che uss dèissa am pocc la [pèn-na
Id bitè là, 'nt l'infern in atr lecièttt (4)
'N tin post (5) andù ch'ui fissa ampòc 't calùr,
Per bitèi *Checco-Beppe Imp...ICCADUR!*

Chil (6) sibet s'è aussà e andà andùa (7) ui stava
Neròn, Papa Borgia e... simili inquilìn,
Ed u 'j'ha dicc (8): « Oh, sente ampòc, gent brava,
L'avrèissa d'amnì adèss n'atr gran 'sassin, (9)
E id bitèl con vuiàtr me a 'j'avrèiss voia; (10)
'L sarèiva *Checco-Beppe, ciamà IL BOIA!* »

Luràtr 'j'han sibet fa ina facia nèira,
E, *Nèron*, ch'l'era id ticc (11) il pe sfacià,
S'è tost bità a criè (12): « Car diàu, 'sta sèira (13)
Nui sibet at dirùma ch' tei sbaglià:
Nui suma sta *balòss e malandrën,*
Ma mai, NOI, c'me i schilë, 's britt assassën! (14)

Se te i til bete que *con nui*, me at sìr, (15)
Che nui farùma la rivulussiòn,
Stan pir sichìra, stane ben sichìr, (16)
Tei mòis (17) bitèm cos *BOIA-PREPUTENT*
Capàce i d'ogni assiòn fra le pì brite
E id fème ampichè ticc (18) an tin momènt? »

Il diàu l'ha pe savì (19) poi c'sa rispònde
Ed uss n'è turnà andrë (20) am poc cuntraria,
E poi l'ha dicc (21): ma uard" che baraonde!
L'è mei, 'st *gran delinquènt, che al lassa là*
Andùa ch' l'è... e il scriv al Padretèrn
Che *Beppe* il voro nènt manc all'infèrn!

Ecco che adèss a vo spiegà il perchè
Ch'il viv ancùra ist gran balòss, brigànt,
Che il *Padretèrn* e il *Diàu* 'nsan nènt bitè
'N tnen post, (22) e manc me al so adess che al cant;
Però, per me, a dive (23) u gist dabòn,
A vive al biterrèis (24) ant na persòn!

Ma ant na persòn ch'la sia triste e schira,
'N du (25) ui fiss 'd l'umidità cativa e dira.
Pën-na d'insetti e id *cims* e id *pils* franc pën-na;
E a dandie (26) i da mangiè, sèira e matën-na,
Sultant dil pan mufì e an po' id pulènta
E, poi, *ch' viva mil'an*, basta ch'u stènta!...

---

(1) Il diavolo. (2) A cena. (3) Dove era scritto.
(4) Un altro lettino. (5) In un posto. (6) Lui.
(7) Dove. (8) Egli ha detto. (9) Assassino.
(10) Avrei volontà. (11) Che era di tutti.
(12) Si è tosto messo a gridare. (13) Caro diavolo, 'sta sera.
(14) Questo brutto assassino. (15) Io ti giuro.
(16) Stanne ben sicuro.
(17). Sei matto. (18) E di farci impiccar tutti.
(19) Il diavolo non ha più saputo.
(20) E se n'è tornato indietro. (21) E poi ha detto.
(22) In nessun posto. (23) A dirvi il giusto davvero.
(24) A vivere lo metterei (25) Dove ci fosse dell'umidità.
(26) E dandogli.

Egli è un illustre critico (?!) S...apiente a più non dir!

'L piccol *MORINO* è un *monte*,
E il gran *MORINO* ancor
Ma un *ALTRO ancor più grande*
Ve n'ha, ed è un fior

Di critico s...apiente
E illustre, un *TA...lentòn*,
Che invero ei *sa di tutto*, (?!)
Ma il chiamano il « buffon! »

La Guerra per Mare

La sfida le lanciammo,
Ma quella squadra infida
Non accettò la sfida...,
Chè solo i tradimenti
E gli agguati sa!

Povera squadra ignobile,
Meschina, senza onor...,
Che l'Italian valor
Sì temi e sempre fuggi,
Nascondere ti fa!...

L. B.

O austriac balòss, can,
S'j'èi dil curàgie sorte fora, sorte,
Stè nènta titt u de sempre antanà;
Nui italian, che un s'ha nènt pau 'dla morte,
An pieno mar duèrt 'vuma sfidà,
Sfidà e sfidà nènt j'ënna, ma tant vote,
Vuiàtr, però, sempr scus, ch' j'ei pau dil bote!

L. B.

Ticc i de a v'il digùma, se, amnì fora
'Mnì fora an mare apèrt s'j'èi dil curàgg!
Fèv vughe con 'sa flotta traditora
E poi vugrèi *che frac* e che bel sagg!

'V manca il curàgie, èl vèi? briti almanàss,
Chè i sorte all'impruvisa e in sul mumènt
Per dèn via 'na cutlà, o britt buiàss,
Senssa ës-se vist, e sempre a tradimènt!

Uss vug ch'i j'èi la scola i di brigant,
La scola id j'assassin, di traditur,
Scola però ch' l'av disunùra alquant
Al cuspètt i dil mond, 'dla gent d'unùr!

Ma il venrà il de che alfin v'incuntrerùma
Per fèv poi ben balè, e a viva forssa,
Perchè av sunrùma bèn, oh, se av sunrùma,
Con *'d note* franc d'efètt e bèle, e id forssa!...

E anlùra i sentirèi che... *sinfunìe*
Che *son* id grande efètt che uv rivèr-rà!
Anlùra, se, ch' saran bèle alegrie,
I' vugrèi che... *sunadùr* che nui 's sarà!

U suldà Acqueis - Dal Campo.

Me a son al *front* e ai stag franc senssa pèn-ne;
Chè la nostr uèra, è santa e benedëtta;
Me a stag alegr', son fort, e la *vendëtta*
'M fa scure mei il sang an drenta al vèn-ne.

Per me, a batìn, u smia che am dilètta
Perchè uss trata la *Patria id salvè*
E a culp 'd *canòn*, o a culp id *baiunëtta*
Me al tèntrò sempr, e a cust id *fèm massè*

Son Italian e a son dil bèl Munfrà
E titt giuìss per batme con 'cc Alman,
Sta brita rasa id *ghin*, id porci e can
Ch' in voro nènt rendime il nost sità.

Oh, ma sta vota, a cherd che ai pasiiruma,
Sta rasa id britt guerrier degni id... *Bertold*,
Che tante iss na piiràn, chè pe ch' a puma
Ai na darùma se, a sti manigòld!

A sta rasàssa id *birbe* e id *veri barbari*,
Balòss, sassìn, vigliac e *traditur*
Ch' san sulche a fèm la uèra con le insidie
M' adèss i' avràn da fè col nostr valur!...

Dalle trincere

(*Brano di lettera alla fidanzata*).

Son 't sentinela, *sul*, ma a n'ho nën pau.
Am vug davant, confùs, quas titt il front
'N du che il nemis usmia che dal mont,
'N mès a cul roche, u staga a fè babàu (1)

A gir, col sguard, da qui e da là, an turn...
Che bèla seira s'rènna e dussa e cara...,
A tante cose a pèns, e a te, o me Clara,
E a pèns aissë (2) al gran de *dil ritùrn!*

Però, pe ch' titt, a pèns *'d bate cui PLUFER*,
Cui (3) mangiasèiv du diau nocer nemis,
Chè alfin di fin i duvràn *poi ciapèssie...*,
Ciàvo, at salit, *e am firm u to LUVIS*.

Alla Trincea - Ubriachi?

Sarùma ciuch, ma d'odio, se, e id furùr,
'N contra id vuiàtr, britt boia-traditur,
'N contra a vuiàtr che adèss c'mènse a paghèla
Maniga 'd ladr, balòss e id Pulcinella!!...
Ed anche i nocer *martiri id Belfiùr*,
Ciuch, dal so tombe, *adess bato aissë LUR!...*
L. B.

I m'han ciamà ubbriachi, e bèn l'è vèira:
Nui ubbriac al suma, ma nènt 'd vën,
'Dvendëtta a suma ciuc! E ant cul furtën (1)
'S suma sfugà, ma bèn nui anche sèira! (2)

Manc j'ën uss n'è salvà! Se, se manch j'ën,
E adèss 'ss pruntùma poi sa pr' i stasèira (3)
Per dèie u rèst che ui speta i dil... Carlën,
A sa britt rasa id vil dall'anma nèira!

Oh, ai muster-rùma nui, acc (4) malvivènt,
A tratè bèn e a rispetè il nemis,
Acc perfidi assassin e preputènt!

Lur san nent'atr che il tradimènt, lur san,
Ma nui titt ai strusrùma, acc brit tarlis,
Che acssë i rispettràn 't pe 'l *nome Italian!*

---

(1) In quel *fortino*. (2) Anche ieri. (3) Per questa sera.
(4) A questi.

Nuovo stile a.. ripetizione

— Rosa, con ist basìn,
Titt me at'ho dicc. 'T capìsse?
— N'ho nènt capì, Carlìn,
L'è mei che it ripetis-se!...

— Ecco. At capì adèss?
— Carlìn, a j'ho capì,
Ma, ant ogni mod, se ancùra
'T ripete a n'ho piasì...

Chè itoi basìn, tant car,
I j'han in *stil bèl ciar!*

Saluto Augurale Mattutino

L'è apèn-na l'Alba. Suta al prim su (1)
La drom ancùr (2) la *villa* signoril,
'N cur la rusà la brila an mès le aiuole
Da cui s'aussa in prufim lieve e gentil...

In sil furtissìm (3) lung, mal... mudulà
Uss sent luntan, luntan, c'me ina vedëtta. (4)
I dil vapùr l'è *il fischio*. E que poi 'ss drob (5)
F' nèstre e pugiò 'dla bèl pcita vilëtta.

Ecco il treno, il vapùr! — Ina vusëtta (6)
A dis; (7) e tre bèl' giuvne matulën-ne, (8)
Ant la lur tualëta matutën-na,
I s'afàcio a batënda il bianc manën-ne....

Oh, j'son SOLDATI, i crio, Evviva! Evviva!...
E in mila vus, *dal tren*, rendo il salìt;
In palpit 'd gioia l'entra ant ogni cor...
Fin che u scumpàr *u TRENO* i d'ant cul sit

Ed il silenssio, sibet,
U turna i d'ampartìt!

---

(1) Sotto al primo sole. (2) Dorme ancora. (3) Un fischio acuto.
(4) Come una vedetta. (5) Si aprono. (6) Una vocina.
(7) Esclama. (8) Signorine.

Loro...

Gl'austriaci avviatur
— Sta rasa id rutacòi —
An sil sità duèrte,
Lur sempr' dirigio il vol,
Per massè il don', masnà
Luntan dai nocer suldà.
Ma in van nènta, icc vili,
Andù ch' j'è id militar
Perchè i j'ha pau 'd la plissa,
Sti boia veri e rar!!

Posta in Trincea

Ecco *la posta*. Ticc ciamo: « Nent per me?... »
— No j'è cheicòss. — Cheicos da la Buiènt?...
Da que ch'a vuga; sa, da que, da que...
Oh, na lettra da ca', son sa cuntènt!
Ah, l'è me mama cara ch' la mi scriv
Ciamàndme sa stag bèn, 's son semper viv!

E poi l'am dis ancùr: *Nina a sta bèn*
E ticc i di *ven a ciamème id te,*
Per savèi *c' mè ch' ti stai,* e ai rispond me
Che ti stai *bène,* fassno male o bèn?...
E che ansse, presto,, it sarai cungedà,
Dop 'd vèi fa il to duver... fass bèn a ma?...

Ah che bel lettre *bèle* e care, care,
Lettre ch' veno da ca, lettre 'd la mare!...
J'ista è na lettra che id valur m'infiàma;
Perchè am parla id me *Nina e l'è id me mama;*

E l'è ina lettra ch' l'ha 'nt'ogni parola
Na frase dussa e cara ch' l'am cunsola;
'Na lettra che l'am porta in gran piasì,
'N piasì grandissim che me *an so manc di'!*

Che gente!

Sui gravi, antichi marmi, scolpiti ed istoriati,
I colpi austro-tedeschi si son fin qui sfogati (1)
Ma già, 'sti nuovi barbari, d'ogni intelletto privi,
Non san che ammazzar morti (2) perchè temono
[i vivi!

---

(1) Infatti, la barbarie tedesca, fra le tante altre porcarte sue solite, addimostrò poi di essere pur anco *valentissima maestra* nella bella e prediletta sua... arte di sistematica demolizione dei monumenti civili!

(2) Ammazzar MORTI e sfregiarne le statue, come si tornò da essi ultimamente a fare anche pei monumenti di Dante, Verdi ed altri nostri grandi ed illustri Italiani.

Guerra Santa,

Sta uèra è uèra santa,
Ma *santa* franc dabon,
Chè il *dritto* l'ha e *Giustissia*
A giustificassiòn.

Mentre Austria e Germania
— Sti barbari e ladròn —
In pudràn mai di tanto...
M'adèss parla il canòn

E presto a parlrà ancùra
La nostra baiunëtta,
Ancontra acc... *malfattori,*
E, anlùra, oh che vendëtta!

Attenti, o *tedescacci,*
Attenti, o... *imperatur,*
Chè il *baiunëtte italiche,*
Il sei ch'i *fan furur!*

Attenti, o... *KULturati,*
Attenti, o *mangiasego*
Ch'i j'èi sa stufà il mondo,
Ma che j'è pe id ripiego!...

No, un j'è pe id salvëssa,
Chè i sarèi liquidà
Dal mondo id la vendetta
Pr' il vostre iniquità!...

E Italia, per suo conto,
L'av na sa dà e darà...,
Attenti ch' i'è *Cadorna*
Che ben 'v... CADURNERA'!

Cosa Fanno?

— Checco Beppe e Guglielmone
Sai dirmi cosa fanno?...
— Uniti insiem?... DUE PORCI.
E al mondo tutti il sanno!

La risposta dal Campidoglio.

T'hai sentì il nostr' *Salandra* c'me ha rispost
A certi O...mòn *triviali ed impudènt?*
Ant DUE... BATTUTE Chil (1) *j'ha bità a post*
Senssa tante parole e cumplimènt!

Davanti a titt il mond (2) *Chil ui dimùstra*
La lealtà dil Popol Italian,
Chè ant poc parole *Chil* j'à bità *an mustra*
'L cavalleresco nostr'agì, a cui... can!

A cui *britt can* sul pën i d'impustìra
E sul d' busàrde e bèn trivial parole...,
M' adèss savrùma a fèi la sepultira
C' mènssànd da *Trènt, Triest* fèie aussë il sole!...

S'è nui, ala fin, fin *rutt i TRATTATI,*
E *lur* s'ii sento ampòc u... *smangiusin...,*
M'ai li darùma nui 'cc *FAUSS... alleati,*
Ai li darùma nui il « MANDULIN! »

I' vugràn che *bèl SUNADE che ai darùma*
A sti *brigant e ladr ed impustùr;*
Se, se, dabòn *che ben ai sunèr-rùma* (3)...
Tant gl'Italian son sulche id... sunadùr!

Però, ch'il sapo, *è nostra uèra santa,*
Ed ogni nostr suldà uss batt (4) cuntent...,
Col zàino anssima al spale il part e il canta
E l'ha in pensiero sul « TRIESTE e TRENT! ».

---

(1) *Lui,* e cioè Salandra.
(2) A *tutto il mondo,* quel mondo cioè che, a quanto anch'io parmi intravedere, inneggia anch'esso tutto quanto alla nostra *ripresa* per il totale compimento del nostro Risorgimento Nazionale.
(3) Li suoneremo. (4) Si batte.

MA...

Pretènde ch'il capìssa
Chèicosa iss O...ME lë
L'è franc c'me avrèi, sens'ale,
Vulène c' me in usë!

Guerra ed amor di figlio

Lettera di un marinaio alla mamma.

'L nemis fa id *tradiment e poi s' va a sconde,*
Ma il venrà in de..., chè nui s'è gist, ma baldi;
E, anlùra u *scuntrà* titt, che a vendicrùma
Ticc i noccr (1) mort 'd l'*Amalfi* e *Garibaldi!*

L. B.

Mama me cara, andù ch'a son t'il sai,
Me a son luntan, luntan, luntan, se, se,
Però te, mama, chërdle, che te mai
'T smèntìi in sul mumènt, pèns sempr' a te!

Que, da 'sta *Nav*, que sempr t'im stai e stai
Avzin-na, *e an til me veglie, e id nocc e id de,* (2)
E at vugh (3) an mès al mar anche fra i guai
E i tradiment i dil nemis ch' s'ha que (4)

Cul nemis che, uss po dì, 'l va sulche a gara
Per dimustrè *in curagie franc... d'almàn* :
'L tira in *silùro* e u... scapa, o mama cara!

'S rintan-na sempr' c' me il talpe, ist... valurùs,
Quand' vugh 'vsinèsse il *Nav* id j' Italian...
Oh, cara mama, che nemis udiùs!

Ma il venrà aissë il mumènt (5) *che al ciaper-ruma*
— Mumènt ch' sèmpr' anvucùma e speta e uss
[ciama —
E poi, anlùra, se, che ai *muster-rùma...*
Basta, at salit..., 't mand in basìn, *o mama!*

---

(1) Tutti i nostri. (2) E di *notte* e di *giorno.* (3) E ti vedo.
(4) Che si ha qui. (5) Ma verrà *anche* il momento.

POVERINO!

Schilë l'è in pover stipid,
Trivïal ed *incusciènt,*
Ch'il merita nènt ater
Che am po' it cumpatiment!

Il magic Tricolur.

Titt antrë il mond, ant ist sulèn mumènt,
'L uarda sta nostra Italia, e con amur;
L'*Inghiltèra* ha sa dicc du so valur,
La *Rissia* acclamà l'ha al so intervent!

La *Franssa* poi, con fine sentimènt,
La man j'a daie e l'amicissia ancùr...
Suquë l'è bel... 's salita il *Treiculùr*
Che presto il salverrà *Trieste* e *Trent!*

Il *Tricolor* l'è il *simbolo* pi bèl,
Id libertà anss l'Alpi e anssima il mar
E il va 'ncontra a *vitoria* lì a bèl, bèl.

Senssa chirèss 'd j'nvidie e i di tranèl
Dil nemis *mascalsson* e seculàr
Il va a scianchè il caden-ne i di fradël!

Per guarir la rabbia

Gl'austriaci i son *grandi, al digh sincër,*
I' son *gentilom per... scanè i masnaiën,* (1)
Son ver nobil guerrier (?!) nènt maslè fën
C' me che la gent l'ha dicc (2), *son cava...iër!*

Ah, traditùr e gran schifus an ver
E pën d'ogni magàgna i... d'assassën...
La vostra rabbia *iv la calmràn j'alpën,*
Coi noster *fucilieri* e *bersaglier!...*

'V curer-ran (3) *lur* la rabbia, o britt brigant,
Uniti a gl'*artiglië* coi soi canon,
Con 't PILULE ch'vandràn a post, ma tant!...

E a nènt bastand suquë, pluffr d'assaiëtta,
Uardrùma id bèn uariv (4) *con 'd j'iniessiòn*
Faie (5) con la *siringa a... baiunëtta!!*

---

(1) Per scannare i bambini. (2) Come la gente ha detto.
(3) Vi cureranno loro.
(4) Guarderemo di ben guarirvi. (5) Fatte.

Ant la Trincera - Pensanda

L'e sa 'nda suta u su, e pian, pianìn
Titt u divènta schir (1),
Me a pèns a cui quattr mir
Dil me pais luntàn!

Ah, il me bel pais! *E a vug me mama*
Ed i mei cit fradë ...
Titt vug (2) me, col pensë,
E c'me ina pèn-na am sènt!

Sènt che *la mama* ai dis ai mei fradlin :
Preghè, preghè per... *chil,*
Ch'a pos-so prèst vughìl
Dop fa il so gran duver!

Luntan *chil s' trova adèss* per nostra patria,
E uss batt (3) c' me in ver leòn...,
Nuiatr, ant j'urassion (4)
Pregùma sempr *per chil!...*

Per *chil* ch' l'è *brav, unèst* e *fort* e *PRODE,*
Per chil (4) ch' l'è *titt valùr,*
Che là, 'n sil Camp 'd l'unùr
Da ticc (5) 's farà amirè!

Quand' ch' l'è partì, j'èi vist, 'n vostra presènssa,
l'ho dicc (6) : *Contra acc alman,*
Cumbatt da Italian...,
Fa sempre u to dovër!

Rispeta poi j'ho dicc (7) i' toi superiur,
Da fort batt per l'Italia e pensa a me...
CHIL (8) *que il piansiva, ed a piansìva me,*
Dop l'è partì... *'L BENEDIRA' U SIGNUR!*

---

(1) Oscuro. (2) Tutto vedo. (3) E si batte. (4) Per lui.
(5) Da tutti. (6) Gli ho detto. (7) C'ho detto. (8) Lui.

I palloni di Checco-Beppe

Sporle ësse pi cretin?... Son arivà
A fute se, dall'aut, certi balòn
Che, a scuppianda, i *sbardëlò id prulamòn*
Per fèn che ticc s'arèndo i nocer suldà!

'Cc austriaci, uss vug ch' son sa spaccià;
Roba da manicomio, per dabòn...,
Vënsse j'voro *luràtr* coi proclamòn?...
Per vënsse il uère ui va bèn ater, la.

Per *vincer guerre* ui va, certo, sichir,
I' va dil curàgie e nènt *cert s...tupidàte,*
Ma ui va *'d j'assàut,* 'd la *forssa* e ansèm 'd l'ardir!

Se, povri almàn, chè sul col... pallunàte,
Vuiàtr sulche i fèi rie anfina i mir...,
Pover guerier da can e da.... savàte!

Paragoni - Maggio 1860

Felice Cavallotti
A disdòtt ane, *chil,*
L'è 'nda con GARIBALDI
'Ntla spedissiòn di Mil.

Giolitti, anvece ch' l'ava
Vent'ane anlùr cumpì,
L'andava a... sèrve mëssa
Ma.. u n'è nènt partì!

Oh!...

Id nostra Italia i spirit tutelàr
Nui anvucrùma perchè nostri eroi;
I' saran màrtir risòrt, 'cc nostr morti car,
Ed im j'itran a rompe iss teste id... coi!...

Cul teste id coi id Beppe e Guglielmòn,
Teste da delinquent e da predòn!

E quelli di dentro che mai saranno?

I' nemis d'oltre frontiera
Son vili, fauss e titt...
Ma cui ch'j'uma an Italia,
C' mènsand i da G.....TT.

S' sa sonno? Dimle am poc.
C' chiquë j'son lasaròn
Infami e farabutti,
Degn sulche id reclusiòn...

Son rettili schifosi,
St' indegni traditur....,
Son gent che i fan franc sghënfe,
Ch' d'Italia (1) i son d' sunùr!

---

(1) Che d'Italia.

Fra strozzini... onesti

— Me a pii sulche il QUARANTA
Quand' che il cliènt l'è bon...

— Oh, me am cuntènt du TRANTA.
O caro il me amisòn,
Perchè a me um piàs nènt
'T fèn lamentè la gent!

— Oh ma te trop 'd disprësse...
E poi uss... uasta i prësse!

— ! ! ! —

Oh, oh gli è un grande critico (?!)
La barba ne ha assai bella,
Ma dicono il.... *sapere*
Ce l'abbia tutto in quella!

Avante, o bersaglier « Trieste aspetta »

(Impressioni di un sogno dolce e bello...)

La nostra baionetta
Temuta e coraggiosa,
Fu sempre vittoriosa.
In contro allo stranier!

E se lo san gli austriaci
Che tanto l'han provata
In qualche... *ripassata*
Dei nostri *bersaglier*,

Dei nostri *bersaglieri*,
Alpini e fucilier
Che ancor FATTA PROVARE
Gl'e l'han sul *Monte Ner!...*

L. B.

'L son-na la tromba, Avanti, o bersagliё!
La *baiunëtta an cana!* Avanti, Avant!
Avant, Savoia! Morte al nemis ch' l'è u dë.
Viva l'Italia, o bersaglier brilànt!

Viva Savoia! e avanti sempre e anàn!
Viva l'Italia! adèss ch' lass fa vendëtta,
Coi *fieri* soi suldà fort c'mè Spartan,
E specie all'arma bianca, a baiunëtta...

E ast crìi 'd batàia ticc i curo a suta
E ognin id *lur* 'l d'venta *pi prode*, se.
Savoia! Avanti! A baiunëtta! an cana,
Con a la testa il *prod, brav Culunë!*

Ant l'aria l'ha brilà *la baionètta*,
Arma terìbl quand l'Italian l'innesta....,
Avanti, avanti ancùr, TRIESTE ASPETTA!
Avante ancùra in poc... pe nènt j'aresta!...

E i son rivà a *Trieste*, icc bersagliё,
E i j'han piantà, poi dop, DA VINCITUR,
Il noster bel *vessillo* an *sil Castë*,
Ch' l'era *covo* id brigànt e id traditur!...

Titt suquìa, an sogn, l'è vèira, me a l'ho vist:
Ma in sogn l'è sta CHE PREST S'AVVERERA';
E, infatti, ticc i de sempr' nui vugùma
Che uss prugredìss sempr' 't pe e avante uss va!...

LA MUSA

....Quande ch'la *squilla forte*
Per dim : « l'assalto ui va :
A baïunëtta an cana!
Savoia e Avanti! Urràh!... »
Avanti e *avanti* sèmper,
O vincere o morir!

L. B.

— Sèntme, poeta, quala è la *musa*
Che it pe l'an agita i toi pensë?
Cula pi bèla, cara e amurùsa...
— L'è la fort *tromba di bersaglië!*

Specie poi quande ch' sön-na l'assàut,
Ch' la son-na intrepida bèn fort e àut:
Su, *bersaglieri, Avànt, Savòia!*
Su fiòi 'd *Lamarmora*, ch'uss vinssa o moia!

Quande ch' la son-na teribil, fort:
Oh, all'austriaco, oh, *morte* e mort!!..
Se, morte ass barbaro ch' l'è am po' ch' m'ingàna,
Sempre a tradìnme ticc quancc, (1) oh, *an cana*

La baionëtta presto innestè...
Per mustrèi vive, 'l mond rispetè;
Oh, avanti, avanti, 'l temp l'è arivà,
'L temp dil varlëre e... avanti, urràh!

Chè adèss l'è *giunto*, pr'i traditur,
L'ura funesta per ticc... *le lur*,
L'ura funèsta ch' devo scuntè
Tite il malfàie... *'dèss l'ura l'è!*

(1) Tutti quanti.

Pietà...

Pietà ed eroismo sono le nostri doti;
Barbarie e vil cinismo quelle degli.... ostrogoti
Novelli che, da... eroi, (?!) combatton contro a noi.

Il libro Rosso

Per rispundime a nui, l'Austria ha stampà
In *libe russ* ch'il quënta tant c'me nènt,
L'unica cosa che l'aba i d'andvinà
L'è sta *cul* culùr russ, j'ist sulamènt!
Perchè l'è *rosso,* russ id la vergogna
C' mè aissë i diran da n'*AICQ an... Casarogna.*

Occupazioni Italiane

L'Italia la va bèn, digh nènt na bala,
Chè all'Aquila bicipite ha sa pià
Cume che ticc i san, *in... ALA, in Ala!*

E poi *a... GRADO, a grad* l'ha 'ncura piàie
GRADISCA ed atr ancùr, con Montecrùs,
E... *il rest* l'al piirà poi con d'j'atr batàie!

Fra strozzini - Al Caffè

— Gaudenzio, « cosa prendi? »
— Per me io mi accontento
Del Duecento... per cento...
— Ma... — Ah, sì un caffè...
— E un altro pure a me!

(Da un mio vecchio Taccuino)

I *stide* (1) i rivo adèss d'la Comissiòn
Con in ritàrd dabòn straurdinare.

'L vo dì ch'i van d'acorde a perfessiòn
Col regolare Orario feruviàre!....

---

(1) Gli studî.

Rottura...

.... Ed anche il me prichë l'ha dicc e dicc (1)
— Ciò che, del resto, poi, il pènso ticc (2)
Ch' anche al *Gran Turc* j'va barba e *contro pèi*
E me avlì digh a ticc, parigg il sei.... :

Sicume nui a j'uma il noster MIL (3)
Che, per lo « stretto » l'ha ina certa pratica,
Nui, il *Gran Tirc* pudrèivo *ben... servìl!*
Chè, dopo una rottura diplomatica,

L'è bèl che, a fèi pruvè ina *sgonda mossa,*
Ch, uardèisso id fèi ina... *rottura d'ossa!*

(1) Detto e detto. (2) Tutti. (3) Millo.

Vuol veder falso

Il *caro viveri* non è dovuto,
No, alla nostra sì santa guerra,
Ma alla più vasta che ogni terra
Del mondo invase e insanguinò!

Questo, o Italiani, ben riteniamo,
Onde le cose mettere a posto;
Qualcuno essendoci che, ad ogni costo,
Vuol veder *falso* e il falso dir!

Il Generalissimo Tedesco

L'è nènt sta bon *pièn Riga*
Col trupe bavarèise...,
L'è in general tedesco
Sa... vècc per... certe imprèise;

Ma chil forse è famùs
Pr'i.... *porti* ampòc pe scus!

Ora colla Germania

nissuna pace per carità!

E guai adèss per ticc s'lass *saca nènta!*
C' sa sèrvle a ciaciarè? *Ui va di fatti*
Con na nassiòn ch' l'è tita *inciviltà....*,
'Mso *sbamblèla* e batila ticc compatti
Pd' il bèn id la Giustissia,
Prùgress e Libertà!

L. B.

La gran Germania (1) adèss l'avrèiss la pace (2)
Ma a cunservànda *intatti* il j'ongie e i dencc (3)
Per *pèi turnè a fèm* presto la.. *rapace*,
Sta brita sanguinària i dal cor tèncc, (4)
An contra a tite, se, il nassiòn tite
Che adèss, s' l'èissa pudì, a j'avrèis distrite!

Ma u j'è andà *male* il culp, a 'sta faussissa,
Che s'dno (5)... per cui 'mso batla e alvèi il fià,
'M sogna pistèla, adèss, e piei la... *plissa*,
Ch' l'an possa pì aussè il bech, sta rinegà;
Sta rinegà valènt per la *Kul...tur*,
Sta ladra infame e boia ch' fa urùr!

'L putènsse adònc ch'i uardo
Adèss id.. liquidèla;
Senssa pi lassèi fià
Ch' la mando ant *la barèla*
Pr' il ben d'la *civiltà*,
Giustissia e *libertà!...*

Chè, ormai, con la concordia,
Bon voia e bon-na uniòn,
Suquë 'dèss poro utnile (6)
E i l'utenràn dabòn (7)
Rendëndsse benemerite (8)
Id tite gl'atr nassiòn!

Chè, guai s'ii cuncedìsso (9)
La PASS an tist mumènt...
Chè a *chila* ai *sarèiss comoda*
Per atr nov... *tradimènt!*
E per nove *aggressiòn,*
Dop d'esse rinsanguà,
E turna... *preparàia*
A dan 'd l'UMANITA'!

---

(1) Grande, sì grande, ma in *nefandezze, porcate di ogni genere, prepotenze, soperchierie, saccheggi, incendi, stupri,* mutilamento di mani e braccia ai bambini e.... peggio; ma in altro no, no, tutt'altro!... Oh, per questo, questo io l'ho sempre saputo e detto e ripetuto. Ma vi ha pure un'altra cosa che io sempre vidi e vedo, e cioè che, in tante porcate commesse da 15 mesi a questa parte dalla Germania, in questa sua sì vile, barbara ed infernale guerra; io sempre vidi e vedo *non soltanto l'anima* di un*maniaco megalomane e vile imperatore;* oh, no, no, ma pur anche l'anima e l'aberrazione di tutto un popolo — anzi, di tutta quanta *una razza* — che considera la « guerra assoluta » senza alcuna restrizione umanitaria; io vidi e *dedo l' anima di un popolo cattivo e veramente barbaro, che ha voluto la guerra* così come è fatta *coi suoi orrori, colle sue infamie,* coll'aiuto dei suoi uomini politici (chi nol capisce....) dei suoi filosofi, dei suoi giuristi, nonchè dei suoi intellettuali, (più o meno... geniali) prima che coll'aiuto del suo esercito; *con una preparazione collettiva* palese ed occulta, preordinata da lunga mano *ad acquistare il mondo col ferro* e col fuoco, perchè il mondo (oh da che bella, gentile e cavalleresca razzaccia, *dovrebbe* il mondo essere... alla larga!) sia governato dai tedeschi, il

Popolo eletto.
Essi hanno detto;
'Sti nuovi *barbari,*
BRUTI, oppressor,
E di bambini
Mutilator!...

Questa delirante megalomania ci ha fatto intendere il grave pericolo che ogni ulteriore acquiescenza addensava sul nostro paese, destinato *per la sua... bella e GIOLITTIANA* politica antecedente, a divenire mancipio dell'egemonia tedesca.

(2) *Adesso* vorrebbe la *pace,* onde poter poi presto di bel nuovo...

(3) Unghie e denti.

(4) *Tinto*, e qui sarebbe come un dire « cuor *nero*, duro cattivo ».

(5)Chè se no... (6) Questo adesso possono ottenerlo.

(7) E l'otterranno davvero. (8) Rendendosi benemerite.

(9) Oh, *guai* se ora le concedessero la pace! La Germania se ne servirebbe per tornare poi ben presto (più preparata ancora) a tentare di.... *macellarci* tutti un'altra volta, visto che ORA non gli è andato bene il colpo! Adesso quindi non si può, nè deve parlar *di pace* con essa; e ciò sino a che non siasi riusciti a *schiacciarla* ben bene; chè, in allora la pace *gli si potrà* per forza imporgliela, ma con le dovute... *note di pagamenti dovute* all'Europa, alla quale tutta cagionò rovine di ogni genere e danni incalcolabili. Ma, del resto poi, come si farebbe ad *accettare la SUA pace* quando sappiamo ch'ella (come già c'ammaestrò il passato) *ritiene i TRATTATI* come tanti pezzi di cartaccia da potersi sgualcire ogni qualvolta ad essa convenisse, nel suo losco interesse, farlo?...

Niente Riga

Ant la regione id Riga
Pr' adèss id nov j'è nènt;
I' tedesch s'ero pià briga
Id pièla cume nènt,
Ma poi j'han rinuncià
E *Riga* àn nènt... rigà!!

La è proprio così

Ormai ticc (1) i l'approvo
— Ed i l'approvo ant titt — (2)
Criand' « Viva l'Italia »
Uss cria « Abàss Giolitt ».

Abass Giolitti, adunque,
Fin tant che uss parla o scriva,
Specie che, acsse (3) criànda,
A *Italia* uss (4) crìa: *Evviva!*

---

(1) Tutti. (2) In tutto. (3) Così. (4) Si grida.

L'Inno degli Irredenti

Per Musica.

Brilrà prest prupissia, *'nsi nuovi cunfin,*
La fulgida stèila 'd j'italich destin,
Preludio ch' l'anunssia la *santa vittoria,*
Vittoria grandiùsa, lisènta 'd gran gloria;

Adèss d' j'irredenti *la fede a s'acènd,*
Da ticc *cui fratelli* sa i brass uss distènd
All'Itala madre ch' l'ai cur a salvè...
Oh viva *l'Italia, l'esercito e il Re!*

Dal tère ch' j'han vist il furche e j'ingàn
Adèss 's mandrà via gl'eterni tiràn,
Vugrùma il *riscatto* di nostri irredènt
Fratelli id *Trieste* ansèma a cui 't *Trent!*

L. B.

Dal mar Triestino, dai mont dil Trentin
In crii s'è ausàsse tra il vènt, piàn, pianin,
Per fèss poi pi *forte* anss l'Alpe e an sil mar,
In nom a invucànda, in nom duss e car;
In nom che l'Italia, alfin, l'ha sentì,
In nom ch'il dis : « Patria » c'me ticc s'è capì.

O *patria, patria,*
L'è ampèss che ai ciamùma
Nuiàtr irredenti
Che tant t'aspetùma
M'adèss suma lieti
'T vughite *a... bugiè* :
Evviva l'*Italia*
L'Esercito e il RE!

S'è *gente latina,* latina gent suma,
Spetuma freměnda, freměnda a spetùma
L'aiìt *fort*, possente, 'd la nostra gran tèra
Che adèss, contro all'Austria, farà la sua uèra;
Ch' l'è uèra santissima, ch' l'è uèra i d'unùr
An contra acc britt plufer ch'im fan da upprèssùr!

O patria, *Patria!...*
Nuiatr irredènt
'L to aiuto a spetùma
Trieste ed a Trent;
Spetuma il to aiuto
Che certo il venrà...,
Evviva l'Italia,
Evviva e Urràh!

Dèl sang la gran lege, la storia e il diritt
Rivendica, o Italia, Italia ampartitt...
Nuiàtr irredenti, *TE cur* a salvèm,
'L nostr *sangue latino* dëv nènt ismèntièm.
Nui que a t'ispetùma, o Italia d'amùr,
Per ticc rivultèsse ai nostri uppressùr.

O patria, patria,
Nui suta agl'alman
Anvrùma nènt stèie,
Chè a suma Italian...
Chè a suma *latini,*
Ch' s'è gente *mai doma,*
Ch' spetùma fremènti
L'Unione con Roma!

Nuiàtr s'è nènt nati, da veri Italian,
Nuiàtr na' un s'è nènta per sèrve gl'alman;
Nui suma italiani, s'è ticc pën d'unùr,
Nui s'è id forte stirpe, ticc pën id valur;
Nui vruma a la Patria adèss ticc unìss...
Italia at spetùma, 't sarai vincitriss!

O Patria, Patria,
Nui suta a j'alman
An vruma pì stèie
Chè a suma Italian;
M'adèss te sa id bugie,
C' mènsànd batàiè...
Oh, viva l'Italia,
L'Esercito e il RE!

BARBERO I

Adèss sa titt il mond utt dis: *Va via!*
Va via, o britt Neron,
Lutto d'ogni Nassion....,
E i tei ciamà e ciamà « Guglielmo il Barbero! ».

Te it seguite la uèra canaglièsca (1)
Anche se ben sichir 't ciapète il virgule,
Anche se a vinsse ticc 't sai ch' l'è impossibile,
Chi ch' l'è che utt dis: Te spera?...

D'indivisibil 't resta sul na cosa:
La to ambissiòn sfacià,
Che mai t'ha abandunà
E ch' l'at sarà fedele an fina a l'ultim!

Tei *barbaro e,* dabòn, fina all'ecèss,
Attila ai soi bèi temp l'è cumpatibil,
Te no, te no, purcòn gross e indicibil,
Te no, te no, ch' suma an ti temp 't prugrèss!

---

(1) Guerra barbara e canagliesca a più non dire; e che anche tutti quanti i giornali hanno già più volte denunziato al mondo civile, le slealtà, le ferocie barbariche, i sistemi infami adottati dai tedeschi ed austriaci come mezzi di guerra. Nei paesi alleati già da un pezzo si raccolgono, per la storia futura, e anche per poi fare i conti a suo tempo, fatti e documenti simili, riguardo ai tedeschi.

FRA TEDESCHI

A j'ero avsìn a *Riga*
E poi l'uma perdìa
— Cosa um n'importa a nui
Ch'amùma il *retro via?...*

— Però il *generalissimo*
Nostro per... *cule ufèise,*
Forse l'è sa *trop vègg,*
VECCHIO per certe imprèise.

Jl Pruclama Busàrd e Fauss

Id Mastro-impiccator-Checco-Beppe

..... che se l'Austriaco ne' suoi varî bugiardi, volgari e trivialissimi proclami imperiali e arciducali, ci ricorda le vie di *Novara*, di *Custoza* e di *Lissa*, noi gli rammenteremo — colle armi in pugno, non coi proclami bugiardi e buffoneschi, che così bene attestano la non troppo alta intellettualità e gentilezza austriaca — quelle di *Goito, Palestro, Magenta, San Martino* e *Solferino*.

Vui, Bèpp, j'èi dicc, (1) con voce... cumuvènt,
Che *nui* a suma gènt ticc 'dna manëra,
Ch' suma ticc gran strassòn (2) e delinquènt,
Sunadùr d'orgo e,,, sugètt da galëra (?!)

Che a suma ticc balòss (3), suldà da can,
Che adèss av fuma uèra (4) a... tradimènt,
Ma che *prest* 'vla pagrùma, oh n'assidènt!
Ma Checco Beppe, a m'ève pià (5) pr' almàn?!

Schisème, o Maestà... sacra imperiàl,
M'adèss j'ei dicie grosse (6) pe che il mond;
Che *tola... Droneriana* ch' j'èi (7), mancmàl!
Dèss sul am limitrò, per bacco mond,

A div (8) che gl'Italian *Vui* sempre i j'èi
Tratàie ma' e mal, sempre angarià,
Sultànt perchè Italiàn, forsse èl nènt vèi (9),
O imperatur carissim 'd j'impicà?...

E poi perchè ch' j'èi dicc (10), britt artabàn,
Che a duvùma paghèvla, e cara, cara...
Oh, povr' babàcc c'se fàuss, triviàl vïlan
Ancùr quand poi m'èi dicc 'd visèss 'd Nuvara (11),

'D Nuvara e Lissa, oh povr imperatur!...
'Nt suquë Vui dirèi bèn, *io ne convengo,*
Ma Vui, se am poc 'd memoria i j'èi ancur,
R'curdève i deve Vui *anche id PASTRENGO,*

Vi smile nènta gist, Beppe-Capèstro?!
E id Magenta, poi dop, 'd Goito e Palèstro?..
Ma sa, vui, *semper gist,* sul dil batàie
'V ricorde id cul 'v cunvën (12), nènt 'nda ch' j'èi
[piàie!

Però me, generus, voi perdunève,
Che tant tost l'è *il mument 'd raccumondève*
Al nostr bon Dio ch' l'è titt' misericordia
Anche con j'assassin pën di... sconcordia

E id sangue sporchi e pën 't cative assiòn...
Basta, c' mènssè a preghè... 'l sente il canòn?
'L canòn l'è id la *Giustizia* e *Civiltà,*
Oh, benedètt canòn! *Car' libertà!...*

---

(1) Vo', Beppe, avete detto.
(2) Che siamo tutti dei grandi straccioni.
(3) Che siamo tutti birboni.
(4) Che adesso vi facciamo guerra. (5) Ci avete presi.
(6) Le avete dette grosse. (7) Che c'avete. (8) A dirvi.
(9) Forse non è vero? (10) E poi perchè che avete detto.
(11) Quando poi *mi avete detto di ricordarci* di Novara.
(12) Vi ricordate soltanto di quello che vi conviene e... non già di dove *che ve le siete prese,* e come!

Il Paternostro di Guglielmone

Car *Padre nostro* che it na stai an se (1)
— Benchè *lassù* ui sia nenta il me guvèrn —
Me avrèiss savèi cosa ch'it fai lassë (2)
Per lassèm quë (3) adèss 'n tist vero infèrn!

Il pane quotidian ch' t'im dai, (4) se, se (5)
'Droba l'e fa ch' l'*armàn sempre ant... l'intèrn*
I du nostr stome... chè un va nènta ze, (6)
Minaciànd d'armanìi sempr e an etèrn!

'N tant i nemis, adèss son ancur chërssì (7)
Con 'd nov mitragliatriss e nov canòn...
Ah, *Padre nostro, AIUTO ch' son futì!...*

Dame ina man, car Padre nostro, via:
E liberme da ticc icc (8) poc id bon,
Salvme da ina fin grama (9) *e così sia!*

---

(1) Che te ne stai in cielo.
(2) Io vorrei sapere cosa fai lassù. (3) Per lasciarmi qui.
(4) Che mi dai. (5) Sì, sì. (6) Perchè non va giù.
(7) Cresciuti. (8- Liberarmi da tutti questi. (9) Cattiva.

ASSALTO

Sempre così! Quando che i nostri prodi
Alpini, bersaglieri e fantaccini
Si slanciano, mirabili, all'attacco...
Nei pantaloni se la fan gli austriaci,
E non gli resta che ad *alzare il tacco,*
Chè gl'italiani son di *forza il simbolo*
E di *audacia, valore e agilità!...*
L. B.

E al cumuvènt, fatidic crii 'd *Savoia!*
Ticc volo (1) c'mè saiëtta,
Con la lur baiunètta
Terìbl e audace ansèm!

Savoia! Savoia! L'è in URLO sul e in *urto*
Id baldi bersaglier,
Id prodi fucilier
E ansèma id forti alpìn!...

S'anvanssa antant pir la cavalleria,
Per j'atr ticc aiìtè (2),
Ch' lass beta (3) a sciabulè
'N scui porci (4) id britt alman!

Da l'aut (5), e ben pustà, l'artiglieria
L'apogia là, da l'àut,
'D ticc (6) i suldà l'assàut,
Assàut degn 'd j' Italian!

E il *marinè* aissë *Chil* (7), poi dop, *dal largo,*
— D'an mès all'alto mar —
Con in curagie rar
S'avànssa a stragie il fa!

Oh che suldà ch' l'ha adèss *la nostra Italia,*
— Suldà putènt e fort —
Chè fèrm sfida la mort
Pr'unùr du so Pais!..

Ah, con di suldà acsse (8) *'s dev vinsse e vinsse,*
E infatti sempr' vinssùma,
Chè ticc i de (9) ass purtùma
'V sin a Trieste id pe!...

Trieste?... M'adèss un (10) *basta pe Trieste,*
Chè, forse, *uss va pe an là...* (11)
C' me presto uss vughèr-rà (12)
Dal nostr' etèrn nemis!....

(1- Tutti volano. (2) G'altri tutti aiutare. (3) Che si mette.
(4) *Su quei* porci. (5) Dall'alto. (6) *Di tutti* i soldati l'assalto.
(7) Anche lui. (8) Così. (9) Chè *tutti* i *giorni.*
(10) *Non* basta più. (11) *Si* va più in là....
(12) Come presto *si vedrà.*

Eh, i belli!...

Volevan, forse, un... inno
Alla... *natura* alzar?...
Ma furon disturbati,
Non l'han potuto far!

Sèira nocc, an via Roma,
Trèi sgnur *sa am poc madir,*
I' han vist *'na BELA TOTA*
Passè, e icc... *laverdìr,*

Sbagliàndsse, ma, e come!
S'ii son anfilà a drë...
Fintant ch' rivà è 'dla gent
Ch' j'han dicc: 't piantèla lë...

I' avràvo ticc e trèi...,
Uardè s' j'ero nènt bèi!

Oh si, si!...

Dal *Brennero* e da *Pola,*
Adèss scapran cui can,
Dèss che l'Italia, alfine,
L'ha dicc: *bote a j'alman!*

A *lur* che, cert pruvincie
Nostre sfrità sèmpr j'han;
A *lur che sa a ntil... braie*
J'han c' mènssà *a fèsla e i FAN!*

Partenza di Eroi

(All' Italian soldato)

L'Italia vi ha invocati,
Diletti figli suoi,
Sì, sì vi ha chiamati
Chè vi sa tanti eroi,
Eroi che *pugnerete*
Nel bel suo santo nome
Eroi che vincerete
Per nostra *libertà!...*

L. B.

I parto il nostr fort' *schiere*, e in cant alter
'L vola e l'ecchèggia ant l'aria i dil matìn,
Ogni *suldà*, adèss pr' il so destìn
Da brav il va c'me in fort, antic guerrier.

E tra i salit, 'n basìn ed in pensier
Sut la vota d'in ciel palid, turchin,
Con ina misica dal son divin,
'L passa ant corteo id *prodi, audace e fier...*

E le me ai vugh aluntanèss.... dal fond
I dil me cor 'na forssa l'am suspingg
Ad intunè per LUR in inno id gloria!..

'L me pi bèll'INNO ch' j'aba fa ant il mond
L'anma la canta e il me servël dipìngg,
L'inno pi bèl e fort... cul 'd la « Vittoria! ».

Eh ?!!

L'ho cunùssì disprà, franc... *patirete*,
E adèss, oh adèss l'è prope, prope in sgnur;
M'andùa ch' u j'ha piàie icc sod, icc sod?
Chil sul ul sa e u signùr!

Fior tricolore

Il valore italiano or meraviglia
Ed *inni* e *canti* or desta entro di me
Che tutto mi commosse l'alma e il core!

Nulla di nuovo

Quande che i mangiasèiv, sempr' fauss ant titt,
Iss ciàpo cheic' batòsta senssa egual,
I' fan pubblichè dai soi degni giurnàl :
« Nulla di nuovo » ed i stan *cito, zitt.*

I lor... fort regiment i son distritt ?
« Nulla di nuovo là, dal fronte tal »,
Nui s'avansuma a... *sunànd* sempre egual ?
« Nessuna novità... » Ah farabìtt !

Chi ch' uss cuntènta u god, e me a l'approv ;
Quande che il *porco alman* l'è bèn pist, pist
Chil uss cuntènta id di : « Oh, niente id nov ».

E infatti l'ha nènt tort, ist gran guerriè ;
Che anche a sèmpr ciapàndie, c'me c'se vist :
'N j'è nenta id nov, il dis, *FANDLA da dre!..*

Angiol d'Amore

La tua rosea bocca è un vago fiore
Per simpatia fatta e per l'amor...
Ed io l'amo, *ma il bèl mio Tricolore.*

Ah, questo io più di tutto
Al mondo io n'amo ed amo
E sempre io ne amerò!

Oh, questi Tedeschi !

I tedèsc adèss m'acùso id *fellonìa*
E im dito traditur!
O gent perfida e ria,
Busàrd ed impustur...
Però la *botte,* uss sà,
Po dèn sulche il vin ch' l'ha!

TANTO PER DIRE...

'Na povra dona *vedova* ha trèi fioi
Ed il guvèrn che u n'ha bisogn ticc ui j'i pia (1),
Ma cosa fèi? *L'è na necessità.*
La Patria a vo c'së, e così sia (2);
Quande ch' l'è temp, j'è nent da dì,
E ancùr, *sta povra dona* a n'ha piasì...
Anvece poi u j'è di « *migliunàre* »
Ch'ui tuca nènta a parte *e i stan a ca*
I quai *suttuscrivënd pr' i fri* (3) *sènt lire*
'S cherdo, parigg, l'*Italia id vèi salvà* J4);
Ma a me um par e smia che, acc chiquë (5),
'L GUVERN *duvrèiva* die: « Fora : d'ne! (6)
Perchè cheicosa id pe che il *poche lire,*
Che sutuscrite i j'ei pubblicament,
Tant perchè ticc il sapo (7), *su lë uss sa,*
Se, per ch'il *sapo ben poi titt la gent;*
Sulë l'è nènt 'n cunfront a lo ch' fan *j'ater,*
Ch'ii gionto VITA e TITT... atr che vuiater!...
E quindi que, pr'esempe, s'i *j'èi sènt,*
Paghèn vuiàtr *almeno in vënt o TRANTA,*
Ch' un sarèiss nent poi trop, me um par e a digh;
Per ista uèra sacra e bèla e santa,
E che, ad ogni cust, d'vuma vinsìla (8),
Sednò, *oh pover nui!...* Basta, a finìla,
Vuiàter gran sgnuròn che tancc i n'èi (9)
Uardè ch' deve paghè i ch'i pagrèi;
Ch'i pagherrèi c'me che giustissia a vo... (10)
Chè s'dno *av j'oblig me,* sève, sednò... (11)
Ma a sper da vuiàtr stèss ch'i pagher-rèi
E che spuntaneament ansse il farèi!...

---

(1) Tutti glie li prende. (2) La patria vuole *così*, e così sia. E, dopo tutto è bene e giusto che così la sia, perchè, quando la *Patria* chiama, non si può, *nè deve mai discutere,* e ciò anche per la salvezza e sicurezza generale.
(3) Pei feriti. (4) Si credono *così* l'Italia di aver salvato.
(5) Che a questi qui. (6) Fuori i denari.
(7) Tanto perchè *tutti lo sappiano.* (8) Dobbiamo vincerla.
(9) Che *tanti* ne avete. (10) *Come* giustizia *vuole.*
(11) Che *se no vi* ci obbligo *io,* sapete, se no.

Ai fratelli...

I'ën il *cor* e i'ën il *patt'*,
I'ën dabòn. ed anche il *crii* :
Che i stranier e gl'uppressùr
An j'avrùma pe vughi...
....Chè presto a *Trento* e *Trieste*, vittorioso,
Vi arriverà il vessillo portentoso,
Che, simbolo di amore e civiltà,
Giustizia porteravvi e *libertà!...*

L. B.

O fradëi 'ncur nènt redènt,
Gl'Italian pën 't patrio amùr,
Iv purtran, 'nsil *trèiculùr,*
La *Giustizia* e *Libertà!...*
Se, o fradëi 't *Trieste* e *Trent,*
Sperè titt dal nostr valur....
Chè il vessìl dai trèi culùr
A san' Giusto ondeggerà!
I'ën l'è il patt e i'en l'è il cor;
Sia il nostrî crìi : « 'bass l'uppressùr »!
L'Italian, ch' l'è titt valur,
Lo stranier VIA uv mandrà!
L'è tancc ane che i speràve
Ch'iv fidàve ant nostr valùr;
Ch'i spetàve il *Trèi Culur,*
Che uv purtèiss la *Libertà!*
Finalmènt poi, dèss ai suma
E bèn prest sarèi redènt,
Chè a *Trieste* ormai e a *Trent*
'L nostr vessil presto uss piantrà!
Alto il cor, fradëi, adunque,
Alto il cor ed il sperànsse,
Chè ben prest sul ricurdànsse
'L vil stranier per nui sarà!

Cartolina illustrata di Trento e di Trieste

— Dal suolo ormai redento —
Del bel Piemonte il milite
Si batte ognor contento
Pensando al suo paese
E più all'Italia ancor!

Le ragioni del neutralista

(SONETTO).

Dam ment a me, e sèntme ben, te, sai : (1)
A rifidè il *Parecchio* » la id *Giolitt*,
Per fèn la uèra, u s'è fa mal ant titt;
Eh, se, l'ava *rasòn* (?!) *Dronero-Guai!...*

I' diso : a vinssrùma! Eh, stevne an puchètt citt (2),
La uèra è uèra! E poi, di', 'sa 't na sai (3)?...
L'è mei il*POCO ancòi* che il *TANTO mai...*,
Che arsighè (4) il tutto antrànda an til cunflitt (5)!

Pensa : Con... *cul* « Parecchio », u nostr' stivàl,
U S'ardubiàva (6), ed uss capìs al vul : (7)
Trento, Gradisca, Isonzo... è naturàl!

Per nènt savèi (8) 'prèsse certi regal (?!)
Nui dèss j'uma sultant in stivàl sul,
Erle nènt mei (9) *in para i dì...* stivàl?

---

(1) E sentimi bene tu, sai.
(2) Eh, statevene un pochettino zitti.
(4) Che arrischiare. (5) Nel conflitto. (6) Si raddoppiava.
(7) E si capisce al volo, di subito.
(8) *Per non sapere ad apprezzare.*
(9) *Non era meglio* averne due? Eh, con Giolitti, mi pare che li... avessimo davvero! Oh purtroppo che l' abbiamo avuti! E per quanto tempo anche! Purtroppo! Purtroppo, dico e ripeto. Ma ora però....

E prima...

— E prima di partir, *mia dolce Annita*,
Tante carezze ancor io dar ti voglio,
Spogliamci or qui d'ogni superstizione...
— Sì ma... spogliamo in pria il portafoglio
E, dopo, e dopo, poi...
Ci spoglieremo noi!

PER ADERIRE all'espressomi desiderio di varî amici e conoscenti, e certo poi anche, in ogni modo, di non fare poi neanche dispiacere al lettore, ripubblico or qui volentieri questa mia breve poesia che segue e che io già pubblicai tempo fa, in altro mio volume di versi italo-dialettali — poesia che, ad onor del vero, si ebbe unanimi applausi pur'anco dalla stampa — e che, fra l'altro ebbesi inoltre pur l'onore di vedersi *riprodotta da un vecchio, ben noto ed apprezzato giornale della Lombardia,* e cioè dall'« Illustrazione Popolare di Milano ».

Il Ritorno del Bersagliere

Oh, ancor quando è ferito,
Pur sempre è bello e fier,
L'*Italïan soldato*
E specie il *bersaglier!!*

L. B.

U treno u sbuffa, il sila (1)
Ant la stassiòn 'rivànda:
N' EVIVVA da ogni banda
Da mila buche il part!

Il bersagliĕ, curiòss
S'afàcia a lo spurtèl
Titt nèir, (2) ma sempre bèl
C'me quand' l'era partì...

Ticc (3) i l'applaudo..., il cala...
La testa l'ha fassà...,
L'ha in brass ferì e bindà,
Ma ant j'occ l'è sèmpre fier!

Col lacrime drènt j'occ (4)
Il uarda dolcemènt
Se an mès a tanta gent
So MARE l'è aspetèl....

La vug (5), tita cumòs-sa,
Con j'occ ticc lacrimant,
E CHIL, (6) an t'in istant,
J'è adòss..., l'èmp id basin!...

E ai soi basin, LA MAMMA,
Rispund con d'j'atr basin...
Che quadr' d'licà e fin!...
Che scene commoventi!...

Che quader, sì che quader!...
Nemmeno in Raffaèl
Po' fèn j'ën pì poetico,
Tucànt ed acssë bèl!... (7)

(1 Fischia. (2) Tutto nero. (3) Tutti.
(4)Dentro agl'occhi. (5) Vede. (6) Lui. (7) Così bello.

Guerra Italo-Austriaca

A mastro - strozza - impicca
Il decrepito sir degli impiccati!

Ah, come è bella e bella
La nuova Alba d'Italia,
Alba che darà a tutti
Giustizia e libertà!...

L. B.

Fin dèss j'uma vinsì e sempre a vinser-rùma,
Chè uss batt, e u s'è batì a nom 'd la libertà!!..
Oh, c'me ch' l'è bèla adèss la nova alba d'Italia,
Ch' l'am purter-rà id nov vita, giustissia e civiltà!

Dèss all'Oriènt l'ascènd la so limpida stèila,
Mentre all'Ocàs (1) discènd cula (2) id j' Asburg [tiràn!

E mènter che ala prima 'ncantic d'amùr 's sulëva,
'N cant d'odio e id *vituperio* a cula d'Austria uss [leva!

Se, se, a cula id j'Asburgo che pian, pianìn tramonta
An mès al mila *infamie, furche,* capèstri *ed onta!...*
Oh, viva sèmpr' d'*Italia la stèila risplendènt,*
E abàss culalà id l'*Austria l'infame dui culùr* (3)
Che prest saran *soppressi dal nostr' bèl trèculùr!*
Cul *trèi culur* che sèmper gluriùs l'è sventulà
Contra *acc brigant d'Austriaci,* campiòn 'd [barbarità!

(1) Occaso. (2) Quella.
(3) Il *giallo* ed il *nero* che sono quelli della lurida bandiera austriaca, colori esecrabili a un italo cor; e che sono espressione di tutto ciò che v'ha di più ignobile e di più lurido al mondo. Il *giallo,* infatti, si è il colore della veste di Giuda, ed il *nero* è segnale di tenebre e del più obbrobrioso oscurantismo....

Sentinella al Fronte

....E penso a MAMMA e a TE!...
Tutto è silenzio intorno,
Ma, alfin, sento un rumore...
Spiano il fucil, mi appronto...
Ma vedo poi che è il caporal maggiore
Il caporal maggior, signor Tavella
Che vien pel cambio della sentinella.

L. B.

L'è sa nocc (1) tarda, e me, id sentinela,
Son que ch' spasìgg se e ze (2) d'an bèl pesètt,
Tant ch'a son anuià (3), Nina me bèla,
Coi pe antla fanga ch' l'è in piasì dilètt:
Titt l'è silenzio anturn, sul da luntan
'S sènt a bate in arlòre bèle e piàn....

'S sènt i rintòch piàn, pian e quasi a stent
Con na lentës-sa ch' dà malincunìa,
Chè i fan l'*efètto* quasi i d'in lamènt
C'me id na persòn-na ch' strova ant l'agonia;
Luntàn, luntan, an diression 'd Levante,
'N pcit (4) ciàr il va e il ven an mès al piante.

Il ciel l'è nèir e schir pes che il carbòn
'L rimbomba u tron an sègn cume id minacia,
E sa il ven ze in brit, fort euassòn (5)
Che um bagna titt, e *testa,* e *col* e *facia,*
E poi, d'an tant an tant scoppia i di lamp
Ch' squarsso (6) l'uscurità che u j'è an sil camp!!

Me am ripar a drenta a la garìta
E con u sguard a uard an gir pr' il mont
E il pian andùa che uss sènt 't pa la vita...
Però il fisì a j'ho an man, e sempër pront....
Ma 'nmès poi a la piòva e ala tempèsta,
L'anima, ad ogni mod, 'sfa mesta, mèsta!...

Ciapà parigg (7) i da la nostalgia
Al cose le pi triste me a ripèns...,
Poi *pèns a mama* e a te, *Ninuccia mia,*
Con la forssa i dil cor e i d'ogni sèns!
Tant che am son nènta acòrcc (8) pensànda a te,
Che it piòve ha stralassà, prope un piòv pe!

Il ciel s'è risciarà e sa cheich stèila (9),
Da cheica nivulëtta la traspàr;
La lën-na a fa babàu (10), splendènte e bèla,
Da suta an nivulòn che pian scumpàr;
E me a sutt la lis (11) di soi bèi ragg,
Son que ch'a pèns a ca' e am fass curàgg!

Acssë (12), da la garìta, a sort, risòrt.... (13)
Ma apën-na chëic (14) minìt ch' u j'è passà
Sent in rumùr da dre... ed am rivòit,
Spìan il fisì e a crii: Oh, chi va là?...
Ma poi a vugh (15) ch' l'è il capuràl magiùr
Ch'il cambia sentinèla ogni dui ur... (16)

---

(1) E' notte. (2) Su e giù. (3) Tanto che sono annoiato.
(4) Un piccolo chiaro, una piccola fiammella.
(5) Acquazzone. (6) Squarciano. (7) Preso così.
(8) Accorto. (9) E già qualche stella.
(10) La luna fa *capolino*. (11) Sotto a la luce. (12) Così.
(13) Entro e riesco. (14) Qualche. (15) Ma poi vedo.
(16) Ogni due ore.

Brano di Lettera (dal Campo)

(Sonetto)

Nina, til savràì sa: L'imperatur
Checco Beppe, il dis ad ogni istànt
Che nui 'sbatùma mal, 'n cunfront a lur,
Perchè nui suma sul di... musicànt!

Nuiàtr, l'è vèira, andùma sèmpr' avànt
Con di bei « *pezzi* » ch'son dabòn n'amùr,
E *Chil ui sènt* e con e senssa cant...
Oh c'mè ch'i fan efètt e inver furùr!...

E sempr' vantsandsse antànt, per dèi na prova
Che a suma id musicànt, ma i di pi bon,
Stuma a studiànd cheica... *sunàda nova*

Que, tra ist muntagne, suta al ciel celèst
Sa ai stuma PREPARAND « l'intrudùssiòn »
'D'na MARCIA ch' l'am purtrà fina a Trièst!

Frizzi, satire e... bastonate

Vedete? all'ultimo
 Son furbi i buoni:
 Le vere bestie
 Sono i bricconi.

Quelli che infuriano
 Sopra gli oppressi,
 In fondo, ammazzano
 Sempre se stessi...

GIUSTI.

Tranelli e tradimènt,
 E agguati ogni mumènt,
 'Cs britt plufer sèmpr i j'han,
 Ma, nui, da italian,

Col puncie i dil nostr' spa,
 Col fort nostro' ba'unëtte,
 Ai... Cadurnrùma semper
 A fanda il nostr vendëtte!

L. B.

Per *nume* il tradimento, per *guida* crudeltà,
 Son i'iste (1), i di tedèsch le ver, bèl qualità!... (2)
 I'è il furche e i ladrocinî, gl'incendi e il distrussion,
 Saccheggi ed assassinii e atr... simil bèle assiòn!

U j'è i gas asfissianti e atr bèl... specialità,
 A tradiment, per tita massèm l'Umanità!
 Ma, con titt ciò, a la fine, i vint i saran lur,
 Sti vili mascalssòn, busàrd, fauss, traditur!

Che dopo d vèi il mondo antrë (3) titt assalì,
 Adèsso, i sti vigliacchi, j'han dicc (4) ch' son sta [aggredì!!
 Ah j'va ina bèla tola, *tola d'almàn poi, la,*
 Per ësse c'se impostori, c'se (5) fàuss e c'se sfacià!

Che i c'mènsso avèi vergogna e pau (6), 'cc servel (7) [rutond,
 D'avèi insanguinà e titt ruvinà il mond!
 Però, a sta gran marmàia, *dèss bele sa ai j'i duma,*
 Nui italiani intrepidi, leàl, ma bèn ch' s' batùma

Col noster *spade* an-uisse (8), puncie baiunëtte,
Sincere, ma terribili, quand fan il lur vendëtte!
E l'è sa 'mpoc *ch'ii provo* (9), i sti guerrier meschin,
Trivial, sfacià, impudenti, predoni ed assassin!

(1) Son queste.
(2) Le caratteristiche della lurida razza tedesca sono la trivialità, l'ignoranza, il tradimento, l'assassinio, il ladrocinio e l'innata ed infame bassezza d'animo che può trascinarla a qualsiasi malvagità, a qualsiasi vigliaccheria, a qualsiasi perfida e cattivissima azione... Con tutto ciò noi — a dette... cose sì poco... belle e nobili formanti la caratteristica tedesca in questione —, pur fortemente e gagliardamente combattendo e battagliando, ma alla luce del sole, noi rispondemmo, rispondiamo e risponderemo ancora sempre, quando vincitori, con la generosità che è la grandezza dei forti, lasciando ai..... vil tedeschi l'incrudelir sui feriti e morti, sui morti che alle volte spogliano od anche... deturpano in tutti i modi, e ciò anche per poi derubarli.
(3) Intero. (4) Hanno detto. (5) Così falsi.
(6 Incominciano ad *avere* vergogna e *paura*.
(7) Questi cervelli. (8) Spade *acute*.
(9) Ed è già un poco che le provano.

Il Principe Eugenio sul Fronte

I' diso che il grande Eugenio l'è andà al front
Per vughe poi j'afare c'me ch'i van!
E i diso aissë (1) che, a vughënd tancc malàn (2),
'D dispètt, *in pign* s'è da 'nsima (3) id la front.

Quande ch' l'ha vist poi dop titt cul *gross mont* (4)
Id morti e mort *i di soi britt almàn*,
L'ha dicc (5) : se andùma avante acssë, al fin 'd l'an
L'an bastrà pe, la barca, oh no, id Carònt.

M'anlùra 'sa ch'i divo (6) là, a Vienna,
Che gl'Itaglian in son (7) franc bon a nènt!...
Ch'in son manch bon *a fè vulè ina pen-na?...*

Ater che pën-na! E se suquë ancùr dira,
'St certo massàcr ch' l'am fa l'Itala gent,
'M faran vulè l'impero addiritira!

(1) E *dicono* anche (2) Tanti malanni. (3) Sopra
(4) Tutto quel grosso monte. (5) Ha detto.
(6) Ma allora cosa dicevano. (7) Sono.

Il nuovo Imperator Nèron-Guglielmo e la... Gran Guerra da Lui "non voluta!„ = Oh, io non l'ho voluto!... =

...Brutto villan fotuto,
E chi mai fu che il volle
Se tu non l'hai voluto?...
Ah, il coccodrillo adèsso
Tu ne incominci a fare,
Visto che la vittoria (1)
Non potrai più afferrare!...

L. B.

L'immenso amis... d' *Dronero,* Guglielmòn,
Truvandse avsìn, in de, a tancc mort an tera,
Con n'aria *quasi mesta,* ed an snugiòn (2)
U s'è bità csilà a fè 'na preghiera!

Quand' che u s'è aussà (3) chil l'era smort e britt,
E con j'occ (4) fond, titt palid e sbatì...,
L'ha dicc (5): Son tant cumòss, ma poi, dop titt,
Mè, ist fragel che qui 'nlo mai aussì (6).

Ah, degno amis 'd *Drunè!* j'va in bel mustàss
Per dine iss *bèl parole.... spudorate,*
Vate a bitè an t'in cèss, o britt buiàss!...
«Non l'hai voluto?» e ancùra sempre id bate! (7)

Ah, che faciassa faussa, che faciàss!...
Ciàmie ampo' al mame, al spuse ed al surèle
Ch'i vesto id nèir per te, britt sassinàss,
E poi, 'd vugrai, 'tna sentiràì dil bèle!

Britt... lasaròn, DA LUR 't pudràì sentil
Chi ch' l'è poi che u l'ha aussì (8), *britt impustùr!*
T'il diran *lur,* poi dop, britt... cucùdril,
Degno amison *id Bepp...,* l'impicadùr!

Però il gran de u s'avsën-na a grandi pass
Che titt, a la fin, fin 'd duvrai scuntè;
Tentitle bèn a ment, o Kaiseràss,
Te che da titt il mond t'ei fa udiè!

---

(1) Questa famosa vittoria, tu hai sempre gridato che l'avresti ottenuta, e completissima in *quindici giorni,* ma poi invece.... Con tutto ciò ancora adèsso ordini ai tuoi grandi *Cancellieri* e

giornalisti *di pur proclamare altamente che gli eserciti germanici USCIRANNO vittoriosi dalla prova.* Ma sì, ma sì, proclamiamolo pure. Soltanto, certe volte, dalla prova se n'esce benissimo, e poi, alla rappresentazione, non più. Tante volte vengono il fischio e il... fiasco, e, come se ciò non bastasse, anche le patate, barbabietole, torsoli di ogni specie, cocomeri *et similia.* Attenti adunque alla rappresentazione finale e decisiva.

(2) In ginocchione. (3) Si è alzato. (4) E con gl'occhi.

(5) Ha detto. (6) Non l'ho mai voluto.

(7) Si, si, si batte sempre ancora, ma con però la tremarella addosso, visto che le cose incominciano a... dargli cattivi risultati che principiano ora a farlo seriamente pensare ai proprii casi ed a trovarli non eccessivamente incoraggianti a... perseverare per una via senza uscita ed in fondo a cui si troverà un muro così solido da sfidare ogni durezza di percussione ed anche quella di una testa *tedesca*, il che è tutto dire!!...

(8) Che lo ha voluto.

Lan-na, Lan-na, Lan-na, Lana pei Soldati nostri!

Lassë 'ns cui mont, 'ndu ch'bato i nocer suldà (1)
Uss sela, (2) oh fie, oh, done! travaiè,
E col man benedëtte e delicà,
Al fiò, fradël e fidanssà pensè!...

Quande che il nostr' suldà uss po' scaudè,
Anlùra chil (3) id nènt du titt pau l'ha...,
An stanchèv nènt, ch'inv deve nènt stanchè (4),
Id fèn di travài 'd lan-na pr' icc suldà! (5)

Con la *candèiia,* o u *lim,* o luce a *gas,*
'St mumènt l'è sant ed il suldà u l'*aspetta*
Ist tratt d'umanità che ul tuca e ui piàs!

Oh quant so amùr che iv tire adòss, dabòn,
Per ist ura ch'i pèrde e benedetta
Da *chil,* da u nostr suldà e da la nassiòn!

---

(1) Dove battono (combattono) i nostri soldati (2) Si gela.
(3) Allora lui. (4) Che non vi dovete mai stancare.
(5) Per questi soldati.

DOPO LA CROCE DI FERRO

Me, adèss, a *Guglielmòn* e a *Becco-Beppe*,
'N nov *ordine* ai darèissa, in *Gran Curdòn*,
Che us ciamerrèis (pr'icc ampustùr da sièppe)
L'ORDINE DELLA CORDA *e... du savòn!*

Tra un baldo soldatino e... Lei

— Sa ch' t'hai, bèl suldatin, ch'it uarde e int parle
[nènt?
— Me at uàrd an ti bèi occ prufònd e risplendènt!
— It sogne gl'aut *dirupi, il balze verticose?...*
— Certo, cara matòta, ma anche id j'ater cose!

— T'im smie triste, triste! Ma at cheic gran dulùr?
Perchè ch' t'im uàrde sèmper? — At uàrd, me
[caro amùr,
Per ditt, con j'occ, *o Nina, che a j'ho b'sogn di*
[caussètt,
Fasse e camise *id lan-na,* e id *lan-na* cheic curpètt!

Perchè me al front a soffr, a soffr per il gran frècc,
E, se ampòc me am quat nenta poss parte a fè di...
[tècc;
Perchè, tra cui àut *monti,* lassë, fra roca e roca,
Il frècc l'è intènso e forte, *ed u j'è sempr la fioca...*

— Va bèn, car me Giuanin, me a t'ho sa bèn capì,
T'hai b'sogn, per ste ampoc mei, t'hai b'song che
[at manda mi
Id j'indumènt bèi, fort, bèi spèss *e id vera lan-na*
Per difèndit ch'i posso *dal frècc* 'dla tramuntan-na;

E me, da Italian-na e vera patriòta
T'ii manderò sichìra, sichìra, o sacherlòta,
Per ch'it posse difènd-te, serèn, dal nostr nemis
La libertà d'Italia, dil noster bèl PAIS!...

Pais che ticc l'amiro e unùr il mondo ui fa
Perchè sul per *Giustizia,* uss bat, e Libertà!...
Ma perchè ancùr t'im uarde, tim fisse e int parle
[nènt?
— Oh, me a t'amir, uardàndte ant j'occ bèi e
[splendènt!

Vogliamo...

Noialtri schiaccerem bene i tiranni....,
E, dopo, poi, ricanterem negl'anni
Il bello inno glorioso
D'amore e libertà!...

L. B.

Nui 'vruma vendëtta! Dèss l'ura è sunà
D'andè a mustrè vive, mustrè *civiltà*
All'Austria vile, Nassion che il prugrèss
L'ha mai cunussile nè prima, nè adèss,
Chè sulche col furche, 'l turtire e il persòn
Sultant l'imperàva, sta porca Nassion!

Nui vruma vendëtta d'icc porci assassin
Che sulche coi sbire, coi vil lagusìn
S'arsiva e regnava, regnava e s'arsiva
Massànd la... Giustissia andù ch'la vughiva;
'Mpicand gl'Italiani perchè Italiàn...
Oh quante barbarie dacc vili i d'almàn!

Però adèss il giorno, adèss il gran dì
Ch'i devo paghèmla, adèsso l'è amnì,
Se, se adèss l'è amnì, se, se l'è arivà,
Imper schifosissimo d'la pes qualità,
Imper turpe e sporco sul degno id j'almàn,
Impero d'la *corda,* imper d' j'artabàn!

Gl'alpin son partì, partì gl'artiglië,
Coi brav fucilieri, coi svèlt bersaglië
I quai da Italiani, *c'me vist u s'è sa,*
C'mènssà j'han abate, de id gran saracà
A cui brit *soldati* d' l'impero id j'almàn,
Imper turpe e ladro, imper da tiràn!

Imper ch'il trabàla, c'me vughe us po sa,
Imper loiolesco che adèss sparirà,
Perchè tita infamia e tita nequissia,
Perchè ha mai savì lo ch' fissa giustissia,
Giustissia e diritto e ansèm civiltà,
Amore e progresso e ver' libertà!

Siochè nui per mare, per mare e per tera;
Adèss d'vuma bate, duvùma fè uèra,
Duvùma mustrève a vive c'mè uss fa
E ad ëss pi moderni e senssa viltà..,
Avanti, o *soldati,* l' nostr *Re* l'è con vui;
A bate, dispèrde l'austriac tabùi!

FRATELLI D'ITALIA

....Fradèi, fradèi av sùma, e amnime a liberè!
- J'uma sentì sfort crii, crii preputent 'd riscòssa,
A j'uma i *cant* sentì, canti cume id passiòn,
Invocanti a l'epopea id la *Camicia Rossa...,*
Mumènt duss e terribili, rivà cume an visiòn...
E ch' m'han ecità a parte an contra ai turpi almàn
Per sibet fène liberi ticc quanti gl'italiàn...

L. B.

Nuiàtr vinssrùma sempr', 'ntist nostr' batàie,
E nènt sempr' sulamènt a vinsër-ruma,
Ma lesti e presto, presi, nui biter-rùma,
A post certi oppressùr, rasa id canàie!!

Ch'è a j'uma l'anma bon-na, nui, a j'uma
Unia ad bon canòn per cert'... marmàie,
La baionètta ch' j'ha sèmpr spaventàie,
E sèmpr' ch' l'ha j'ha fa cure c'mè ticc suma!

Sa adèss nui ticc i de s'va avanti e *avant,*
Vèrss' a cunlà sèmpr' ch'la 'mpicà e fa il boia
Strussandne gl'ideàl pi cari e sant!!..

E ticc, ticc i mumènt, adèss uss turna
A bate *e dèie* an til gran nom d' Savoia,
Vittorio, Garibaldi e ant cul t' *Cadùrna!!*

Nomi che ticc, ticc quancc m'infiàmo e infiamo
Nomi santissim che a nui aissë im dan gloria,
Nomi fatidic ch'im daran *Vittoria*
'Ncontra ai tirànn ch' j'uprimo i noccr' fradël!!

Amore e Guerra *(Brano di lettera).*

A j'ho il cor caud, o cara,
Ma pira a son pen 't frègg...,
Mandme in po' 'd LANNA, *o Nina*,
Sednò uss va a fè i dì tègg!
L. B.

Me a son id sentinela an sima an pont!
Però l'è in post che nènta trop um piàs.
La fioca cas ansima a titt il front:
Me a sël (1) benchè an til cor j'aba ina bras! (2)

La stra l'è bianca e bianc l'è l'urisònt: (3)
Ist quadr u tuca l'anima e u da pas...
Ah, s'it vughisse, o Nina, que ogni mont
Ut smia furmà titt d'in tocc 'd bumbàs! (4)

La fioca è auta e u j'è na tramuntàn-na
Che tante vote a trèm 'd la frègg (5), tel sir (6).
Mandme te cheic *curpèt, chèic caussèt 'd lan-na*.

Ma prima, Nina, daie in bèl basin,
Che acsë (7), per bèn scaudème a j'avrò pir
Il fo ardentissim du to bèl buchin!..

---

(1) Io gelo. (2) Brace. (3) L'orizzonte. (4) Bambagia.
(5) Dal freddo. (6) Te lo giuro. (7) Che così.

Dalla Trincera *(Frammento di lettera).*

...... Cherdme, mia Nina,, cherdme!
Smèntiite mai id me, til turn a dì,
Che me at pèns sempr, da vero, fidansà;
E cherdme ancùr che, ad ogni culp 't fisì,
L'è in basìn che me at mand' appassiunà!

Anfina adèss son salv, j'ho sulament
'Na FRIA al... cor che l'am da ampòc 'd dulùr,
'Na FRIA... penetrant prufundamènt,
E... ch' t'im m'hai fame te, me caro amùr!....

Avrèissa scrive ancùr, ma sa il canon
Il c'mènssa sa a spedìm que chëica bomba;
An piite nènta pau, nënne apprènsiòn,
Che me an mi spavent nènt manc id la tomba.

Curagie, adònc, o Nina mia diletta...,
Curagie... Adio, la tromba a son-na e son-na :
L'è in atr ATTACCO con la baionètta...,
Nina, Ninën, l'è l'ura bèla e bon-na!..

MENTRE IL CANNONE ROMBA
(Notte di Guerra)

In culp, in romb l'aria lur squarso e squarso,
'N tla spaventusa nocc teribl e schira...
I' fisì *LUR branco* avènd nent' atra mira
'D guardè e uardè 'ndu ch' l'è pustà il nemis!..

L. B.

La nocc l'è schira, nèira e u sila (1) il vènt
C'me in *urlo* i d'ina *bèlva* feroce e fria (2);
I' dromo tranquil, 'ntna (3) pace indefinìa
Il trupe, stanche, an mès l'accampamènt.

La lën-na (4) an risplènd nènt. 'N til firmamènt
S'è vista pr'in puchètt, e ancùr sbiadìa,
Poi. pian, pianìn, *chila* l'è scumparìa,
Chè, i nivulòn, j'han 'vine il supravènt!

Ma, all'*impruvis, spara 'l canòn, i' muschètt*
E gl'Italian ticc s'àusso (5) svelto an pe
Per vughe (6) i da che part... Oh che efètt!...

Poi curo a suta ticc (7) criànd : « Savoia! »
Avante, e avante sèmpr' ch' l'Italia è que;
All'armi e anàn! (8) « *Si vinca qui o si muoia!* »

---

(1) Fischia il vento (2) Ferita. (3) In una. (4) Luna.
(5) Tutti si alzano. (6) Per vedere. (7) Tutti
(8) All'armi e *avanti.*

All'inizio di questa nostra bella e sacra e santa Guerra,

giornali tedeschi ed austriaci, avevano pubblicato, *con intenzione di schcrno:* « Verranno adunque contro la Germania e l'Austria i *briganti delle Calabria*, i *mafiosi della Sicilia*, i *posteggiatori di Napoli* ed i *suonatori di chitarre e mandolini di tatta Italia*, terra di accattoni e di ladri..... ». Ebbene, io, a nome di tutti i miei sì calunniati Italiani, raccogliendo..... *gaiamente* e *serenamente* la sfida contenuta in quella *stupida* e *trivialissima ironia, io composi, in allora, varie poesie* che, da me poi *declamate*, con altre di vario genere, in un *Circolo*, nell'occasione di *una serata di beneficenza*, piacquero (questo per la cronaca) piacquero e piacquero moltissimo; tanto vero che, tra infiniti ed insistentissimi applausi degl'intervenuti, io dovetti più e più volte replicarle.

Eccone qui qualcuna:

SERENATA

Adèss, car Mastro-impicca,
Birbant, baloss, predon,
'Mniruma adèss .. *sunète*
Au son dil *Bum...bardòn!*

E at *bumbardrùma* bene,
O rassa maledëtta,
E all'ultim poi 't sunrùma
A culp *id... baiunëtta!...*

Parigg, il *Giallo* e il *Nero*
Da nui 'sfarà sparì
E dal bèl *tricolore*
'L venrà poi sostituì;

Dal *tricolor* bèl sèmper,
Splendent e pën d'unùr...
Mentre che il *Giallo* e il *Nero*
L'è un vile *biculùr!*

L. B.

Maestà 'mniruma a Vienna
Col nostr chitàre ed i noccr' mandulin
Per fèt pruvè il... dulcësse
Di nocer bèi, magnific cuncertìn!

'Dvugrai che bèl... sunàde
Che... fughe poi ch't'avrai al noster note
'D vugrài che bèi... motivi
E che... battute ch'i t'avrai, o bote!

'D vugrài, nui, che briganti
Ch'a suma, Maestà, e che mafiùs,
'T sunrùma id sinfunie...
Ant tèmp che it truverrài poi nènt trop duss,

Saran tèmp id galop,
O simil, Maestà, se, in simil son...
Ma tal che ut farà cure...
Balànd' ma prope bèn u rigudòn!

Ah, nui suma brigant,
Mafius e... sunadùr?
E *te?* 'nlader an mant,
'N sassin e in traditur!

Te ch'i'hai ampicà *Oberdan*
E i martiri id Belfiùr,
Che i j'ero id patrioti,
Eroi degn 'd canti e fiur!

M'adèss però è finia,
Ladron 't Trento e Trieste,
Per la sporc' dinastia
Id l'aquila a due teste (1)

Che adèss il dì u s'avsën-na
Che a la tairùma a fëtte
Duvrànda cui... archetti
A furma id baiunëtte!

Chè nui armi leali
Duvrùma e il sul valur,
Lassandve a *Voi il merito*
Id l'armi traditur!

Ch'i dovre per cumbate
Tant *Vui* che Guglielmon,
Che id lealtà in n'èi nenta,
Ch'i sei dui Gasparon!

E a dëndve « Gasparone »
Avv fass ancùr 'd l'unur,
Chè chil l'era pì nobile
Che certi... imperatur!

Dall'armi anvelenàie
E dai gas asfissiant
Arme che sul vuiater (2)
Ji dovre, o dui birbanl!

Birbanti e farabutti,
Bugiardi e mascalzon,
Che titt sachegie e brise
E i mande an distrussion!

La vostra è una *kul...tur*
Da tavola rotonda.
Da delinquènt, predoni,
Cne d'ogni mal l'abbonda!

Però tutto c'ha un fine
E presto il vugher-rèi (3)
O barbari incendiari,
O maialòn ch'i sei (4)!..,

Suquë per div che i lader (5),
Mafiùs e camurista
I sei vuiater... *plufer*,
Rassa schifùsa e trista;

Vuiàtr ch'sei i briganti
Nent nui, rasàssa brita,
Rasa che il mond dispèrde
'L duvrèiss fèn tita, tita!

Ciò che u sareiva in bene
Per titt l'*umanità*...,
Per il *Prugrèss, Giustissia*,
Amore e *Libertà!*

E me al fass st'augurio,
Rivolt au nostr Signùr,
Perchè cert'brite *stirpi*
Del mond son disunur!

---

(1) L'aquila bicipite, la quale non è che l'insegna della ***rapina e del sangue*** (2) Armi che solo ***voialtri*** tedeschi adoperate.
(3) E presto lo vedrete. (4) O ***maialoni*** che siete. (5) Questo per dirvi che i ladri, ecc., ecc., ecc., siete ***voialtri;*** sì, voialtri e

non altri che voi; voi, cui la presente e veramente diabolica vostra guerra ha messo a nudo tutta la bruttezza dell'anima nazionale tedesca ed austriaca (tutta una sola ed infamissima razza): eccidi in massa di popolazioni pacifiche, uccisionii di feriti e di prigionieri, di bambini, di vecchi, stupro di donne, bombardamento di città indifese, furti di proprietà privata, saccheggio, uso di gas asfissianti, di liquidi infiammati, avvelenamento di pozzi, affondamento di navi mercantili disarmate, uso delittuoso di bandiera nemica e della croce rossa, distruzione delle officine, tradimenti, orrori ed infamie d'ogni genere e qualità; nonchè violazione sistematica dei trattati e.. e chi più ne ha più ne metta! Oh, che brutta stirpaccia di gentaglia qualsiasi; gente che vorrebbe domare e conquistare il mondo col *ferro* e col *fuoco* per.. *governarlo a suo modo*, e cioè da... *popolo eletto*, come da se stesso così sfacciatamente si chiama; gentaccia lurida, sporca e veramente infamissima che, nella sua sete di dominio, ***nulla rispetta*** e tutto pospone al suo losco interesse ed alla sua malvagia volonta di asservire il mondo per angariarlo, torturarlo e rovinarlo in tutti quanti i modi coi suoi... ***poco lodevoli metodi criminali e terroristici*** a cui fu, è e sarà sempre solito ricorrere.

Ai Difensori della Patria

E or di quest'Aquila Austriaca e fatale,
Soldati d'Italia, troncate il vol...,
Lungi mandatela, e per sempre e sempre,
Dall'Alpi nostre e ogni altro Italo suol!

L. B.

Al mangiasèiv, balòss ed anma nèira,
Ass britt tiranno e infame in bèl puchètt,
La nocc e il gìurn e a la matin, la seira
Andèi nènt pas, 'nflissèl c'me in maialètt!

Fèl cure c'me a dil 'smia manc vèira,
Ist barbaro catìv e maledètt
Ch'il scapa, a facia, facia, a petto, a pètt
Cume ch'l'ha semper fa, ed ancùr seira...

Scuvèlo, o valurùs, con... genlilës-sa,
E con la poncia id la vostr' balunëtta
Fèie in bèl cumplimènt, cheica... carës-sa,

Fin che la panssa lai smiirà in crivël!
Bugièla bèn, sta rasa maledëtta,
Ch'la vrèissa titt il mond fute a rabël!

Ricordando le prodezze e le virtù eroiche
dell'antico 17° Fanteria (Reggimento d'Acqui)
in tutti i Campi di Battaglia
dell'Italiano Risorgimento
ai Giovani Volontari Acquesi
partenti per il Fronte

Avanti, avanti, o Acquesi,
Avanti in forte schiera
Per render vittoriosa
L'Italica bandiera
Che il *bianco*, il *rosso* e il *verde*
Porta pei *tre color!* ..

Davanti al mondo intero
Odiante il doppio rostro,
Si spieghi il valor vostro
E ognun faravvi onor! (1)

L. B.

Fioi d'la *Buiènt* dal cor 'd veri leòn
Fèi cunùsse a jaustriaci, acc britt ghin, (2)
Ch'sèi pront vuiàtr aissë pr'onsie il groppòn (3)
A sa rasa id canàia e i d'assasin,
Asa britt rasa id ladr e id traditur,
'T farabutti, incendiari e impiccatur!

Fèi c'me ch'j'han fai noccr vègg lassë a Palestro (4)
Ed a *Magenta* ed anche a *San Martin*,
Quande che u j'è amni bèn, bèn amni il destro
It savatèi ben, ben. icc *lagusin*! (5)
Ch' curivo ed i scapàvo c'mè... *asseiëtte*
Con sèmpr da dre ai... garet l'nostr baiunëtte!

Oh, il san i noccr papà che... brava gent
Ch'i son icc britt (6) Austriaci e Tedèsch,
E il san i noccr fradël (7) 'ncura irredènt,
Cha a suta a lur i stavo prope... frèsch!
E che c'mè schlavi li t'nivo, icc porci britt,
Ch' j'impèrsunàvo, (8) e pëss, per nènt du titt.

M'adèss l'è l'ura, l'è rivà il mumènt
T feila paghè, acc (9) mamalìch d'Almàn,
Vuiàtr, per vosrra part, fiòi 'd la Buiènt, (10)
Amnëndve il culp, batìmie c'me tancc can, (11)
Fèi vughe aissë vuiàtr ch' sei valurùs, (12)
Chè s'iv, (13) veno an til man, j'van a *Montrùs!*

E a digh « Montrùs » per dine au *simitëre*,
E vuiàtr, *cari Acquèis*, m'èi sa capì;
Basta, ste an gamba, e dèi dil gran varlëre
Ansema a j'atr suldà... ch'posa finì
Sta uèra id dan a ticc, (14) uèra i dil diau
Ch' ruvënna titt il mond e ch' la fa pau (15)

L'Italic baiunëtta, rilucènt,
Duvrèla bèn cuntra a qualunque scossa;
Partisèn, bugiatèn ist indecent
Plufer, plufron, e fela (16) d'ventè *rossa*,
Russa i dil sangue i d'icc (17) britt rinegà..
Avanti, o Acquesi, avanti, o sgaientà!

---

(1) E, a dir vero, che gli si faccia dell'onore, lo meritano propriamente davvero; perchè — e qui, si capisce, intendo poi anche parlare di tutti quanti i volontari d'Italia, e non soltanto di quelli d'Acqui — perchè, dico, secondo me, questi bravi volontari *che si portano al fronte*, partendo spontaneamente in difesa della patria, in fondo, in fondo, sono essi poi — a me pare — i soldati più *benemeriti della patria*, e, spesso, anzi scontano inoltre ancora *la grandezza della loro abnegazione* colla *solita derisione e le calunnie degl'imbecilli e dei vili*. Or, *pure* in... questo campo, io so quel che mi dico; e intendami chi deve; e specialmente poi qualche .. impenitente *ed interessato neutralista, nonchè strozzino emerito dal... neroniano cor!*

(2) Fate conoscere agli austriaci, a questi brutti maiali (3) Che siete pronti voialtri pure per ungergli il groppone. (4) Fategli come gli hanno fatto i nostri vecchi, lassù a Palestro. (5) Questi aguzzini (6) Questi brutti. (7) Nostri fratelli. (8) Che imprigionavano (9) Di fargliela pagare a questi. (10) *Figli della « bollente »* sarebbe qui come un dire « Figli di Acqui ». (11) Venendovene il colpo, battetemeli come tanti cani. (12) Fategli vedere ancor voialtri che siete dei valorosi. (13) Che se vi. (14) Di danno a tutti. (15) Che rovina tutto il mondo e che fa paura. (16) E fatela. (17) Di questi.

SONETTI

I.

UN CERTO ONOREVOLE.

Prima che Italia l'èis decis la uèra,
Chil (1) la pensàva c'me il so... *Principal*,
L'apartenìva, ansuma, a cula schiera
Ciamàia i dil... *Parecchio*, ossia *neutral;*

Ma quande poi ch'l'ha vist che a sta manera
J'afè i j'andàvo poi sa pì tost mal;
Addio a « Parecchio », l'ha cambià bandiera
E l'ha ciamà il steilëtte da ufissial...

E adèss, chi ch'l'è cul ten?... Ogni matìn,
Titt elegant til vughe (2), ist bèl tenènt,
Andè al « San Carlo » a bèive il bicerìn.

E lì, col bitè an mustra i bèi galòn,
Chil uss prepàra a vinsse (3) eroicamènt
La so pe gran batàia... ant j'elessiòn!

(1) Lui. (2) Lo vedi. (3) Lui si prepara a vincere.

II.

IL CANTANTE CELEBRE.

Apën-na ch'l'ha savì chil dai giurnàl
Che il guvèrn aissë chil (1) l'ava ciamà,
Chil sibit l'ha pensà id... stidiè *cheic mal*,
E curì l'è pr'*aiuto* al deputà;

Ma in boia i d'in magiùr, fisle ampicà,
Dop 'd vèile visità an t'in uspidàl,
L'ha dicc ch'pava (2) benissim fè u suldà,
Per cui... l'han numinà poi scrituràl!

E adèss il fa u suldà là an *Furerìa*,
Ma il va an burghèis, *con la so mantenìta*,
'L drom all'albergo e il mangia an traturìa!

Fra recite e suarè 'l canta ogni sèira
E l'inica *scrittura* ch'il rifiita (3)
L'è cula i *du teàtr 'dla uèra,* è vèira!

(1) Anche lui. (2) Ha detto. (3) Che lui rifiuta è quella del... teatro della guerra.

III.

L'IMPIEGATONE.

A la prima *chiamata* i du Distrètt,
Il cavaier Panciotto, gran paciòn,
S'è fa dè, dai culega in gran banchètt
E recità il discùrs l'ha d'ucasiòn:

Giurò ch'sentiva chil an drènta al... pètt
'Na smania forte e grande, in usessiòn
Id murì *per la Patria,* e l'è andà a lètt
Con ina sborgna id cule... accidentòn!

E i da cul de (1), an forssa i d'in decret,
Chil gira *il mondo* a spèise d la Nassiòn
Con, chil u dis (2), n'*incarico* segret...

L'è sa sta a Londra, e an Franssa e an tu Giappòn,
E se in pensier 'l fa ma' ast (3) suldà *perfèt,*
L'è cul c'finiss la guerra... oh, sacrenòn!

(1) E da quel dì, da quel giorno. (2) Lui dice. (3) E se un pensiero fa male a *questo* soldato perfetto.

IV.

UNO QUALUNQUE.

Senssa tante cumedie e infingimènt,
Cuntènt, tranquil e titt pën d'alegria,
L'ha sibet salità j'amis, parènt,
Strensì al cor so muiè (1), 'l masnà e poi... via!

L'ha sa pià part a quattr cumbatimènt,
E in toc 'd metrà a ul ten... 'n t'l'infermerìa,
Ma u scriv a ca chil (2) sèmpre ogni mumènt:
Viva l'Italia e te, cara... Maria!

In de, il nostr' *Re* uss l'è fa andè d'avsën,
U j'ha surìs (3), u j'ha fa in discursèt,
E u l'ha ciamà «*in eròe*» a nimer j'ën!

Adèss quas benedìs cul toc 'd metraia
Che con in culp ui beta an su stumièt (4)
Na cicatrìs ch'le santa e ina medàia!... (5)

---

(1) Moglie. (2) Ma scrive a casa lui. (3) Gli ha sorriso. (4) Sul petto. (5) Una cicatrice che è santa e una medaglia.

La R. Nave "Amalfi,,

(Nota sentimentale — Sonetto)

Mar titt d'argènt e bel ciel id brilànt,
Bèll'onde morbide c'me bumbasën-na,
Cavallòni dil mar, bèi, spumeggiànt,
Che an trono i l'èi purtà' seira e matën-na

Sempr' bèla e audace, tra i scogg (1) luccicànt;
Fari ch'i j'èi mustrà ogni via marën-na
Coi vostri ogg 't fo (2), quand' Chila andàva avant
'N ti soi lung viagg... oh, adèss che gran ruën-na (3)!

Dèss in la vugrèi pe per nën-ne sp'àge,
Chè i l'han fàia sautè i piràt dil mar
A tradimènt, con titt l'arme e bagàgie!

No, in la vugrèi pe. Ah, britt destin!...
Che ist fort vascèl (4), titt gloria, a nui cse car
L'è 'nda a truvè l'«Alfredo Capellìn»! (5)

Ma titt suquë (6) un fa nènt, chè cert piràti
Presto i duvràn il fio id titt paghè...
Attenti, o Alman, cagnacci rinnegati,
Ch'anche l'«Amalfi», adèss 's dev vendichè!

---

(1) Scogli. (2) Coi vostri occhi di fuoco. (3) Che rovina!
(4) Vascello. (5) Alfredo Cappellini. (6) Ma tutto questo.

I TEDESCHI (1)

ORO e ZIZZANIA i sèmno (2)
l'Tedesch an titt il mond,
Ma a chërd che, ormai, 'sta vota,
I ribattràn al FOND....
C'mè che, d'altronde, iss merito
E c'me bèn cert sarà!

'S son conussise tarde,
Dop ticc (3) ch'm'avo giugà
C'mensand dai DIPLOMATICI
'D nost « nassiunalità »
I quali, icc tedescàss,
Trop j'han PURTÀNE AN BRASS!

Ma am chërd, con tutto ciò,
Che adèss poi, al fin, fin,
LA PEGGGIO avrà..... BERLIN
CON J'AMIS 'd Vienna, oh, oh...

Perchè ogni grup al pecio (4)
Alfin l'e sempre amnì, (5)
L'e vei lassèmle dì, (6)
Chè avlì digh bèn cuntent!

---

(1) Purtroppo, di costoro, anche anche noi in Italia, ne avemmo sempre e sempre troppi, e li abbiamo anche sempre e sempre ammirati e lodati per una... PRETESA SUPERIORITÀ, che poi, in realtà, io credo non avessero affatto (2) seminano (3) tutti (4) ogni nodo al pettine (5) venuto (6) lasciatemelo dire.

NELL' ALTO CORDEVOLE

Lassë ant l'aut Cordevole,
Gl'Austriaci *ancurdùma,*
Ma bèn, prope a dovere,
Se, se, ai... *cadurnùma;*
Sti ghën e sporc suldà
Sul pën 'd barbarità!

Oh certi F...ornitori!!
Cosa meriterebbero?

Antant che il prode Esercito Italian,
'N sil Camp 'd la gloria uss batt cume in leòn
— Senssa uardèn la fioca e la stagiòn —
'Ncontra a l'etèrn nemìs, voi di j'Almàn,
'I'è antànt chi specula vigliaccamènt
Per i noccr sod (1) rubèn prope c'me nènt!

Acssë a vugùma (2) certi furnitùr,
Senssa cunsciènssa, *e ladri* id qualità,
Preparè gl'indumènt acc povr suldà (3)
Ant na manëra bèla ch'fa... furùr;
Lur dovro (4) sulamènt, 'cc *galantumòn*,
Dil cutòn gram, nènt lan-na, e i dil cartòn...

E in pènso mia, oh no, icc (5) Gasparòn,
Che ista roba c'se grama e... indefinita,
Serve la dev per chi ch'l'espòn la vita
Nènt sulche (6) ancòntra ai sciop ed ai canòn,
Ma al frègg aissë, e con nènt forssa poca,
An sil montagne slàie e pën-ne id fioca.

Ah la galëra, se, per certa gente ..,
La galera u j'andrèiss (7), fucilassiòn;
Per cert balòss, senssa nën cumpassiòn,
Che i j'han fa acssë tant ma' (8) l'istèss c'me niente:
D'Italia, o giudici, fè il vostr duver,
E bèn, bèn cundanème icc cavaier...

D'industria, che il Popolo e l'Esercito
Ricunuscènt, e come! iv na saràn (9)...,
Se, cundanèie e crassèi bèn, o giudici (10)
Icc traditur, sassìn, fàuss Italiàn!

---

(1) Per i nostri soldi. (2) Così vediamo. (3) A questi poveri soldati. (4) Loro adoperano. (5) Questi. (6) Non soltanto. (7) La galera c'andrebbe. (8) Che hanno fatto così tanto male. (9) Ve ne saranno. (10) Sì, sì condannateli, condannateli e ben sodamente,

questi indegni speculatori commerciali che si macchiano di uno dei più turpi delitti che in quest'ora di lotta e di sacrificio possano essere commessi da un cittadino contro il proprio Paese. Frodare lo *Stato*, od i *Comitati di assistenza civile, con le forniture*, diminuire, per indebiti lucri ed avidità di guadagno, diminuire ai nostri soldati i mezzi di resistenza e di difesa contro il nemico, o contro l'inclemenza delle intemperie, è ben più che una truffa, secondo me, od una semplice disonestà commerciale: è un tradimento vero, parmi, ed infame da ben severamente punirsi, ciò che, d'altronde, non mancherà di essere!

I Bersaglieri

Oh, chi ch'i son?.. I son bersaglieri,
Se, i bersagliё, cui prodi e fort suldà
Ch'i'han vìnt tante batàie
E ch'i n'han mai tremà...
E che, contra acc Almàn
Ancùr adèss vinsràn!

L. B.

Là anssù stradòn uss sent ina fanfara (1)
Son bersaglier ch'i passo (2) an tin mument
E a salitei la cur tita la gent,
An tant che l'alba an ciel titt la risciara

Da titt cul piume svolazzanti al vènt,
Per cula musichëtta dussa e rara
'S sent an til cor c'mè 'na speranssa cara,
'Na gran speranssa ch' l'am fa ticc fidènt

L'è 'na speranssa ch' ticc (3) i cor ch' l'*ammalia*
I cor eroici e duss id j'Italian
Che i speto titt dacc (4) brav suldà i d'Italia
Che, *fieri*, iss bato adess contra a j'Alman

Avanti, o bersagliё, armi e bagagie...
Vuiàtr j'èi sa vinsì e vinssrei ancura
Scrivënda i dil nov pagine id curàgie
Per la *novella storia* vostr' futura!

---

(1) Là, sul grande stradale, si sente una fanfara. (2) *Son bersaglieri che passano.* (3) È una speranza. (4) Che aspettano *tutto da questi.*

Le Aquile Imperiali

I nov destin d'Italia saran bèi e grandiùs,
Chè il nostr bèl Tricolore sa il vola vituriùs
'N contra *Tedesch e austriaci*, dil mond j'etern nemis,
Se, i nemis dil mondo *e specie id nost' Paìs!*

Ma gl'Aquile imperiali, son tost bèn spenacchiaie
E presto ancùr cul poche piime che u j'e restaie
Finrùma id fèie pèrde, ch'in posso pi vulè
Sti briti uslàs *da preda che i finiràn 'd regnè!*

Oh, Egli è dei Savoia Il forte nostro Re!

Per dèn sfogo ai ver tesor 'dla *Dea Verità,*
'V dirò che il noster Re l'e degn d'ësse adùrà
Perchè l'e in Re glorioso, titt forssa e Umanità,
In Re chè titt u sfida pr'il gist, d'la libertà!

In Re che un cunùss nenta pericoii o fatiche,
In Re ch'l'è in vero eroe ancontra al gent nemiche:
E l'è perciò che u s'ama s'applaud sèira e matën-na,
Ist Re mudern, energico che titt il mond l'inchën-na

Che titt il mond m'invidia, dabòn ma a titt andè..
Oh, viva il *nostr Vittorio l'amato nostro Re!*
In Re da monumenti, in Re da idulatrè
Il Re pi invidiabile, che al mond uss possa dè!

Ma, sa, l'è dei Savoia, stirp fort e anssem virtuùsa,
Stirpe ch'l'a sempr fa tutto pr' Italia fem gluriùsa
E nènt lassè che id i'ater l'amnisso a sèmpr c'mandè,
Cosa che nui sultànt a i'uma dritt id fè!

Stirpe ch'l'è sempr sta forte ancontra a ogni nemìs
Ch'calàvo que an ca nostra a dan del nostr Paìs,
A dan 'd nostr bèla Italia ch' j'avràvo assassinè...
Oh, donc « Viva i Savoia, » Vittorio nostro Re!

Ch' l'è in Re che nènt tralassa per fèm pùten e fort,
E che, pr'il ben dil Popolo l' sfida qualunque sort!
C'me sa ava fa il grand'Avo (1) lasse lasse a Novara,
Andùa sa, a l'Italia, stavo a pruntèi la Bara,

Mentre che poi invece, s'è 'ncura a Ruma andà,
A Ruma, andù che a suma e sempr uss rimarrà!
Oh, viva i Savoia adunque, pir sempr uss dev criè;
Viva l'eroic Vittorio, Vittorio il nostro Re!

In Re brav e ammirato, in Re leàl, stimà,
In Re mudèrn e colto, in prode e gran suldà;
In Re il pì democratico che al mond uss possa de (2)
Oh, donc chi ch' cria nènta « Viva l'Italià e il Re?... »

---

(1) Alludesi a Vittorio Emanuele II, a questo grande *Re-Soldato*, pel quale, *il Carducci*, se ben ricordo, nel 1859 scrisse un breve canto nazionale che si chiude con la seguente semplice e insiem bellissima strofa:

« *Dio ti salvi, o Re Vittorio,*
Cittadin di questa terra;
Nella pace e nella guerra
È l'Italia e Dio con te! »

Ed io, nel dar fine a questi pochi e modesti miei *versi in Acquese*, la riporto ben volentieri, visto che *undici lustri* dopo si addice benissimo al glorioso nipote del Padre della Patria, vale a dire al glorioso e generoso attuale nostro RE, il quale trovasi appunto attualmente al Fronte coi valorosi soldati nostri, ove sta appunto ad addimostrarne al mondo che i *Savoia non si smentono mai;* ed anche perchè, tale strofa del massimo poeta della terza Italia, rappresenta un attendibile augurio, un fermo voto, onde *tutti, tutti quanti gl' Italiani*, abbiano, sotto gli auspici di *Vittorio Emanuele III*, a veramente e felicemente riunirsi.

(2) Che al mondo si possa dare.

In Morte di un carissimo Amico e veramente onesto e valentissimo pubblicista.

Fu un pubblicista
Bravo e modesto,
Morì non ricco,
Ma visse onesto;

Ciò che, in giornata,
Non poco n'è,
Or... *certa stampa*
Che n'è come .. è!

Propalatori di notizie false

Avviso al Pubblico

Lur i travàio con la *suggestiòn*
Cauta e sommessa e con *fausa* parola,
Con impustira, a la larga, a la larga,
Con la più infame e *BASILIESCA scola*
Per il muràl deprime id titt la gent,
I sti falsi Italian, tedesca gent!...

L. B.

Se a cas cheich... mascalssòn, o fort, o pian,
Che uv dèissa id fàuss' nutissie (1) anss nostra uèra,
Vuiàtr pièle an til col, sbatìle an tera,
E bastunèmle ancùr, poi dop, c'me in can!

Que *Chil* (2) l'è in spiòn, pagà dacc *porci Alman*,
L'è in mustro il pe schifus, l'è in anma nèira,
Gente che u s'i i fa nocc (3) prima id la seira,
E ch'l'è indegn' dil bèl nome Italian!

Segnèle a di a ticc (4), ist malvivent,
Carièle in pign e càùss, ist animal,
Ch'fa male e ma' a titt l'Itala gent!

Poi, col petrolio, tra i pi... grandi unùr,
Dèie poi dopo il fo (5) in fuoco lent...,
Ch'il possa... gode id pe, st' brit traditùr!

---

(1) Purtroppo, anche in Italia, abbiamo qualche indegno italiano, *vero rinnegato*, che, pagato dai nemici nostri, va inventandosi e propalando false ed allarmantissime notizie sull'andamento della nostra sacra e santissima guerra, notizie atte a produrre sinistra impressione sull'opinione pubblica, onde vedere di... ma oso sperare che non riusciranno ne' loro loschi e deplorevolissimi intenti. (2) Costui. (3) Notte. (4) Tutti. (5) Fuoco.

A Trieste

A Trieste! L'è il fort, ardent pensier
'Dla nostra *nova Italia che id... stranier*
Adess l'an vo' pe vughe
An til so bèl cuntrà
Per ciò a vò mandèi via
'N til nom 'd la libertà!

La Pazienza di Dio

Perchè, o schifoso infame e impudentòn
Titt ant me nom itt fai, vil briganton?
'L smia sa tropp 't n'abisse id me bontà.
O maialaccio sporch, degn d'ëss brisà!...
Pudrèis ME, alfin, poi perde la passiènssa
E, anlura, il pudrèiss dèsse che in bel dë
Ch't'abe a murì... scanà poi anche te
Iëntitle bèn an ment, o brita smènsa!

L. B.

Um smia, adéss ch' bastrèiva, eh, *Guglielmon*,
Chè ormai it n'hai sa trop apprufità
Col sèmpr'rumpime *a me* prope i. . dabòn
Dënda (1) che *a son sta me* che a *t'ho inspirà*!

Te i t'im vore fèm passé (2) pr'in *birbacciòn*,
Pr'in *boia*, in *furabutto*, in *rinegà*...
Furtën-na ticc 't cunusso, (3) o purcacciòn,
E ticc i san 't che *panno ch'tei taià!*

L'è ch'a son brav c' me meglio ësse un spo nent
Sednò, me ast'ura que, (4) poi dop chi sa
Cosa ch't'avreiva fa, *porco indecent!*

M'attento, nèh, attento, o brit Tedèsch,
Perchè poi, alfin, fin, poi dopo, olà!
Pudreiss con n'assid..., mandète al fresch...

M'antend 'd'mantete (5) là, al campusànt,
Adèss che titt il mond' t'hai sa stufà
Ed *anche me*, ma prope tanto tant!

---

(1) Dicendo (2) Tu vuoi farmi passare (3) Fortuna tutti ti conoscono (4) Se no a quest'ora qui (5) Di mandarti

---

ATTILA...

Attila, il re degl'Unni
In *gentilòm* l'è sta
Al paragon 'd *Guglielmo*
E Beppe, icc dui malnà,
Icc dui... galantumòm
Ad uso *Gasparòn!*

LA "GARIBALDI„

E s'i 'èi dil cor *'mnì suta a petto, a pett*
Stè nènt sèmpr rintanà, *brigant d'Almàn,*
Che anlùra ï vnghèr-rèi, britt vigliacchett,
Che bèle *sunadën-ne* da Italian...;
J' sarèivo id cul. . *sunade* che pr'in pèss,
Dabòn, dabòn, inss pudràn pe smentièss!

L. B.

In atra curassà adèss m'han 'fundà
Dal nom, per nui, 'l pì santo e il pì gluriùs,
Per cui l'anma Italian na l'è anrabbià
Adess 't pi ancùra col nemis udiùs!

E il noster marinè, fort, valurùs,
Uss sènt adèss c'me l'anma anvelenà
E un riposa pe, adulurà e pensùs,
Fin che ista Nave un'aba vendicà!

E con i *Ciotti, Ezio* e il fradël *Pepìn,*
— Anvùd id Garibaldi, il *gran guerrier* —
A maledënda al gram, perfid destìn,

Spreparo sa a fè vughe, a titt il mond,
Con l'eroismo lur, da forti e fier,
Chi ch'l'era cul gran *Nom* ch'j'an mandà a fond!

Brano di Lettera

'L spuntàva l'alba quand che il capitàn
M'ha urdinà id tachè a la baiunetta:
Me a son curì velòcc c'me i n'assaietta
Fanda id gran stragg... ma a j'ho perdì ina man

Sempr' a l'assaut listèss, se, sempre avant...
Fanda strage listèss, sempr' tal e qual...
Poi son casì..., svigià an t'in uspedàl
Con varie frie ch'm'han fa soffre tant!

Dëss son uarì, uarì ma prope ben
Perchè Te it m'hai curà con vero « amor »:
Ma, fra iss... miràie, s'j'ho nènt lassà la vita,
Bèla infermëra mia, j'ho lassà il cor!

IT L'HAI AUSSÌ? (voluto?) TENTITLE

Apén-na *Checco Beppe* l'ha savì (1)
Cul ch'lha appruvàne ii noster *Parlament*
L'ha dicc, poi antrà chil (2) « Oh, che britt vènt!
Que me a son bele andà, stagh per finì! »

L'è armass per cheich minìte le, lè, lì
Con in spaghètt adòss che a dil l'e nènt,
Poi s'è bitas-se a cure al... Nimer Sént
Col... *braie an man*, perchè un na pava pì (3)

Eh, pover diau; *decrepit, gran... guerrier*:
Chil 'strova an... *ti dulùr* d'ogni manëra
Per l'ambissiòn d'ingrandì il so imper!

Ma riuscirài? (4) ma uarda che dumande!
'Dèss con l'entrada id nostra *Italia an uera*,
'L vugrà *c'me ch'ai li fuma amnì pi grande?...*

U s'ingrandrà talmente, pian, pianìn
Da smiène poi dop la... gran repubblica
C'se grande id San Marin!

---

(1) Ha saputo. (2) Ha detto poi, tra se. (3) Non ne *poteva* più! (4) Ma riuscirà? (5) *S'ingrandirà* talmente, pian pianino da *sembrarne* poi...

PERCHE'?...

— Te i ti m'hai da dil *porco*
Dil *porco*, amis me car:
Eh, via, ista parola
L'è nèn parlamentàr...

— L'è nen parlamentare,
Me car amis 'dla pace...,
L'è nèn parlamentare,
Ma gista ed efficace!

D'Annunzio al Fronte

E i martiri casì per il passà,
Ant nui dèss son risòrt
Ticc pront pr'il nove sort
An nom 'd la *civiltà*

E per j'itème a scrive, c'me us vugrà,
Na storia tita unùr,
Na storia fa id valùr,
Giustissia e libertà.

L. B

D'Annunzio l'è 'nda al fronte, andua fort scumbàt,
E là u scrivrà id j'atr inni pi mei ancùr che j'at...,
Che là 'l loco è 'd la pugna per la nostr libertà,
La « pugna » Trent, Trieste che presto l'am darà!

Chè là, dèss con la spada, u si scrivrà ina storia
Che id l'italian valore sarà unur e gloria!...
E ticc i noster (1) martiri — adès ch'son ticc risòrt — (2)
Im j'iterràn, per vinsse, a sfidè mila mort!

E te, o D'Annunzio, avante con la to piima e spa',
Col strofe tue fortissime, pr'il ver, la libertà!
E, alfin poi, il poema 'd detrài (3), ma il pì grandiùs,
Sla nostra Italia eroica, la tèra id valuiùs!

---

(1) E tutti i nostri. (2) Adesso che sono tutti risorti. (3) Detterai, scrivendone così certamente, per nostra bella nova Italia, tutto quanto sarà possibile scrivere di bello, di buono e di umano.

L' AUSTRIA

Prest la sarà ridùta
An geografic ricòrd',
Se Italia ancura in poc
L'am la *savàta e mord!*

Oh, oh, povr'Austrietta (?!)
Oh, povri e povr'Almàn!
Vuiatr, l'è decretato:
l' farei la fin di can!

Inni Patriottici

Tite i risòn-no l'Itale cuntrà,
'D bei, duss, eroici cant e i squilo il trombe
Antànt chè il balde e nove schiere i passo
Tra i fremit caud dil popol titt plaudènt...
L. B.

Gl'inni *Italian*, an tist mumènt bel, sant,
Che i *barbari* uss cumbàt e *uss vinss, o mor*,
It *elettriso* titt an mès al cor,
Ad ogni *lur* parola..., oh che bèi cant!
L'anma ai ripet. ripet e a *mano. man*
An *drènt* 'tsente pe fort, e pi Italian!

A cul bèl strofe là 't sente, an so nènt,
Quas c'më 'na fiama ch'l'at divampa an vis
Na fiama, in non so che c'më in paradìs...,
Pruvàia ch's'ha, anche dai timid 's sent
A cul bèl note là, pën-ne id passiòn,
A divèntèn pi fier, fort c'më in leon!

Oh c'më ch'l'è bèl sentin *gl'inni italian*
Cantà da ome e fioi e dal masnà
Qnand'che an corteo con il fanfare anàn,
Camën-no ticc alegher pr'il cuntrà
Rimanënda eletrisà e eletrisànda
Quande tra mila vus ii van cantanda!

Quande che titt in popolo le ut canta
'L bèl *inno id Garibaldi e id Mamël*
'T smia id sentin titt na preghiera santa
Ch'la vola dussa e accetta là pr'il ciel:
Uss sént a dine: « *Italia* » an ton c'se fort
Che, pr'il *nemico*, uss mia in crii id mort!...

La nostra forte e balda giuventì
Fa adèss na uèra ch'la n'è nènt 't cunquista,
Cunquista od uppressiùn,
Ma vera id redenssiòn!
E l'è per cul ch'lass bat splendidamènt
Con in curàgie che unss po, nènt di id pe,
'N valùr franc da Italian
Ben... scunussì a j'Almàn!

Mandolinisti ?

Suma *mandolinisti*
Ma da bon *sunadùr*,
U *temp* aissë a *batrùma*
A certi... *impiccadùr*,

Ed ànse, col nostr' marcie,
Nui a rivruma prèst
Andua che a speruma,
Cioè *Trento* e *Trièst*

E, forse, chi lo sa?
Ancùra am poc pi 'nla!

L. B.

Il *Mangiasèiv*, ist porco tra i pi fin,
Sta rasa brita ë sporca e tant malnàia,
Il diss che i noccr suldà, anche an batàia
Son bon nèn-atr che a sunè il mandulìn

E con linguagg' da vero s. .tupidìn
'L sustën 'd dì la vrità, sta gran canàia,
E il cria che anche an uera, oh, che marmàia!
Nui 'd note uss fa sultant 'nsil mandulìn...

Eh, il *Mangiasèiv* forse ha rason... rason
Perchè adèss nostra Italia, a in son special,
L'è antraia a *Caporetto* e a *Manfalcòn*. .

Ed a dispètt id l'aquila a due teste,
Sempre a sunand la so marcia Real (1)
Presto la river-rà *c'mensa a Trieste*,

Trieste e *Trent*, se se mei cari Almàn,
E ancura pe lontan, poi dop, ancur
Semper sunandve bèn da italian,
Con... d'mandulin ch' i'avran da fe furùr!

(1) Ed al.. *suono* di questa, si unirà ancora il... *canto* del cannone che... *canterà* la lirica sublime della redenzione ed unità Italiana.